

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Premi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) postazione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 800) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6598): ITALIA annuo L. 22.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500). - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900). - Copie arretrate il doppio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA INAUGURATO LA 50.a FIERA DI MILANO

LEONE: NELLA PACE SOCIALE C'È L'AUTENTICO PROGRESSO

Fermo richiamo al senso dello Stato - L'ordine democratico non è autoritarismo
«Occorre convogliare tutte le istanze nel solco della legalità repubblicana»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 14

«Non vi può essere autentico progresso senza libertà, senza efficienza degli organi pubblici e senza un equilibrato funzionamento di tutte le istituzioni che debbono essere al servizio del cittadino; l'ordine democratico che invochiamo non può essere scambiato con l'autoritarismo: esso è fondato sulla tolleranza, sul rispetto reciproco e sulla convinzione che tutti i contrasti sociali devono essere ricondotti a un civile confronto, nel quale si ripudino le armi della violenza, e si tenda a una composizione giusta e proficua. Costante sia pertanto il richiamo al senso dello Stato, che è il senso della legalità. La legalità trova nella Costituzione repubblicana la sua più alta consacrazione e, nel diritto, la sua espressione».

Questo l'autorevole monito rivolto dal Capo dello Stato a tutti i cittadini, nel discorso pronunciato in occasione della inaugurazione della 50.ma Fiera di Milano. Un monito di particolare attualità, sia per il momento di tensione in cui si inserisce, sia per la sede in cui è stato pronunciato. La campionario milanese si pone infatti, come annuale punto di riferimento dello sviluppo economico e industriale del paese e anche come presa di coscienza dei problemi reali dell'andamento congiunturale, e quindi le parole del Presidente Leone assumono anche il rilievo di efficace sintesi tra le esigenze dello sviluppo economico e quello del progresso sociale, un progresso che non può essere conseguito senza il necessario clima di certezza e di fiducia, cioè senza un'attenta collaborazione da parte di tutti alla difesa della libertà e delle istituzioni.

Leone è giunto a Milano alle ore 9, a bordo dell'aereo presidenziale, e si è recato in prefettura dove è stato accolto dal prefetto e dalle autorità cittadine e regionali e dal Cardinale Colombo. Alle 10.30 il corteo di macchine è giunto in fiera, scortato dalle staffette. Dopo il saluto del presidente della Fiera, avv. Adrio Casati, il quale ha sintetizzato brevemente in cifre la 50.a edizione della manifestazione, confrontandola con le cifre della prima edizione, ha preso la parola il ministro dell'Industria, Gatto, a nome del governo. Gatto, come riferiamo in altra parte del giornale, un ampio quadro della situazione economica, il ministro ha concluso sottolineando che «la ricostituzione di un clima operoso di serenità può nascere solo dalla «certezza» di comportamenti conformi al dettato costituzionale, nell'ambito di una seria e rispettosa programmazione nazionale, cui vanno coordinate le programazioni regionali, nell'ambito degli istituti giuridici. Tra questi, l'istituto della proprietà, consapevole della sua funzione sociale, va rispettato nei suoi attributi essenziali e, sempre nell'ambito dell'efficace difesa dell'ordine contro qualunque violenza di ogni colore, contro le violazioni della legge, contro la recrudescenza di «atti tipi di criminalità».

Al termine del discorso del ministro Gatto, ha preso la parola il Presidente della Repubblica Leone il quale, ricordando il cinquantesimo anno di vita della Fiera, ha sottolineato le «coraggiose iniziative» dei pionieri e l'azione di chi ne ha assicurato lo sviluppo. Entrando nel merito della situazione economica del Paese, Leone ha detto: «La Fiera di Milano è stata sempre lo specchio fedele della nostra situazione economica e l'indice significativo del nostro impegno per il futuro. Sotto questo secondo aspetto dobbiamo osservare che stiamo attraversando un momento difficile; ma ci è dato anche cogliere i sicuri sintomi di ripresa.

«Perché questi sintomi maturino, occorre saper guardare avanti senza esitazioni e riluttanze; occorre garantire condizioni politiche di stabilità e promuovere un miglioramento del quadro entro il quale la vita economica si svolge, mediante un sereno e positivo confronto tra imprenditori e lavoratori: degli imprenditori va sollecitato il coraggio delle iniziative, dei lavoratori va sollecitata la consapevolezza che, senza rilancio della produzione, non vi sono conquiste effettive e durature».

Leone ha poi affermato che il nostro Paese, che ha saputo «per volontà di tutti» uscire dall'abisso e porre le basi di

una splendida linea di ascesa economica e che ha costruito un regime di democrazia e di libertà, consacrato nella Costituzione repubblicana non può ostacolare «le luci splendide di queste pagine di storia che è orgoglio della nostra generazione». «La pace sociale — ha aggiunto il Capo dello Stato — non significa rinuncia alle legittime aspirazioni e ai modi anche solleciti di farle valere; significa rinuncia al metodo della violenza e dell'intolleranza».

Non basta denunciare le col-

pe di una società, ma è necessario «costruire qualcosa di nuovo». «Quindi — ha continuato Leone — la stabilità politica, l'efficienza della pubblica amministrazione, un'arte colta e autentica rappresentanza a tutti i livelli, la pace sociale e lo spirito di collaborazione sono necessari, ma non bastano. Devono essere accompagnati dal coraggio dell'iniziativa e da scelte idonee a risolvere i problemi di una società in rapido.

Il Presidente della Repubblica ha concluso il suo discorso

sottolineando come «nell'economia di oggi occorre programmare per «competere sul piano internazionale», «Discernendo le aspirazioni legittime dalle insane tentazioni; occorre infine, per il Presidente Leone, convogliare «tutte le istanze nel solco della legalità repubblicana». Successivamente il Presidente della Repubblica ha dichiarato aperta la Fiera, mentre tutte le sirene delle porte d'ingresso suonavano a distesa, e veniva effettuato l'alzabandiera.

A. D. N.

DRAMMA SULLA MOTOCISTERNA ITALIANA «LUCY» IN NAVIGAZIONE DA FIUME A DURAZZO

Nave in fiamme nell'Adriatico Due marinai dispersi, nove salvi

Ha recuperato i naufraghi il traghetto «Corriere dell'Est» - In gravi condizioni il primo ufficiale e altri due membri dell'equipaggio - Il relitto a rimorchio verso Bari - Il racconto dei sopravvissuti

Foggia, 14

La motocisterna italiana «Lucy», di 918 tonnellate di stazza, è stata distrutta da un incendio, scoppiato ieri sera, mentre era in navigazione, nell'Adriatico, da Fiume a Durazzo. Degli undici uomini dell'equipaggio, nove sono stati salvati, due risultano dispersi. Questi ultimi sono il marò Vincenzo Busalacchi, di 24 anni, di Palermo, e il giovane di coperta Crescenzo Catanzaro, di 25 anni, di Molletta (Bari).

Gli altri componenti dell'equipaggio, giunti con i soccorsi a Manfredonia, sono il comandante Vittorio Perugini, di Portoferraio (Livor-

no), il capo macchinista Pierino Rum, di Porto Santo Stefano (Grosseto), il primo macchinista Girolamo De Candia, di Molletta, il «giovannotto di macchina» Guido Bianciardi, di Porto Santo Stefano, il marò Paolo Minuto, di Molletta, e Antonio Scotti D'Aniello, di Monte di Procida (Napoli), il primo ufficiale Antonio Schiano, di Cola di Monte di Procida, il «giovannotto di macchina» Guido Bonaldi, di Porto Santo Stefano, e il marò Raffaele Grosso, di Molletta.

Gli ultimi tre sono rimasti feriti piuttosto seriamente: il primo ufficiale, che ha 22 anni, ha subito ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo; i sanitari si sono riservati prognosi e lo hanno già trasferito al centro grandi ustionati del Sant'Eugenio di Roma; Raffaele Grosso, anche egli di 22 anni, quattre in 20 giorni, ha subito ustioni di primo e secondo grado alle mani e ai piedi e una contusione all'arcata sopracciliare destra. Anche per il venticinquenne Bonaldi, infine, si è una riserva di prognosi per le ustioni riportate.

L'incendio si è sviluppato, per cause non ancora accertate, nella sala macchine della «Lucy» mentre la motocisterna era in navigazione vicino all'isola di Casca, a otto miglia dalla costa jugoslava e a 70 da quella italiana. L'equipaggio ha tentato di spegnere le fiamme, ma in pochi minuti l'incendio si è propagato a tutta la nave. Gli uomini hanno allora abbandonato la «Lucy» riuscendo a calare in mare una scialuppa nella quale hanno trovato posto nove persone. Si ignora se i due dispersi siano in mare o siano rimasti a bordo della motocisterna.

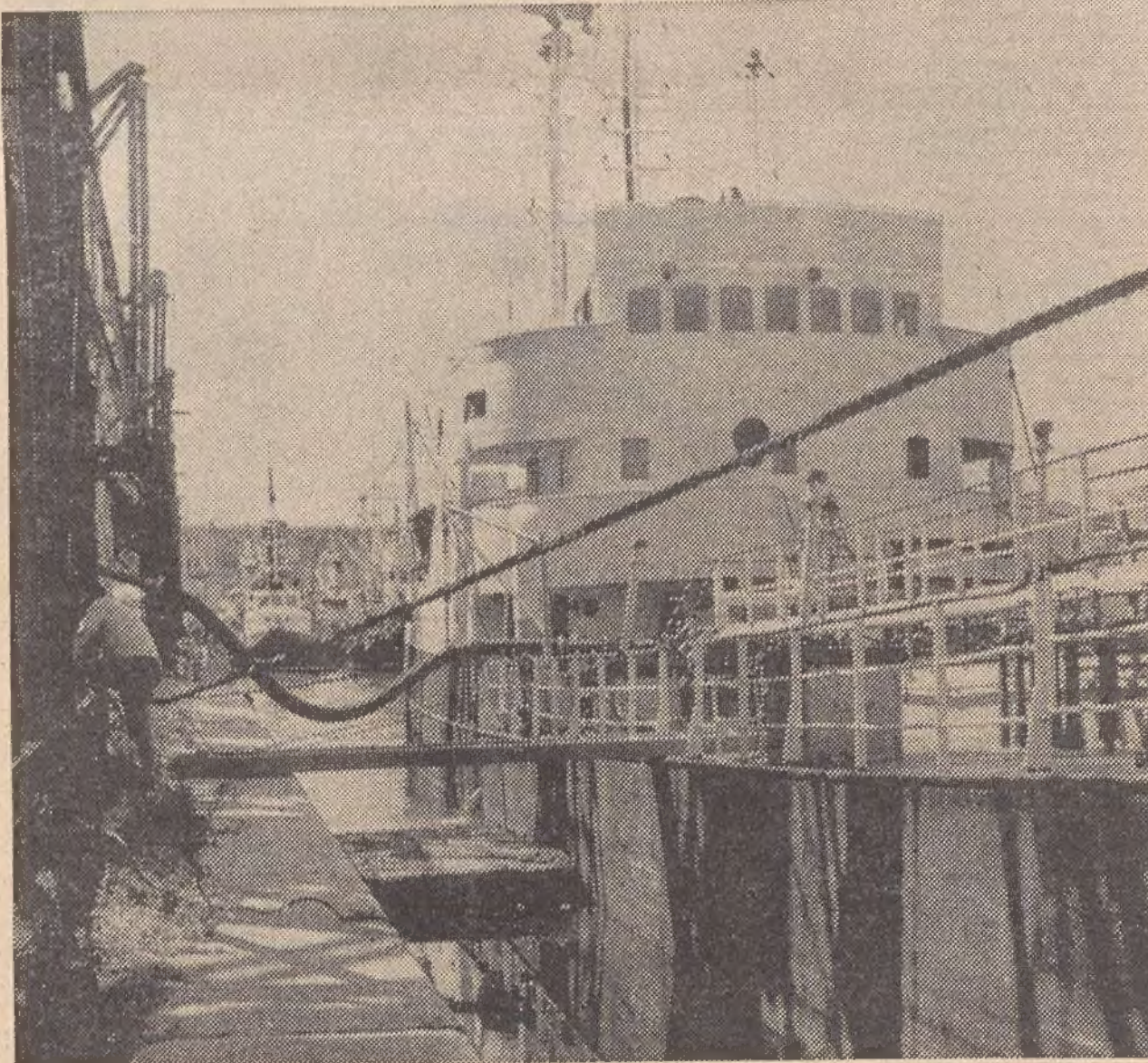
Verso le 23, dalla motonave traghetto «Corriere dell'Est», di 4.100 tonnellate, che colpeggiava a Trieste, sono state viste le fiamme e i razzi lanciati dagli uomini a bordo della scialuppa. La nave si è allora diretta verso la zona e ha preso a bordo i nove naufraghi. Il comandante del traghetto, essendo in quel tratto la costa jugoslava frastagliata e con numerose isolette, ha preferito dirigersi verso il porto di Manfredonia.

Nel contempo, il comando della capitaneria, avvisato via radio dal «Corriere dell'Est», aveva predisposto i soccorsi e la ricerca della scialuppa. Il battello è giunto vicino alla nave in fiamme contemporaneamente al «Corriere dell'Est».

Nel pomeriggio è giunto il rimorchiatore «Serapo» che è riuscito ad agganciare il relitto fumante. Tre marinai sono saliti a bordo e hanno cominciato a cercare sul ponte e nei corridoi superiori i corpi dei due dispersi. Da bordo del rimorchiatore «Serapo» sono stati getti d'acqua verso la poppa della nave, da dove continuava a uscire fumo. I tre hanno dovuto desistere presto dalle ricerche data l'alta temperatura sul relitto. Ora il «Serapo» si sta dirigendo verso Bari, trainando a rimorchio la motocisterna. L'arrivo è previsto per domani.

Frattanto a Manfredonia sono state raccolte le testimonianze dei sopravvissuti. Il cuoco Antonio Scotti D'Aniello racconta: «Ero da circa un'ora nella mia cabina, dove ero andato a riposarmi, quando ho visto e sentito il fumo che cominciava a entrare; sono uscito di corsa e sono andato ad avvisare il primo di macchina, Schiano, che aveva la cabina vicino alla mia. Era andato a dormire da poco ed era molto stanco, perché aveva fatto turni prolungati per alcune avarie a bordo. Quando ho tentato di svegliarlo dicendogli che c'era un incendio, ha creduto che stessi scherzando e si è rigirato nella cuccetta.

«Soltanto qualche minuto più tardi — prosegue il cuoco — si è reso conto di quello che



Una recente immagine della motocisterna «Lucy», ripresa in una sosta nel porto di Trieste

Foggia, mentre gli altri sei componenti dell'equipaggio sono stati assistiti nei locali della capitaneria. Il comandante Perugini, il capo macchinista Rum e Bianciardi hanno deciso di proseguire per Trieste e di lasciare a bordo il primo ufficiale, che ha 22 anni, ha subito ustioni di primo e secondo grado alle mani e ai piedi e una contusione all'arcata sopracciliare destra. Anche per il venticinquenne Bonaldi, infine, si è una riserva di prognosi per le ustioni riportate.

La prima comunicazione alla capitaneria di porto di Bari sull'incendio della «Lucy» è stata fatta dalla motonave «Maria Lella». Il battello è giunto vicino alla nave in fiamme contemporaneamente al «Corriere dell'Est».

Nel pomeriggio è giunto il rimorchiatore «Serapo» che è riuscito ad agganciare il relitto fumante. Tre marinai sono saliti a bordo e hanno cominciato a cercare sul ponte e nei corridoi superiori i corpi dei due dispersi. Da bordo del rimorchiatore «Serapo» sono stati getti d'acqua verso la poppa della nave, da dove continuava a uscire fumo. I tre hanno dovuto desistere presto dalle ricerche data l'alta temperatura sul relitto. Ora il «Serapo» si sta dirigendo verso Bari, trainando a rimorchio la motocisterna. L'arrivo è previsto per domani.

Frattanto a Manfredonia sono state raccolte le testimonianze dei sopravvissuti. Il cuoco Antonio Scotti D'Aniello racconta: «Ero da circa un'ora nella mia cabina, dove ero andato a riposarmi, quando ho visto e sentito il fumo che cominciava a entrare; sono uscito di corsa e sono andato ad avvisare il primo di macchina, Schiano, che aveva la cabina vicino alla mia. Era andato a dormire da poco ed era molto stanco, perché aveva fatto turni prolungati per alcune avarie a bordo. Quando ho tentato di svegliarlo dicendogli che c'era un incendio, ha creduto che stessi scherzando e si è rigirato nella cuccetta.

«Soltanto qualche minuto più tardi — prosegue il cuoco — si è reso conto di quello che

succedeva e, mentre quasi tutti gli altri erano più in coperta, ho tentato di uscire da un oblò; è rimasto però incastrato così che io e un altro abbiamo dovuto spingerlo di nuovo dentro e indicargli la strada per venire dove eravamo noi. E' stato per questo che ha subito le ustioni più gravi.

«Un momento di panico — racconta ancora Scotti D'Aniello — l'ho avuto quando ho visto altri due dell'equipaggio che tentavano di calare a mare una scialuppa, e non ci riuscivano perché si era inceppata la carrucola. Ci siamo spostati allora verso un'altra lancia di salvataggio che, per fortuna, è scesa facilmente. La cosa più brutta che ho visto è stato il tentativo di mettersi in salvo di Vincenzo Busalacchi, uno dei due dispersi. Stava dormendo: appena sentite le grida degli altri è uscito dalla sua cabina, avvolto in una coperta di lana,

ha cominciato a salire la scaletta che porta sul ponte, ma è inciampato nella coperta ed è caduto a terra. Ho visto che veniva raggiunto dalle fiamme e poi, non l'ho visto più.

Il marò Raffaele Grosso, che è il meno grave dei tre ricoverati nell'ospedale di Manfredonia, ha detto di essersi svegliato per il fumo e di essersi avviato verso la coperta con Crescenzo Catanzaro, l'altro disperso: «L'ho perso per strada però, non so se sia uscito prima di me o sia rimasto dentro, anche perché io sono caduto e ho battuto la testa».

Crescenzo Catanzaro, nato a Molletta il 10 luglio 1947, si era imbarcato a Fiume due giorni fa per sostituire un altro componente dell'equipaggio della «Lucy», il suo compagno Giuseppe Grosso che si era ferito a un occhio ed era stato sbarcato nel porto del Carnaro.

(Ansa)

LA CINQUANTESIMA TAPPA DELLA FIERA



Milano — Il Presidente Leone percorre i viali della Fiera internazionale che per la cinquantesima volta ha aperto i cancelli

INCONTRO DEL SEGRETARIO DEMOCRISTIANO CON I GIORNALISTI DELLA STAMPA ESTERA

FORLANI CONFERMA GLI IMPEGNI DELLA DC PER DOPO IL 7 MAGGIO

Il rischio sicuro di avere le navi sovietiche nei nostri porti se l'Italia uscisse dall'Alleanza atlantica
Moro attenua le differenziazioni dalla linea di maggioranza, Donat Cattin mantiene il tono discorde

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Nella «deprecabile circostanza» che i risultati elettorali determinino condizioni di ingovernabilità, non può esservi che l'alternativa democratica di nuove elezioni, così come avverrebbe appunto in qualsiasi altro paese democratico: lo ha affermato il segretario della DC Forlani nella conferenza stampa tenuta oggi ai giornalisti italiani e stranieri, nella sede della stampa estera. Nel corso della conferenza ha anche esaminato le possibili formule governative post-elettorali, i problemi del divorzio e del referendum, la politica estera, le tesi socialiste degli equilibri più avanzati, i programmi di governo, le riforme ed il piano Giolitti, la definizione del diritto di sciopero e l'aumento delle pensioni, per il quale ha confermato l'impegno del suo partito.

Forlani ha tenuto soprattutto a sottolineare che la contrapposizione ideologica e politica della DC al comunismo «discende in modo coerente dalla nostra fedeltà e lealtà alla Costituzione». Non siamo noi — ha aggiunto — che dobbiamo dimostrare di rispettare la religione, il pluralismo sociale e politico, di riconoscere la funzione autonoma del sindacato, di apprezzare il ruolo delle opposizioni. Si tratta di capi di imputazione che pesano storicamente sul mondo comunista abbia avuto responsabilità di direzione, ponendosi in concreto i problemi dell'autonomia nazionale. Purtroppo, i dirigenti ungheresi che tentarono di affrontare la que-

stione sono stati soppressi; quelli cecoslovacchi non pare che siano liberi di parlare e di dare consigli.

«La nostra situazione — è certo diversa. Noi infatti abbiamo deciso in assoluta libertà la nostra politica estera. Domani un parlamento che non avesse più l'attuale maggioranza democratica, potrebbe modificare il tipo di collegamento dell'Italia con gli altri paesi democratici dell'Europa, ed anche rovesciare i termini della nostra partecipazione all'Alleanza atlantica. Non credo che Francia, Gran Bretagna, Belgio e Olanda occuperebbero militarmente il nostro Paese, né credo che interverrebbero gli americani. E' facilmente prevedibile invece che avremmo le navi sovietiche nei nostri porti, i comunisti andrebbero al potere e non sono affatto sicuro che sarebbe l'on. Berlinguer a guidare la operazione». Questi, secondo Forlani, sono i problemi di fondo della lotta che vede protagonisti e in irriducibile contrapposizione la DC e il PCI.

«I dirigenti comunisti — ha detto ancora Forlani — parlano di sterzata a destra della DC e scrivono sul loro manifesto ridicole frasi sul partito dei padroni. Il problema è per noi di sicurezza democratica, di salvaguardia delle condizioni di vita democratica e del suo sviluppo. Noi siamo il partito che ha la rappresentanza più vasta dei ceti popolari e medi, ed è difficile batterli sul terreno democratico, proprio perché siamo un partito che fa avanzare la società. Siamo — ha detto Forlani — il paese che in questi 25 anni ha forse registrato i più ampi processi di trasformazione. Abbiamo molti problemi di risolvere, ma siamo in grado di risolverli, sviluppando e non arrestando il processo di integrazione europea».

Rispondendo al fuoco di fila di domande, poste dai giornalisti, Forlani ha ribadito che la DC non modificherà in alcun caso la sua contrapposizione al PCI e non accetterà di partecipare a governi che siano sorretti dal MSI. «E' questa una scelta decisiva di fondo. Siamo, invece, disponibili — ha detto Forlani — per un rap-

porto di collaborazione con tutti i partiti democratici. Noi non rinneghiamo il disegno politico che ci ha portato all'incarico di governo, ma siamo aperti per la emarginazione del PSI dalla maggioranza parlamentare, provoca una spaccatura politica e sociale nel paese». Il ministro ha quindi insistito soprattutto sulla necessità della collaborazione democratica impernata soprattutto sull'alleanza tra DC e socialisti.

«Sviluppando l'operazione fiducia» nei confronti dell'elettorato, la DC, oltre a Forlani, oggi ha mobilitato tutti i suoi maggiori esponenti nelle varie regioni della penisola. Andreotti a Roma, Fanfani a L'Aquila, Moro in Calabria ed in Basilicata, Ferrar Aggradi a Bologna, Bosco in Campania hanno sottolineato nuovamente la posizione del partito sui vari problemi elettorali e postelettorali, intensificando anche la pressione sul PSI.

Moro, nel suo secondo discorso elettorale, ha attenuato le differenziazioni con la linea della maggioranza del partito, emerse nella sua prima presa di posizione. Il ministro ha sottolineato innanzi tutto l'esigenza di «non rendere più difficile il collegamento tra i partiti e di non fare meno salda e meno pronta la base per le coalizioni di governo». Moro ha poi sottolineato la natura popolare del partito, la sua dedizione alla causa della libertà, il suo rigore da posizioni estreme, la sua origine nell'ispirazione cristiana.

«Il significato della nostra azione — ha concluso — è nel senso dell'apertura e dell'avvenire».

Chi non ha rifuggito dalla opposizione critica alla linea seguita dal partito è stato Donat Cattin, il quale ha detto che la sinistra operaia della DC non

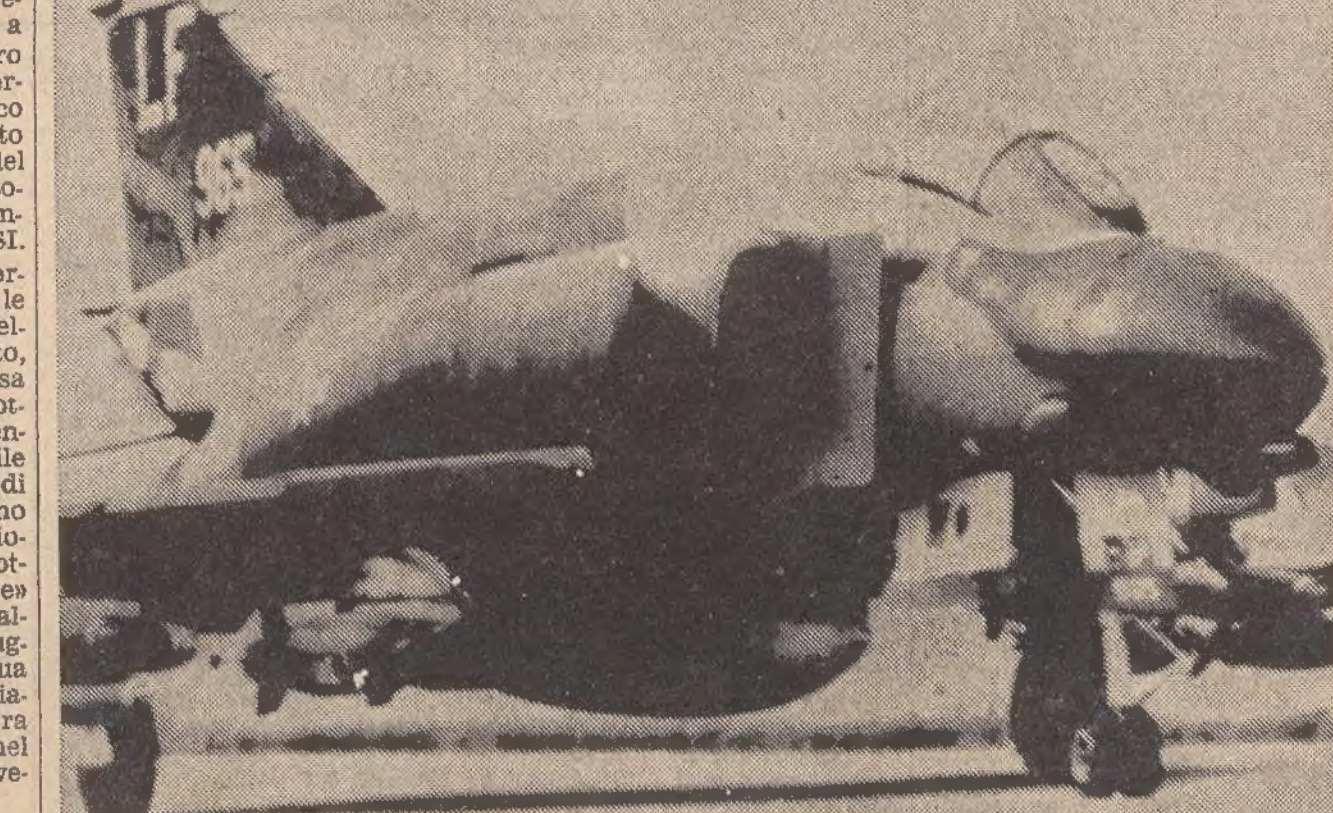
parteciperà al governo con i liberali. Chi crede — ha aggiunto il leader di forza nuova — che si è per la emarginazione del PSI dalla maggioranza parlamentare, provoca una spaccatura politica e sociale nel paese». Il ministro ha quindi insistito soprattutto sulla necessità della collaborazione democratica impernata soprattutto sull'alleanza tra DC e socialisti.

Roberto Perugini

parteciperà al governo con i liberali. Chi crede — ha aggiunto il leader di forza nuova — che si è per la emarginazione del PSI dalla maggioranza parlamentare, provoca una spaccatura politica e sociale nel paese». Il ministro ha quindi insistito soprattutto sulla necessità della collaborazione democratica impernata soprattutto sull'alleanza tra DC e socialisti.

Roberto Perugini

Ripresa la città di An Loc



Da Nang — Un caccia-bombardiere «Phantom» sta per decollare verso uno dei tanti fronti aperti dagli invasori nel Sud Vietnam. I comunisti sono stati ricacciati dalla città di An Loc

(Telefoto ANSA-UIPI al «Piccolo»)

Milano, 14
La campagna elettorale continua a registrare episodi di una specie di offensiva da parte della sinistra extraparlamentare nei confronti del MSI, i cui comizi sono quasi dovunque disturbati da violenti tafferugli come è avvenuto oggi a Torino in occasione di un comizio dell'ammiraglio Birindelli. Ma gli episodi più gravi si sono avuti a Milano e provincia dove, nelle prime ore, sono state lanciate tre bombe carta contro due sezioni del MSI e della Cisl.

Pochi minuti dopo l'ultima esplosione, una telefonata anonima, giunta alla questura, aveva avvertito che tre giovani e una ragazza erano saliti a bordo di una «Citroën», in sosta vicino alla sezione missina di via Giuristi, e si erano allontanati in gran fretta. La macchina è stata rintracciata e bloccata. I suoi componenti — tre giovani e la ragazza, i quali, secondo quanto si è appreso, sarebbero esponenti del movimento extraparlamentare di estrema sinistra «Lotta continua» — sono stati arrestati. Sull'autovettura è stata trovata una rivoltella calibro sei.

A Torino tafferugli sono avvenuti nelle vicinanze di piazza Lagrange, dove l'ammiraglio Birindelli teneva un comizio per il movimento sociale. I disordini sono iniziati quando un gruppo di estremisti di sinistra ha aggredito alcuni giovani del MSI che a bordo di una vettura facevano propaganda. La vettura è stata sfasciata a colpi di spranga e di cubetti di acciaio. Sono stati operati sei arresti per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Altri sette giovani sono stati arrestati questa sera dai carabinieri durante tafferugli accesi a Sanremo dove, al termine di un comizio missino tenuto dal capofila figure del MSI, Alfredo Covelli,

(Ansa-Italian)

ASPRO CONFRONTO A TRIBUNA ELETTORALE FRA IL MINISTRO D.C. E GIANCARLO PAJETTA

Ficcoli accusa i comunisti di voler paralizzare il Paese

Denunciato il tentativo del PCI di mirare al disordine e alla crisi economica per andare al potere. L'esponente del PCI vanta il «buon governo» dell'Emilia e afferma che le cose «devono cambiare». Ripetuti «no», decisi e categorici, dell'interlocutore d.c. a una intesa di governo con i comunisti



Roma — Flaminio Piccoli e Giancarlo Pajetta al tavolo del dibattito per «Tribuna elettorale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14. Animatissimo, con accenti spesso aspri, l'ultimo «confronto» a tribuna trasmesso da «Tribuna elettorale» che ha avuto per protagonisti il ministro Piccoli per la Dc e Giancarlo Pajetta per il Pci, sollecitati a rispondere alla domanda: «Chi cosa intendono fare i vostri due partiti, tenendo conto dell'attuale situazione, dopo il 7 maggio?». In realtà, la risposta è stata parziale, perché si è dato subito l'aria ad un scontro e vivace dibattito, un vero e proprio scontro dialettico, in cui sono state messe a confronto le capacità dei due interlocutori. Pajetta in alcuni momenti è apparso un po' in difficoltà per far fronte all'incalzare dell'esponente democristiano soprattutto perché è apparso preoccupato più di replicare agli affondi del leader comunista, di prendere le distanze dai gruppi estremisti che operano alla sinistra del Pci.

Il dibattito è stato vivacissimo fin dalle prime battute ed è stato l'esponente comunista ad avviare. «Non apriamo questa sera il libro dei sogni e non l'apriamo il 7 maggio» ha esordito Pajetta, osservando poi che «bisogna che le cose cambino» e che «estiamo facendo le elezioni del '73, un anno prima, perché il centro-sinistra è venuto meno, non per l'impossibilità numerica, ma per impossibilità politica di reggere. Ed ora — ha aggiunto rivolto al suo interlocutore — voi vorreste spostarvi al centro, che è poi il centro-destra, come dice il vostro manifesto?». Questo spostamento «mi sembra una prospettiva irrealizzabile per noi numericamente».

Per quanto riguarda il punto di vista del centro, Pajetta ha affermato che con i risultati delle elezioni del 7 maggio «vogliamo contribuire a che tutte le forze del lavoro e le loro organizzazioni governino la cosa pubblica, nel pieno rispetto della democrazia, della giustizia e — ci pare importante — non impossibile — anche non onesta, nell'interesse di tutti. Qualche esempio di correttezza amministrativa Pajetta ha quindi portato quello dell'Egitto, che egli ha definito «regione aperta», dove «le commissioni di controllo sugli enti locali, in ogni provincia, ha presidente di tutti i partiti, anche della Dc». Abbiamo anche nella lista con Andreotti — e che è in libera uscita da Reggia Coeli».

«I sospetti lanciati sui nostri uomini — ha replicato Piccoli — sono sospetti che noi potremmo ritorcere indietro. I miei scandali di Rimini: ognuno ha un terreno sul quale è meglio non contendere». Pajetta ha risposto osservando come Bologna non è il paradiso, ma ha il premio europeo per la città più pulita: «ci sono meno delinquenze minorile che altrove; il 70 per cento dei bambini vanno alla scuola materna. Piccoli ha replicato, citando il Trentino-Alto Adige, che è un modello di onestà, di limpida chiarezza e di legislazione molto seria, aggiungendo: «Ma noi non ci fermiamo ad una regione, noi che governiamo l'Italia da 27 anni. Noi abbiamo dovuto pensare al nostro Paese nel suo complesso e abbiamo il merito di una trasformazione imponente e che è Bologna si inserisce in questo Paese costruttivamente, e in Italia perché questo è il Paese che ha fatto dei passi avanti immensi».

Piccoli ha poi addossato a Pajetta di portare nel suo discorso «una nota di vecchiezza e, anche, una nota di novità». La prima si riferisce al «giudizio sulla cattiva amministrazione», la seconda al fatto che «avete scoperto che, sotto la guida della Democrazia cristiana, questo Paese ha commesso in modo enorme». Quindi «siete contro il cambiamento, perché con la vostra politica cercate di impedire che la trasformazione del nostro Paese avvenga». Ecco — ha aggiunto a questo punto Piccoli — perché «noi vi diciamo no; ecco perché non vi vogliamo al governo; ecco perché rispondiamo al moderatore che ci ha chiesto cosa faremo dopo il 7 maggio: la prima cosa che faremo è di dirvi un "no" categorico, con voi non veriamo al governo».

Piccoli ha poi proseguito: «Noi sappiamo che ci sono ancora problemi da risolvere, anche se moltissimi cose sono state fatte. Ma la vostra strategia qual è? Quella di immobilizzare la vita italiana. Predicate l'espansione economica, ma coltivate nel seno delle aziende i gruppi mafiosi che impediscono la produzione. Al congresso comunista aggredite quei gruppi perché si muovono in piazza, ma nelle fabbriche li incoraggiate. Del resto, sono giovani cresciuti da voi, educati da voi. «Declamate nuovi posti di lavoro — ha incalzato Piccoli — ma fate in modo che il ministero delle partecipazioni statali, che dovrebbe essere il ministero dell'espansione industriale, diventi una specie di ospedale per le fabbriche che falliscono sotto lo stimolo di una continua agitazione interna. Voi parlate di vita economica all'immobilismo e lo fate perché sapete che solo nel disordine e nella crisi economica voi potete passare. Ecco perché noi ci muoviamo per riprendere la collaborazione democratica, per sbarrare la strada al vostro inserimento».

Pajetta: «I gruppi mafiosi li esalta la vostra stampa, perché dimostrerebbero una crisi del nostro partito».

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14.

«Noi vi diciamo no; ecco perché non vi vogliamo al governo; ecco perché rispondiamo al moderatore che ci ha chiesto cosa faremo dopo il 7 maggio: la prima cosa che faremo è di dirvi un "no" categorico, con voi non veriamo al governo».

Piccoli: «Noi non siamo andati negli Stati Uniti, ma sono andati nel mondo comunista, guardi un po'».

Pajetta: «Mi dice allora se ha detto nel mondo comunista le cose critiche che ho detto io. Certo non le ha dette, perché è andato per fare degli affari».

Piccoli: «Ci sono andati per i lavoratori italiani».

Pajetta: «Mi dici un giornale democristiano che abbia scritto su Angela Davis o abbia deploato il Vietnam. Lei è un teorico della sovranità limitata. Ha scritto in un articolo che l'Italia è legata a un sistema internazionale e che ogni spostamento dell'asse politico italiano è condizionato dalla situazione internazionale».

Piccoli: «Lei parla di Angela Davis, ma ha dimenticato quel che accade nel mondo comunista di 27 anni. Non si tratta di violazione del diritto di una persona. E' il sistema. E lei, con una complicità morale, fa parte di un mondo che — mi permet-

te — è peggio per certi aspetti, dello stesso mondo nazista».

Pajetta: «Non glielo permetto. Ho sentito parlare di un certo Lukács?».

Piccoli: «Comunque, noi non siamo il partito di Nixon, né il partito di Kennedy. Siamo un partito di ispirazione cristiana. La sovranità limitata di cui lei accusa me — ha aggiunto il ministro — l'avete affermata con due spedizioni militari, il che è diverso dal dire: se l'Italia si dovesse spostare, dovesse arrivare alla neutralità, che vuole Berlinguer, andrebbe a far parte di un altro mondo, di un altro sistema, creerebbe uno squilibrio».

Pajetta: «Con la neutralità l'Italia non andrebbe in un altro blocco, come non ci sono la Jugoslavia e la Finlandia».

Piccoli: «Non sono mai andati a fare degli affari, ma non proseguiremo — e risponde al tema postico — la nostra strada, cercheremo collaborazioni democratiche, dicendo "no" a voi, dicendo "no" al fascismo».

Pajetta: «Ma lei ci paragona al fascismo?».

Piccoli: «No, ho detto che la persecuzione al mondo della cultura è di tipo totalitario, comunista o fascista non importa».

Pajetta: «Lei sa che mio fratello è morto vicino a Di Dio, un partigiano democristiano, che voi avete rinnegato quando avete votato insieme ad Almirante. E' vero o no che avete votato insieme ad Almirante?».

Piccoli: «Siete voi che avete collaborato con Almirante in Sicilia».

Pajetta: «Non c'era un solo comunista nel governo Milazzo».

Piccoli: «Lei non vuole lasciare concludere, perché ha paura della verità: questa è la verità».

Pajetta: «Si figuri, si figuri...».

Piccoli: «Dunque, in questo momento rivolgo ai socialisti un pensiero...».

Pajetta: «...ricordando loro che siamo pronti a collaborare con loro, se rompono decisamente con quelle teorie degli equilibri più avanzati, e vorrebbero portare le forze di maggioranza ad una posizione equivoca, perché il Paese ha bisogno di unità di indirizzo delle forze di maggioranza, proprio per spezzare i propositi di inazione e di regresso».

Piccoli: «Il partito comunista ha chiesto l'assoluzione, per insufficienza di prove, per gli altri sei imputati (Roberto Tummelini dell'«Avanguardia studentesca», Francesco Francolini, Luigi Vinci, Giovanni Leone, Silvana Barbieri e Massimo Goria, tutti dell'«Avanguardia operaia»)».

L'udienza di oggi è cominciata alla presenza di un folto pubblico che, come nei giorni scorsi, grida «Viva grande movimento studentesco».

Prima di cominciare la sua requisitoria, il dott. Scopelliti ha esibito ai giudici due periodici con le testate «Avanguardia operaia» e «Avanguardia studentesca».

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di fronte è una contestazione civile che costituisce una prova di maturità. Di questo processo non sono protetti soltanto gli imputati, ma tutti noi giudici, magistrati, avvocati e la stessa opinione pubblica. Qui vengono discussi dei principi solenni di libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero. Gli imputati devono rispondere di un reato di opinione per avere affermato in comizi pubblici le loro opinioni.

La condanna a cinque giorni di arresto per la giornalista Camilla Cederna, l'avv. Marco Janni e l'esponente del «Movimento studentesco» milanese, pro Luca Calero, nonché sei giorni di arresto per Salvatore Tosi, altro esponente del «Movimento studentesco», è stata chiesta dal pubblico ministero Luigi Cincinelli, mentre i recapiti corrispondono a quelli di Silvana Barbieri e Massimo Goria.

Il dott. Scopelliti ha cominciato la sua requisitoria con la lettura di questa alla quale ci troviamo di

UNA STORIA DI RONDINI

Accadde a Bangkok, in una calda, afosa e umida notte di marzo. Si camminava in mezzo a una folla di piccoli tomini dal cicalcio eccitato. Hai i vestiti che ti s'incolano addosso, si dà forma come una seconda pelle. Attorno belle donne altere e gentili, dalle mani affusolate e dai corpi flessuosi, dai capelli neri con appuntata una ciocca di gelsomino, dagli occhi ambrati. L'assurdo e affascinante Oriente, dove in ogni individuo riconosco lo sguardo del Buddha. E tremi dentro di te.

Andavamo in due per una lunga strada, fra le voci dei venditori, stretti l'uno all'altra, non sai perché; no, non per protezione reciproca, no, non per affetto, a sopportare forse il mistero che sentivamo all'altare intorno. La mano di lei era dentro la mia, calda, nervosa, trepidante. Avevamo portato a conclusione una giornata di corse, di visite, di emozioni. E lei sembrava una rondine sperduta, uscita dal gruppo.

Avevamo fatto un volo di ore e ore. Traversato un continente. Mutato fusi orari. Ad ogni cambiamento di fuso giri di lancette dell'orologio. E ogni volta un altro pasto sull'aereo e pannicelli caldi sul volto, porti da una hostess che ad ogni scalo era diversa.

Nei nostri occhi, camminando tra la folla, scorrevano le immagini dei bonzi dalle vesti color arancione, le statue buffe e grottesche dei Marco Polo, collocate come poliziotti agli ingressi dei templi, le tartarughe che solcavano pesantemente i rivi dei recinti sacri, gli uccelli misteriosi dai colori squallidi, la grande piazza coi venditori di papaya e di coccomeri, i ragazzi che abbandonavano al vento aquiloni multicolori e lunghe sciarpe agitate come bandiere, il matrimonio thai nel salone dei banchetti dell'albergo, con la sposa vestita di giallo cadmo, una Dafne di un genere nuovo, ricoperta di candidi virgulti. Tutto era misterioso, gentile assurdo. Anche i due cioccolattini che ci aspettavano sul comodino della stanza d'albergo con gli auguri della buonanotte.

A un certo momento abbiamo la sensazione di non essere più noi, ma altri che camminavano come noi, con la bocca che s'apriva a un fugace sorriso ad ogni incrociarsi di sguardi. Poi, un inoppo sul marciapiedi ci fece increspicare e ci costrinse a riportare gli occhi a terra. Sul bordo leggemmo piccole chiazze verdi, gialle, marrone, come minuscoli bolli. A migliaia, sovrapposti l'uno sull'altro, che si susseguivano in continuazione, per centinaia, per migliaia di metri, per chilometri: chilometri di un nastro di escrementi. Ci stavamo domandando donde provenissero; se, forse, nella tarda notte, già quando l'alba si approssimava, quando non c'è nessuno per le strade, neppure un monaco accoccolato in un canto, una epifania plumata avesse invaso la città, si fosse posata sui marciapiedi...

Fu allora che alzammo il capo verso il cielo: sui fili della luce elettrica, sui fili del telefono, era posata una lunga teoria di rondini, fitte, come i grani di un rosario. Di tanto in tanto se ne staccava una, passava al filo adiacente o a quello dell'opposto bordo della strada. Uno sfrecciare di bianchi e di neri, che formava come l'architettura di una volta. Voli apparentemente silenziosi perché erano coperti dal rumore della folla. Spettacolo inconsueto, affascinante, mirabile. Lo seguivamo camminando per tutta la notte, la testa volta all'insù, da un capo all'altro della città affascinati da quella epifania. La gente pareva non accorgersene, tirava di ritto, sostava davanti ai venditori d'acqua, di frutta, di dolci.

Di colpo ci parve che un immenso stridio coprisse ogni altro rumore. Sostammo con i piedi dolenti sotto a un paio, in una zona dove la luce era più viva e diffusa e noi nuovi. A un tratto dall'alto cadde un batuffolo ai nostri piedi. Il becco era aperto in uno strido sopra il violetto azzurro cangiante del dorso. La monachina palpitante, ora nella mia mano, cercava di pungere. Inventammo un anellino di latta con la striscia che tiene il marchio della cravatta e glielo infilammo nel minuscolo stecco della zampina. Poi posammo la rondine sopra una pietra. Stette alcun poco incerta, poi prese l'aire e si ricongiunse con le compagne sul filo.

Chissà, forse, andando fra poco verso l'Europa, si sarebbe diretta verso il Carso, per collocare — come una speranza — il suo nido a mezza navicella sotto il portico della nostra casa nuova.

Garibaldo Marussi

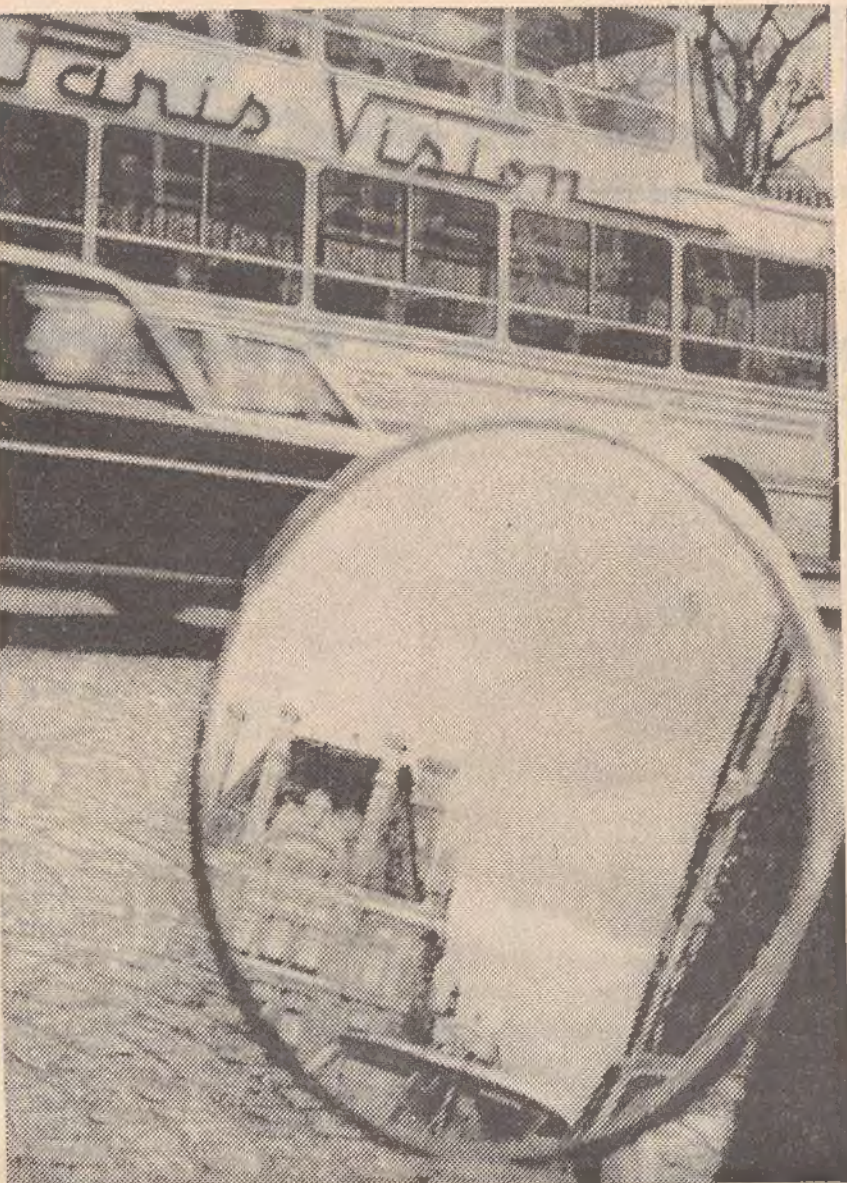
Cinque i francesi alla Biennale di Venezia

Venezia, 14. La Francia sarà rappresentata alla 36. Biennale d'arte di Venezia da cinque artisti: Claude Viseur, Christian Boltanski, Jean Le Gac, Mariano Hernandez e Gérard Titus-Carmel. La scultura di Claude Viseur, nato nel '27, è legata alla tecnologia industriale; le sue strutture monumentali, realizzate in occasione della Biennale, saranno presentate all'entrata del padiglione e nella sala centrale, circondate dai dipinti di Mariano Hernandez, nato nel '28, i cui segni simbolici poliformi si sviluppano sui muri, sul pavimento e sulle travi del soffitto.

(Italia)

In una delle sale del padiglione, Titus-Carmel, nato nel '42, esporrà una ventina di disegni di grande formato.

Fu allora che alzammo il capo verso il cielo: sui fili della luce elettrica, sui fili del telefono, era posata una lunga teoria di rondini, fitte, come i grani di un rosario. Di tanto in tanto se ne staccava una, passava al filo adiacente o a quello dell'opposto bordo della strada. Uno sfrecciare di bianchi e di neri, che formava come l'architettura di una volta. Voli apparentemente silenziosi perché erano coperti dal rumore della folla. Spettacolo inconsueto, affascinante, mirabile. Lo seguivamo camminando per tutta la notte, la testa volta all'insù, da un capo all'altro della città affascinati da quella epifania. La gente pareva non accorgersene, tirava di ritto, sostava davanti ai venditori d'acqua, di frutta, di dolci.



Parigi — Un'auto nel cui specchietto retrovisivo si riflette uno scorcio caratteristico del Louvre incrocia una corriera che porta a spasso i primi turisti stranieri invitati dal tour d'aprilie

ANCORA APERTO IL PROBLEMA DELLE ORIGINI DI UN CELEBRIMO MOTIVO POPOLARE AUSTRIACO

FORSE È FIGLIO DI MOZART L'AUGUSTIN DELLA CANZONE

Pare comunque accertato che lo strano personaggio fosse un gran bevitore scambiato per morto durante la peste di Vienna e gettato in una fossa dalla quale uscì più arzillo e sano di prima

Vienna, aprile. Il problema della paternità del «Lieber Augustin», il «caro Augustino», o, più esattamente, del celeberrimo motivo a lui attribuito, continua a tormentare gli studiosi viennesi di musica e di tradizioni popolari. E sono trascorsi oltre centocinquanta anni da quando l'interrogativo si è posto, quasi d'improvviso. È stato, infatti, all'inizio del secolo scorso che si è determinato l'abbinamento tra un'allegra melodia, di dominio pubblico già da molto tempo, ed uno zampognaro di nome Augustin. Si tratta del più famoso «Lied» viennese, quello che è stato cantato ed è cantato da tutti e in tutti gli ambienti, dalla Corte alle osterie, dai teatri dei sobborghi alle accademie musicali: «Lied, du lieber Augustin, Alles ist himl' (Tutto è finito)», dice la canzone, ma il motivo brioso, dimostra chiaramente che l'autore non crede affatto a tale dolorosa affermazione.

Su quest'aria popolare i musicisti si sono sbizzarriti con le loro infinite variazioni. Il motivo ha avuto tanto successo che alcuni non hanno esitato ad attribuirlo a Mozart; e ciò anche perché il grande salisburghese ha usato questa melodia — che poi si riduce ad una semplice e brillante frase musicale — in un suo «Lied». Oggi si parla nuovamente, e con maggior insistenza anche se non con maggiore documentazione, della paternità mozartiana. E ciò anche se nessuno dubita dell'esistenza storica dello zampognaro.

Il «Lieber Augustin» è un singolare personaggio che passa immemore, scanzonato ed allegro, attraverso la peste di Vienna. Secondo la tradizione, quando l'epidemia infuriava maggiormente, uno zampognaro di nome Augustin, caduto a terra in stato di completa ubriachezza, venne ritenuto morto e fu gettato, insieme agli altri cadaveri, nella fossa degli appestati che stava tra la Burg e St. Ulrich. Quando il giorno seguente il nostro Augustin si svegliò, tentò di uscire dalla fossa, ma inutilmente data la sua profondità e dovette quindi rassegnarsi ad attendere l'arrivo dei monaci al tramonto, continuando a suonare la zampogna e terrorizzando coloro che si avvicinavano alla spaventosa tomba comune. Malgrado l'episodio veramente increscioso, il «Lieber Augustin» non fu contagiato dal male e continuò ancora per molti anni a suonare per le strade di Vienna. Molti, però, dubitano che tra le musiche del repertorio dello zampognaro fosse anche il motivo che da oltre un secolo e mezzo va sotto il suo nome. Ecco, quindi, la ragione della nascita e della attribuzione mozartiana.

Secondo altri studiosi, però, la canzone non sarebbe stata conosciuta a Vienna prima della fine del settecento, il che escluderebbe senz'altro la paternità dello zampognaro, ma non quella del musicista di Salisburgo. Ma nel 1802 uno studioso russo affermava di aver visto Augustin durante una sagra rappresentazione nazionalistica, non ricordava dove. Oggi si ritiene che la canzone fu sicuramente nota a Vienna

nell'estate del 1803; però si avanza l'ipotesi che essa provenisse dalla Boemia o dalla Sassonia. Certo è che a Vienna ebbe il suo strepitoso successo, ottenendo notorietà internazionale. L'ipotesi della importanza pubblica del personaggio non è confortata dal fatto che in quegli anni giungevano a Vienna, dalla Boemia e dalla Sassonia, molte suonatrici di arpa.

Si dovrebbe quindi concludere che sia il personaggio dello «Lieber Augustin» sia la sua celeberrima aria non abbiano origine locale. Ma anche una simile conclusione sarebbe azzardata in quanto, seppur manca la documentazione storica, sia lo zampognaro sia il motivo musicale allegro trovano la più aderente corrispondenza nel carattere del popolo viennese. Ed è quindi logico che Vienna abbia fatto suoi l'uno e l'altro, dando vita ad una particolare unità che ha finito per rappresentare una delle espressioni

più tipiche dello spirito danubiano.

«Lieber Augustin» è, quindi, un figlio della fantasia popolare? Si potrebbe crederlo se certi particolari non respingessero, con la loro fattispecie reale, lo astrattismo del personaggio immaginario. E' noto, infatti, come la più antica osteria di Vienna sia la «Cantina del Greco» che è ricordata già nel Cinquecento. Ora si sa che uno zampognaro di nome Augustin — nato a Vienna nel 1643 e figlio di un osteria — avrebbe cantato e suonato in essa negli ultimi decenni del Seicento.

Fantasma o personaggio storico, lo «Lieber Augustin» della fossa degli appestati, Vienna ha eretto un monumento come a Schubert e a Beethoven: perché Augustin è l'espressione più originale del musicante viennese ed è diventato, più che un mito, un protagonista, uno dei più vivi senza dubbio, della storia della città.

Dino Satolli

A ROMA A LIVELLO INTERNAZIONALE

CONVEGNO SU FREUD E LA PSICOANALISI

Roma, 14. Il convegno psicoanalitico, oggi, nella sede dell'Istituto della enciclopedia italiana, con la partecipazione di autorevoli studiosi italiani e stranieri, è organizzato dall'enciclopedia italiana e dalla Deutsche Bibliothek con l'adesione dell'Istituto austriaco di cultura, a tre anni dalle assise di studi freudiani svoltesi a Roma per iniziativa della Società psicoanalitica italiana, questo congresso si inserisce nel contesto delle attuali rivalutazioni e revisioni critico e sui problemi delle scienze umane in generale e della psicologia del profondo in particolare.

Il suo scopo principale è di portare un contributo di carattere speculativo sulle prospettive aperte dalla disamina della sinistra marxista e della restaurazione umanistica e spiritualistica di Jung.

La scelta di Roma come sede dei lavori riflette l'obiettivo di «ricollegarsi idealmente al sentimento che Freud ebbe per questa città, nella quale trascorse due soggiorni, nel 1907 e nel 1912, stimolanti per i suoi studi e congegnati da una serie di esigenze spirituali, come risulta chiaramente dalle lettere da lui inviate alla moglie Martha, a Jung, a Mann, a Zweig, Sigmund Freud, com'è noto, ebbe il merito di importare in maniera positiva, alla fine del secolo scorso, il programma di una conoscenza scientifica applicata alla società e all'individuo, pure attribuendo un carattere di essenzialità al modello della conoscenza naturalistica. Ed è proprio questa la ragione per la quale la psicologia del profondo, e la psicologia della società, ha più ancora della sociologia, la più ancora dei dibattiti e polemiche, che sono andati sempre più aumentando con l'imporsi della «moda dell'inconscio» americana e recentemente anche europea.

Cercare di dimostrare la ricchezza problematica della eredità freudiana, misurandola con l'altra corrente della psicologia contemporanea, è il compito della società italiana di psicoanalisi. Lo ha affermato, all'inizio dei lavori, il presidente della stessa società, prof. Francesco Scritte da Freud a Jung 65 anni fa, «vi sono persone che vogliono capire e che, come è già successo altre volte, si manifesta all'improvviso. Nella sostanza, lavoriamo per la storia...».

In margine al congresso, che

si concluderà il 19 aprile prossimo, sono state allestite due mostre: la prima libreria, alla quale hanno preso parte tutte le case editrici straniere e italiane che hanno pubblicato opere di Freud, l'altra fotografica e documentaria illustrante la vita e l'opera del padre della psicoanalisi.

I relatori della prima giornata dei lavori sono stati: Francesco Corrao, Johannes Hoelsel dell'università di Regensburg, Vincenzo Capelletti dell'università di Perugia e Gerard Magzda della libera università di Berlino, i quali hanno parlato rispettivamente della «coscienza e conoscenza», dell'influsso di Freud nella letteratura, della «psicologia e nella teoria psicoanalitica», della «genesi e dinamica delle ideologie nevrotiche».

Nonostante gli sforzi delle autorità, il crescente numero degli arresti, (52.479 nel 1970, rispetto ai 37.178 del 1969), lo

IMPRESSIONANTE MOSTRA NELLA «CAPITALE MONDIALE DELLA TOSSICOMANIA»

LA DROGA E I SUOI ORRORI IN UN MUSEO DI NEW YORK

Con un bottone rosso all'occhiello sul quale fa spicco la scritta «Domandalo a me» giovani che si sono liberati dalla schiavitù degli stupefacenti fanno da cicerone

New York, aprile.

«Scena della droga» è il titolo d'una mostra al Museo della città di New York. Un avvenimento rivoluzionario per il museo che aveva finora dedicato la sua attenzione quasi esclusivamente alle cose del passato di questa metropoli. La rottura con la tradizione è opera del suo nuovo direttore, Joseph Yeach Noble, ex vicedirettore del Museo di arte e di storia del Museo di New York. Con questa sua prima esposizione, Noble ha lanciato il vecchio museo in un'area normalmente evitata dai suoi confratelli: l'educazione contro l'abuso della droga. L'iniziativa non ha avuto alcun appoggio finanziario da parte di

dell'antica Grecia perché sono lenni falsificazioni.

Nonostante questi precedenti, Noble, una volta insediato nel nuovo incarico, ha deciso di fare entrare il Museo della città di New York nella scena attuale della metropoli, trasformandolo da specchio del passato a centro d'avanguardia. Con questa sua prima esposizione, Noble ha lanciato il vecchio museo in un'area normalmente evitata dai suoi confratelli: l'educazione contro l'abuso della droga. L'iniziativa non ha avuto alcun appoggio finanziario da parte di

fondazioni private, che solitamente aiutano i musei ad allestire le esposizioni, perché considerata troppo «avant-garde». I 65 mila dollari per montare l'esposizione e a tenerla in piedi per tre mesi, Noble li ha avuti dalla commissione statale per la cura della tossicomania, che è a New York il «Number 1 killer», cioè l'assassino numero uno delle persone fra i 15 e i 34 anni.

Macabro benvenuto

Appena entrati si è accolti da tre bare e da un cartello con la scritta «Benvenuti a New York, capitale mondiale della droga». Subito dopo s'incontra una monumentale foto tridimensionale di un ragazzo che si sta iniettando eroina nella vena di un braccio: una pratica a cui, secondo recenti inchieste, sarebbe dedito il 7 per cento degli studenti delle scuole medie superiori di New York. Le bare — una di bronzo per i ricchi, una di nudo pino per i poveri e una bianca per i bambini, a significare che la droga mette vittime in tutti i ceti sociali e in tutte le età, senza distinzione — sono già, come detto, pronte a ricevere i loro numeri sta inoltre a sottolineare una drammatica realtà, quella che in media tre persone muoiono ogni giorno in questa città per abuso di droga.

Sono in mostra, naturalmente, tutti gli oggetti tipici del «mondo della droga», più esemplari dei vari tipi maggiormente in uso presso i circa 200 mila tossicomani della metropoli americana e cioè in ordine di popolarità: marijuana, hashish, barbiturati, LSD ed eroina. L'esposizione si avvale di apparecchiature audiovisive per rendere la «scena della droga» in tutta la sua terribile realtà e di un certo numero di ex drogati che fungono da guide e portano all'occhiello un grande bottone rosso con la dicitura «Domandalo a me». Questi giovani, in maggioranza negri e portoricani, fanno parte dei circa 10 mila drogati raggruppati dai programmi di disassuefazione e riabilitazione, appena disassuefati e per cento del totale dei cittadini detti agli stupefacenti.

La mostra offre una panoramica dei vari aspetti della cosiddetta cultura della droga e tenta d'illustrare le varie e complesse ragioni che hanno fatto di New York la capitale della droga: materialismo, solitudine, divisione della famiglia, disoccupazione, povertà, discriminazione razziale e sociale, alienazione, fuga da una società indifferente, ricerca di un piacere immediato, una felicità istantanea, povertà, fallimento del sistema scolastico, noia, pressioni e la disperata ricerca della propria identità.

Una decina d'anni fa i ricercatori ritenevano la tossicomania un fenomeno che colpiva prevalentemente le classi povere, i ceti discriminati, i gruppi etnici di minoranza. Oggi si è accertato che essa è anche un prodotto della autoinduzione della classe media e ricca e della volontà da parte d'individui d'ogni categoria sociale di bassa e media intelligenza di provare la droga, qualsiasi droga, subito, non importa il pericolo e non importa quanto felici e soddisfatti detti individui possano essere.

Nonostante gli sforzi delle autorità, il crescente numero degli arresti, (52.479 nel 1970, rispetto ai 37.178 del 1969), lo

accesso alla droga è diventato facilissimo, i ragazzi delle scuole sono come sotto un diluvio di erba (marijuana), «pep pills» (stimolanti), «acid» (LSD) e «junk» (eroina) e sotto una continua pressione per sperimentare.

Si è creato un mito della droga e in molti casi il drogato è visto da giovani come un eroe popolare, specialmente se è emerso come artista o cantante «epico». Ecco, la musica, ad esempio. E' stato scientificamente dimostrato che la psiche umana è influenzabile e può essere educata. Certo genere di musica, di cui furono promotori i Beatles, sarebbe un invito alla droga. Le competizioni autorizzate federali stanno proponendo alle reti radiofoniche di esercitare un maggiore controllo sulla diffusione di certe musiche. Verrà fatto obbligo ad ogni ditta discografica di trascrivere sulla copertina del microsolco il testo integrale della canzone. Così facendo le stazioni emittenti non potranno trincerarsi dietro l'affermazione che esse ignoravano le parole della musica diffusa.

Negli Stati Uniti si spendono milioni di dollari all'anno per i centri di disassuefazione, ma i risultati sono poco incoraggianti, soltanto in casi sporadici si riesce a riportare il drogato alla normalità. Di proposte e iniziative per prevenire la tossicomania e curare le vittime ce ne sono a bizzeffe e a tutti i livelli. Gli studi abbondano, ma evidentemente non bastano ancora. Resta ancora un mistero, ad esempio, il grado di nocività della marijuana. Di tanto in tanto la polizia sequestra tipi di droga ancora sconosciuti. Le scuole affermano che la situazione è sotto controllo e il giorno dopo viene scoperto un bambino delle elementari che è in eroina. Di recente, un altro grido d'allarme. Si è accertato una ripresa di malaria, non dovuta alle zanzare, ma agli agenti epidemici contaminati che i tossicomani si scambiano per iniettarsi l'eroina. A trasmettere il male sono soprattutto gli ex combattenti nel Vietnam, dove l'eroina è venduta apertamente nelle strade.

E viene trasmessa l'epidemia attraverso le trasfusioni di sangue venduto da tossicomani alle banche del sangue per procurarsi i soldi con cui mantenersi l'abitudine — un'abitudine che costa 50 dollari al giorno — senza ricorrere al crimine.

Terapia di gruppo

Al drogati di eroina si pratica la cura a base di metadone, che è una terapia di mantenimento con un rimedio radicale: serve a fare sopportare al drogato le sofferenze fisiche di chi cerca di uscire dal tragico cerchio. Qualche volta il metadone opera il miracolo. C'è anche la terapia di gruppo, che funziona abbastanza bene finché il drogato, che vuole sinceramente guarire, si trova nel gruppo, in un ambiente cioè che lo comprende e lo aiuta, ma una volta uscito fuori, tra la società che «ne frega», la percentuale di chi ricade nell'abitudine è alta. La mostra al Museo della città di New York è in definitiva un appello a tutti i cittadini di non voltare le spalle al problema, un invito affinché si diano da fare per cambiare la società e farne un posto dove stare, non da dove cercare di scappare.

Mario Albertazzi

Mostre d'arte

Per pura pittura

«Per pura pittura - La nuova astrazione oggi in Italia» alla Cappella di Trieste. Vengono presentate opere di Carlo Battaglia, Carlo Carrà, Marco Cordoli, Pietro Dorazio, Arelia Giori, Paolo Patelli, Nino Perini, Oscar Piattella, Aldo Schmid e Claudio Verna. In limite ad una cartella, contenente non l'indirizzo ideale, appositamente per questa singolare occasione dagli artisti invitati, è stato pubblicato un ampio e puntualissimo saggio di Gianni Contesi che rilegge l'origine della attuale astrazione italiana partendo dalla avanguardia storica europea e dalla pittura americana postbellica e, in campo nazionale, dai maestri comunisti degli anni Trenta e dal gruppo MAC.

E' una mostra per parecchie ragioni esemplare, indicativa di quella che dovrebbe essere la funzione di un centro d'arte contemporanea. Non selezionare gli ipotetici migliori, non accogliere un'accozzaglia di opere, non promuovere l'anonimistica istituzione di gruppi. Rimane invece, come esempio, la scelta di un materiale di prima mano che serve a discutere una questione precisa. Ossia, nel caso: nella cultura più avanzata c'è un posto per la pittura? Dove per pittura s'intende la tecnica tradizionale del dipingere su una superficie piana. Anticipo la mia risposta personale: il posto c'è, ma la coabitazione con le ricerche concettuali e con l'arte gestuale (la serialità in Chiusi, il gestualismo di Cordoli, lo scollamento di Patelli e il riferimento di Perini rispetto all'oggetto, la fotografia di Piattella), a meno che non voglia continuare sulla strada aperta da un maestro (la Giorgi nei confronti di Dorazio) o risolvere nella silenziosa concettualità l'incognita tra pittura e concettualismo, partecipa a quell'esile appartenenza razionale di questo tipo di pittura detta anche dello «hard edge» (bordo rigido) che comportano un formalismo estremo e un'assoluta assenza di suggestione, accompagnati da un'esaltazione cromatica che raggiunge i toni dell'assolutismo (Contesi).

Dorazio fa a sé ed è per l'osservatore l'unico punto di riferimento sicuro. Quando si presenta l'opera sulla tela scoperta, che si verifica per paradosso della unità strutturale di forma-colo, altrettanto nel passato si codificava la pittura. Gli elementi di base, in relazione non subordinata alla dialettica dei momenti emergenti (testure, simbolismo del colore, naturalismo astratto, analisi del segno, non sono la pittura in sé, ma la scelta individuali ed intuitive e la continuità perfetta di un procedimento metodologico.

Anche in questa c'è un'evoluzione processuale, ma le singole fasi sono autonome e ciascuna nasce per conseguenza o per reazione della precedente. Qui il gesto si trasforma in segno, il segno si trasforma in forma, l'organismo articolato e l'organismo annuncia, al di là del rapporto figurativo, un insieme di nessi fra sbarre che emergono nello spazio tridimensionale. Si crea un colore non-colore ha un proprio ruolo indispensabile.

Ciust — la bella definizione è di Contesi — legge secondo un'assoluta necessità, l'assoluta «formazione». Soltanto adesso l'opera è stata portata a compimento. Prima la composizione e i rapporti di colore fra le campiture piatte erano due dimensioni. Ora una determinata configurazione (quadrato e cerchio; superficie piana e curva) non può prescindere, per realizzarsi, dagli attributi propriamente pittorici. E ciò è un requisito esclusivo dell'artista triestino, rispetto a tutti gli altri.

Gli è abbastanza vicino il trentino Schmid. Sorge però il sospetto di una presunzione dell'oggetto che sul quadro verrebbe rappresentato, sia pure in tutte le possibili dimensioni e condizioni di globalità su cui insiste Contesi.

Per la veneziana Giorgi il procedimento va rovesciato: prima c'è la pittura (gli arabeschi), poi viene l'oggetto, nel concreto sulla tela di colore fra le campiture piatte, e cioè due dimensioni. Ora una determinata configurazione (quadrato e cerchio; superficie piana e curva) non può prescindere, per realizzarsi, dagli attributi propriamente pittorici. E ciò è un requisito esclusivo dell'artista triestino, rispetto a tutti gli altri.

La zona più tipica della mostra è il binomio Verna-Battaglia: il primo sfurda i luoghi comuni dello astrattismo geometrico con allusione ed ambiguità percettiva e porta al limite dell'estremo razionalismo le poche frasi pittoriche appena sussurrate (sfumature colorate lungo le diagonali); il secondo ripete le stesse uniformi di colore tonali (con minuscoli romboidi e rettangolini di poco differenziati dallo sfondo).

Dopo tanta sfreza, somministrata a dosi massivi, ben vengano le scelte decise del marchigiano Piattella. Abbiamo accennato ad un preludio della fotografia astratta, che si manifesta nella gamma coloristica e nell'iterazione dei motivi. C'è peraltro una giustificazione intrinseca alla ricerca, che non peritura nella metafora, ma in una «forza sulla stretta» margine di casualità che, scelto il campo e il modo la lacerazione dell'esperimento, ne prefigura i fenomeni, per quanto si estendano o si restringano o si ripetano le condizioni d'osservazione.

Abbiamo lasciato per ultimo il nostro Patelli. E non soltanto perché è fresco il ricordo della mostra alla Comunità. Patelli, con l'installazione della porta, sospeso obliquamente nell'aria, ripropone il quesito iniziale: è ancor viva la virtù antica del puro dipingere? Patelli dipinge l'attacco a un quadro e non è più tale, con perfetta indifferenza. Ed è forse la risposta più sagge.

I. N.

Nuovo concorrente al Premio Strega

Roma, 14. Un tredicesimo concorrente, Luigi Bongiorno, prenderà parte al Premio Strega 1972 con un romanzo edito da Mondadori: «La selva oscura». La candidatura di Bongiorno è pervenuta telegraficamente a Maria Bellocchi pochi minuti prima che scadessero i termini stabiliti per la presentazione dei libri alla 36. edizione dello Strega.

La prima votazione del Premio avverrà, in casa Bellonci, il 15 giugno prossimo. La proclamazione — secondo la tradizione — entro la prima decade di luglio nel Ninfico di Paespa Giusto.

UN LIBRO SULL'AERONAUTICA NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Le ali spezzate dalla guerra

Glorie ed errori della nostra Arma azzurra rievocati dal generale Pricolo

Durante la campagna di Grecia Mussolini teneva sul tavolo una cartella su cui aveva scritto di suo pugno: «... per farsi un'idea della verità» Conteneva i rapporti inviati dal gen. Pricolo. Quella frase potrebbe essere riportata sulla fascetta del libro che il generale ha recentemente pubblicato, dopo aver meditato trent'anni e dopo aver lasciato alquanto decantare le polemiche che, dalla fine della guerra ad oggi, si sono accese sugli argomenti trattati (Gen. di S. A. Francesco Pricolo — «La Guerra Aeronautica nel Secondo Conflitto Mondiale» — Ed. Longanesi, 488 pagine, 70 illustrazioni, L. 4000).

La politica dei primati aviatori che danneggiò la organizzazione e la preparazione della R. Aeronautica quale strumento di guerra; l'intenso e faticoso lavoro per incrementare l'efficienza, ostacolato dalle difficoltà dell'ambiente politico dell'epoca e dalla scarsa comprensione di problemi aeronautici da parte

dei supremi capi militari; gli interessi di cui non retrocedeva della dichiarazione di guerra; l'impiego dell'Aviazione nelle campagne di Francia, di Grecia, dell'Africa Settentrionale, e soprattutto, nella guerra sul mare; molte inedite notizie sulla condotta generale della guerra e sul ruolo svolto da alcuni importanti personaggi militari e politici; questo l'abbondante materiale trattato.

L'autore si propone di valorizzare giustamente l'operato dell'Aviazione, e riesce appieno nel suo intento; la narrazione è convincente, la sincerità emerge con limpidezza cristallina da ogni pagina ed il fatto, perfettamente umano, che egli valorizza implicitamente anche se stesamente, che come sottosegretario e Capo di Stato Maggiore, era il Comandante della Forza Aerea, accresce la credibilità del racconto. D'altra parte, il suo attento senso critico e la sua imparzialità oltre agli errori degli altri gli fanno rilevare anche i propri; osserva che l'Eser-

cito impiegò le unità aeree poste alle sue dipendenze con criteri irrazionali e dispendiosi, che la Marina, in più d'una occasione, non «fruttò a fondo», mediante il deciso intervento delle sue maggiori unità, i successi ottenuti dall'Aviazione, e, specialmente dagli aerosiluranti, contro la flotta inglese; ma l'errore tattico della Forza Aerea delle cui azioni egli era il principale responsabile, di aver usato bombe poco efficaci contro il naviglio nemico e descritte dettagliatamente il tragico sbaglio compiuto, nel luglio 1940 da alcune formazioni aeree della R. Aeronautica, che scambiarono per navi inglesi le nostre navi.

Generalmente, le opere letterarie dei militari sono fredde, distaccate, impersonali, cercano di convincere col rigore logico e con l'ausilio delle statistiche, sebbene si sappia che le azioni umane non sempre sono logiche e che i dati statistici non sempre sono esenti da interessate manipolazioni. Il lavoro del gen.

Pricolo, invece, nella sua rigorosa obiettività, fa poco sfoggio di statistiche e convince non solo per la logica ma anche per la pienezza di calore umano: si sente che è scritto col cuore. E poiché l'autore fu uno dei principali protagonisti della vicenda, in quanto da lui dipendeva la Forza Armata che ebbe un ruolo di primo piano nel conflitto, l'opera ha il valore di un'autorevole, sincera e preziosa testimonianza su fatti e avvenimenti di grande portata nella storia recente del nostro Paese, discusso e polemizzato a non finire in questi ultimi 20 anni, ma quasi sempre presentati o interpretati in modo non rispondente a vero.

Scritto in un linguaggio piano, piacevole, sereno, il libro del generale Pricolo è di vivissimo interesse per i militari, per coloro che parteciparono agli avvenimenti narrati e per chiunque voglia farsi a... un'idea della verità su di essi.

Francesco Pierotti

Scienza delle rate alla «Sansoni»



Il primo «meeting» nazionale dell'organizzazione rateale della Casa editrice Sansoni si è svolto nella sede del Palazzo dei Congressi. Nella foto, da sinistra, l'amministratore delegato dott. Federico Gentile, il presidente della società dott. Benedetto Gentile, il direttore generale dott. Giovanni Gentile, il giornalista Massimo Alberini, il responsabile del settore scolastico dott. Guido Baldereschi, e il direttore della divisione rateale Raffaello Ranchelli. Nell'occasione sono state presentate due nuove opere: la «Storia Universale» e l'«Enciclopedia gastronomica» per la cui diffusione la casa editrice si avvarrà della scienza delle vendite rateali

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA DISTRIBUZIONE DEI CERTIFICATI ELETTORALI

«Via» alla ricerca degli indirizzi difficili

Con messi «specializzati» da ieri la seconda fase dell'operazione Week-end oratorio dei partiti all'insegna di programmi e slogans

Completata la prima fase della distribuzione a domicilio dei certificati elettorali, ieri si è potuto fare un po' di conti. Su un totale di 214.317 certificati, che il Comune ha consegnato ai propri messi (un centinaio) per il recapito agli aventi diritto al voto, sono risultati consegnati alla scadenza del termine fissato dalla legge per questa prima operazione — oltre 150 mila.

Ma già da ieri è scattata la seconda fase dell'operazione, peraltro affidata a un numero più ristretto di messi, quelli specializzati che conoscono a menadito la città e il circondario e che sono pertanto in grado di rintracciare, in virtù della gran pratica, anche gli indirizzi più difficili. Si sta già provvedendo cioè a una nuova distribuzione domiciliare, particolarmente dedicata a quegli elettori che difficilmente possono essere trovati a casa nelle normali ore di lavoro dei messi o che hanno cambiato recentemente indirizzo (questa seconda fase comporta infatti anche un controllo dei dati anagrafici quali risultano sui certificati che i messi hanno riportato indietro).

Piuttosto è da dire che stavolta c'è stato qualche rallentamento nella distribuzione dei certificati, che è poi ripresa sul finale a ritmo intensificato, e ciò in conseguenza del fatto che numerosi messi — opportunamente sottoposti alla vaccinazione antivaricella — sono stati costretti a letto per alcuni giorni, per la reazione febbrile. Ad ogni modo il tempo perduto è stato praticamente già recuperato, per cui si prevede che la conclusione della seconda fase dell'operazione, la cui scadenza è per legge fissata al 22 aprile, soltanto 5-6 mila certificati — sui 65 mila ancora da recapitare — resteranno infine depositati al Comune, a disposizione degli interessati. Questi ultimi potranno rivolgersi direttamente all'ufficio elettorale del Comune, che dal 22 aprile resterà aperto.

Ininterrottamente ogni giorno, anche di domenica, dalle 9 del mattino alle 19, e anche i giorni stessi delle votazioni, il 7 e 8 maggio, secondo l'orario d'apertura dei seggi.

Sul piano politico si è intanto intensificato, in questa fase di settimana, il torneo oratorio dei partiti, i quali stanno esaltando ogni forma di propaganda: dai classici comizi ai discorsi «volanti» in centro, in periferia e nelle varie località dell'altipiano, mobilitando inoltre candidati ed esponenti locali in riunioni, assemblee, manifestazioni, affiancati dai movimenti giovanili e femminili. Ad ogni angolo di strada, davanti all'uscita delle fabbriche, nei mercati, la cittadinanza è interessata alle proposte, ai programmi, agli slogan dei vari partiti, mentre fioriscono insegne propagandistiche luminose, striscioni, e dalle macchine dotate d'altoparlanti si diffondono musiche, inni, battute polemiche e si lanciano manifestini.

Per oggi viene intanto confermato dal Pli l'incontro che l'on. Antonio Baslini, confermato dalla legge sul divorzio e capoluogo dei candidati locali alla Camera, avrà alle ore 18 all'Hotel de la Ville con gli operatori economici triestini (domani, l'on. Baslini terrà un comizio alle 11 in piazza Goldoni e un secondo alle 18 a Muggia in piazza Marconi).

Per quanto riguarda infine gli annunci politici, Trieste da parte dei leaders nazionali dei vari partiti, si è appreso che il segretario nazionale del Msi, on. Giorgio Almirante, interverrà il 23 aprile, aggiungendosi ai già preannunciati interventi di Forlani (Dc), La Malfa (Pri) e Malagodi (Pli).

Stamane un incontro Baslini - sanitari

Altri cinque bambini dell'educando «Gesù Bambino» di via Svevo sono stati ricoverati ieri alla Maddalena come sospetti di epatite virale; con questa misura precauzionale, in attesa del completamento degli esami medici e del decorso del periodo di incubazione, i sanitari sono del parere che i casi di epatite al convitto siano ormai chiusi e il morbo del tutto circoscritto, almeno per quanto riguarda l'educando. I bambini ricoverati ieri facevano parte, infatti, dell'ultimo gruppo di esami di laboratorio cui erano state sottoposte tutte le persone (oltre trecento fra bambini, alunni e personale) che gravitano sull'istituto religioso; questi nuovi cinque casi sospetti sono stati rivelati dagli esami del sangue, conclusi appunto ieri.

Continuano intanto gli esami del sangue di tutti gli alunni della scuola elementare «San Giusto» di via Trissino; sono stati già ultimati i prelievi di tutti i compagni di classe della bambina rimasta colpita dal male e sono iniziati i prelievi di tutti gli altri bambini della scuola, classe per classe; per

completare questa operazione ci vorranno due o tre giorni. Altri giorni bisognerà poi aspettare per avere tutti i risultati. Allo stesso tempo i medici impegnati in questa azione hanno preso ieri contatto con i genitori dei bambini della scuola, portando un po' di tranquillità e contribuendo finalmente a eliminare la situazione di allarme venutasi a creare.

A tal fine l'assessore comunale all'igiene e sanità, dottor Baslini, ha organizzato per oggi un incontro tra medici e funzionari dei bambini della scuola, portando un po' di tranquillità e contribuendo finalmente a eliminare la situazione di allarme venutasi a creare.

Il «Corriere dell'Est», la nave traghetto attesa nel nostro porto con tre naufraghi della motocisterna incendiata «Lucy»

FINITO L'INCUBO DELL'INCENDIO DELLA MOTOCISTERNA

Col «Corriere dell'Est» tre naufraghi della «Lucy»

Questa mattina saranno convocati per l'avvio dell'inchiesta L'unità distrutta era arrivata recentemente nel nostro porto

Nella notte sono arrivati a Trieste, con il traghetto «Corriere dell'Est» della «Traghetti italiani» con sede nella nostra città, tre superstiti del disastro della motocisterna italiana «Lucy» distrutta da un incendio al largo delle coste pugliesi.

Nel sinistro sono stati (come pubblichiamo in prima pagina) considerati dispersi due degli uomini dell'equipaggio, tutti italiani, e precisamente il marinaio Vincenzo Busalacchi, di 24 anni, di Palermo, e il giovane di coperta Crescenzo Catanzaro, di 26 anni, da Molitetta (Bari). Sei sono stati raccolti dal traghetto in rotta per Trieste di questi, tre sono stati trasportati a Manfredonia ed inviati ricoverati con gravi ustioni mentre gli altri debbono essere a Trieste. Il comandante Vittorio Perugini, di Portoferraio, il direttore di macchina Pierino Rum, di Livorno, e il fuochista Guido Bianchiardi di Portosanto (Grosseto). La nave, infatti, doveva attraccare al Portocicco verso la mezzanotte ma ha avuto un ritardo.

La notizia che il traghetto «Corriere dell'Est» in navigazione per Trieste aveva raccolto i superstiti del disastro della «Lucy» è stata data nel cuore della notte al capitano Starz, dirigente della società Traghetti. L'azienda triestina, appreso via radiotelefono che le condizioni

dei tre naufraghi erano buone, ha immediatamente disposto il trasferimento del capitano, del fuochista e del fuochista a Trieste per sentire la loro testimonianza sulle cause del sinistro ed ha informato di ciò la Capitaneria di porto e il signor de Dominis dirigente della agenzia ATAM, alla quale nelle liste triestine, la «Lucy» si appoggiava.

Si è appreso che i tre sono stati convocati per le 9 di stamane in Capitaneria di porto per l'avvio dell'inchiesta sulle cause del disastro. La «Lucy» era appoggiata all'agenzia triestina ATAM alla «Fosco-Sarda» di navigazione con sede in Cagliari e direzione a Milano. L'unità, costruita nei cantieri di Brema nel 1954, staziona 918 tonnellate ed aveva una portata di 1260 tonnellate. Le sue caratteristiche erano di nave-trasporto di bitume all'olio. E' stata anche recentemente attraccata nel porto di Trieste ed ha destato la curiosità dei tecnici per l'origine del disastro.

Aperta in giugno la tangenziale Ovest di Mestre

Sarà aperta a fine giugno la tangenziale Ovest che collegherà l'autostrada «Serenissima» e le statali Roma e Padova alla «Castellana», al Terraglio e all'autostrada per Trieste, evitando così l'attraversamento di Mestre.

La nuova circoscrizione, lunga circa 5 chilometri, corre per quasi un chilometro su viadotto. Doveva essere inaugurata in aprile, ma c'è stato un ritardo giustificato dalla Società Autostrade del Veneto e Padova con gli ostacoli incontrati nel costruire il ponte sul parco ferroviario. Attualmente è in costruzione un ponte provvisorio che sarà pronto entro la fine del mese. Quello definitivo è presumibile sarà ultimato entro giugno, almeno per una carreggiata.

La tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

Una tangenziale è stata progettata da una società di ingegneri non iniziata due anni or sono. Tra non molto diventerà realtà, eliminando così le enormi code che si formavano, specialmente d'estate, sul cavalcavia di Mestre.

LA SITUAZIONE LOCALE NEL CORSO DEL '71

Economia sana malgrado i rovesci

Illustrato il bilancio della Cassa di Risparmio dal presidente Terpin e dal direttore Delise

L'economia triestina ha retto bene, nel suo complesso, alla sfavorevole congiuntura nazionale e internazionale, manifestandosi lo scorso anno con ripercussioni spesso molto negative sulla situazione economica e produttiva nel nostro paese; dal canto suo la Cassa di risparmio di Trieste ha continuato senza scosse sulla strada di un progressivo sviluppo delle sue varie attività. Questo quadro della situazione dell'economia locale e dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio dalla Cassa di risparmio triestina, per cui l'istituto ha partecipato all'annuale conferenza stampa, nella sede centrale dell'Istituto di credito, all'incontro con la stampa hanno partecipato i presidenti dell'Istituto, avv. Aldo Terpin (per la prima volta), e il direttore generale, dott. Giordano Delise.

L'avv. Terpin ha illustrato i risultati dell'esercizio 1971 della Cassa; questi — ha detto — confermano il progressivo sviluppo delle sue attività tradizionali, costantemente tese a sostenere e incrementare le iniziative e le necessità pubbliche e private locali, salvaguardando nel contempo — con un'oculata politica di investimenti — i limiti prudenziali di sicurezza.

Nel corso del '71 le erogazioni creditizie dirette dall'Istituto sono ammontate a 159,2 miliardi, con un incremento di ben 25,2 miliardi (19,7 per cento); tale dato appare particolarmente

significativo ove si consideri — si è sottolineato — che le altre aziende di credito operanti a Trieste hanno invece ridotto complessivamente i loro impieghi economici del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente. Alla fine del '71, l'insediamento percentuale della Cassa di risparmio di Trieste nel contesto del finanziamento delle aziende di credito nella nostra provincia è salito al 44,8 per cento (40,2 per cento a fine 1970). A tali consistenti interventi vanno aggiunti inoltre 12,1 miliardi erogati dall'Istituto con fondi propri, quale direzione compartimentale dell'Istituto di credito fondiario delle Venete e dell'Istituto federale delle Venete, per cui l'impiego complessivo di disponibilità della Cassa raggiungeva alla fine del '71 i 171,3 miliardi, di cui 13,4 per finanziamenti di leggi regionali.

L'avv. Terpin ha posto quindi in evidenza che certo sarebbe stato più facile e conveniente, dal punto di vista della redditività, investire in titoli obbligazionari, come è avvenuto largamente in campo nazionale, ove tale tipo di impiego si è incrementato di ben il 46,4%. La Cassa ha preferito invece che le disponibilità affidate dal risparmioisti locali (incrementati nell'anno dell'11% per quanto riguarda la componente privata e imprese e del 3,8% per la componente pubblica) fossero impiegate in loco, a sostegno diretto di iniziative sia private (+16,7%) che pubbliche (+30%). Complessivamente le operazioni a breve termine si sono dilatate del 24,4%.

Sempre su elevati livelli — nonostante la stasi del settore edile — il volume dei mutui ipotecari e fondiari concessi, che hanno raggiunto a fine anno i 25,8 miliardi su n. 7.568 partite, in massima parte relative all'edilizia economica popolare e fruenti del contributo regionale sugli interessi. Si è voluto inoltre vie più sviluppare l'appoggio creditizio ai lavoratori dipendenti attraverso il credito al lavoro; in due anni di attività sono stati concessi 5.229 prestiti, per un ammontare complessivo di 2,2 miliardi. Dal canto suo il direttore generale dott. Delise, fatto cenno ai principali avvenimenti economici del 1971 in campo nazionale, ha affrontato in un dettagliato esame i problemi salienti che hanno caratterizzato la nostra economia. Ed ha rilevato che le ripercussioni della sfavorevole congiuntura si sono manifestate in misura attenuata sulle attività locali per la particolare struttura della nostra economia, che ha retto nel complesso bene alle difficoltà generali incombenti.

Anche la contrazione dell'attività edilizia, derivata soprattutto dalle difficoltà burocratiche connesse all'attuazione dei piani regolatori e dall'aumento dei costi di produzione, non ha creato gravi situazioni di insolvenza nella nostra zona, in quanto le nostre aziende hanno indirizzato la loro attività a concrete esigenze di mercato, trovando adeguato sostegno nel sistema creditizio — e nella Cassa in particolare — e nelle provvidenze regionali a favore di acquirenti di nuovi alloggi.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

LA SITUAZIONE LOCALE NEL CORSO DEL '71

Economia sana malgrado i rovesci

Illustrato il bilancio della Cassa di Risparmio dal presidente Terpin e dal direttore Delise

L'economia triestina ha retto bene, nel suo complesso, alla sfavorevole congiuntura nazionale e internazionale, manifestandosi lo scorso anno con ripercussioni spesso molto negative sulla situazione economica e produttiva nel nostro paese; dal canto suo la Cassa di risparmio di Trieste ha continuato senza scosse sulla strada di un progressivo sviluppo delle sue varie attività. Questo quadro della situazione dell'economia locale e dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio dalla Cassa di risparmio triestina, per cui l'istituto ha partecipato all'annuale conferenza stampa, nella sede centrale dell'Istituto di credito, all'incontro con la stampa hanno partecipato i presidenti dell'Istituto, avv. Aldo Terpin (per la prima volta), e il direttore generale, dott. Giordano Delise.

L'avv. Terpin ha illustrato i risultati dell'esercizio 1971 della Cassa; questi — ha detto — confermano il progressivo sviluppo delle sue attività tradizionali, costantemente tese a sostenere e incrementare le iniziative e le necessità pubbliche e private locali, salvaguardando nel contempo — con un'oculata politica di investimenti — i limiti prudenziali di sicurezza.

Nel corso del '71 le erogazioni creditizie dirette dall'Istituto sono ammontate a 159,2 miliardi, con un incremento di ben 25,2 miliardi (19,7 per cento); tale dato appare particolarmente

significativo ove si consideri — si è sottolineato — che le altre aziende di credito operanti a Trieste hanno invece ridotto complessivamente i loro impieghi economici del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente. Alla fine del '71, l'insediamento percentuale della Cassa di risparmio di Trieste nel contesto del finanziamento delle aziende di credito nella nostra provincia è salito al 44,8 per cento (40,2 per cento a fine 1970). A tali consistenti interventi vanno aggiunti inoltre 12,1 miliardi erogati dall'Istituto con fondi propri, quale direzione compartimentale dell'Istituto di credito fondiario delle Venete e dell'Istituto federale delle Venete, per cui l'impiego complessivo di disponibilità della Cassa raggiungeva alla fine del '71 i 171,3 miliardi, di cui 13,4 per finanziamenti di leggi regionali.

L'avv. Terpin ha posto quindi in evidenza che certo sarebbe stato più facile e conveniente, dal punto di vista della redditività, investire in titoli obbligazionari, come è avvenuto largamente in campo nazionale, ove tale tipo di impiego si è incrementato di ben il 46,4%. La Cassa ha preferito invece che le disponibilità affidate dal risparmioisti locali (incrementati nell'anno dell'11% per quanto riguarda la componente privata e imprese e del 3,8% per la componente pubblica) fossero impiegate in loco, a sostegno diretto di iniziative sia private (+16,7%) che pubbliche (+30%). Complessivamente le operazioni a breve termine si sono dilatate del 24,4%.

Sempre su elevati livelli — nonostante la stasi del settore edile — il volume dei mutui ipotecari e fondiari concessi, che hanno raggiunto a fine anno i 25,8 miliardi su n. 7.568 partite, in massima parte relative all'edilizia economica popolare e fruenti del contributo regionale sugli interessi. Si è voluto inoltre vie più sviluppare l'appoggio creditizio ai lavoratori dipendenti attraverso il credito al lavoro; in due anni di attività sono stati concessi 5.229 prestiti, per un ammontare complessivo di 2,2 miliardi. Dal canto suo il direttore generale dott. Delise, fatto cenno ai principali avvenimenti economici del 1971 in campo nazionale, ha affrontato in un dettagliato esame i problemi salienti che hanno caratterizzato la nostra economia. Ed ha rilevato che le ripercussioni della sfavorevole congiuntura si sono manifestate in misura attenuata sulle attività locali per la particolare struttura della nostra economia, che ha retto nel complesso bene alle difficoltà generali incombenti.

Anche la contrazione dell'attività edilizia, derivata soprattutto dalle difficoltà burocratiche connesse all'attuazione dei piani regolatori e dall'aumento dei costi di produzione, non ha creato gravi situazioni di insolvenza nella nostra zona, in quanto le nostre aziende hanno indirizzato la loro attività a concrete esigenze di mercato, trovando adeguato sostegno nel sistema creditizio — e nella Cassa in particolare — e nelle provvidenze regionali a favore di acquirenti di nuovi alloggi.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

LA SITUAZIONE LOCALE NEL CORSO DEL '71

Economia sana malgrado i rovesci

Illustrato il bilancio della Cassa di Risparmio dal presidente Terpin e dal direttore Delise

L'economia triestina ha retto bene, nel suo complesso, alla sfavorevole congiuntura nazionale e internazionale, manifestandosi lo scorso anno con ripercussioni spesso molto negative sulla situazione economica e produttiva nel nostro paese; dal canto suo la Cassa di risparmio di Trieste ha continuato senza scosse sulla strada di un progressivo sviluppo delle sue varie attività. Questo quadro della situazione dell'economia locale e dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio dalla Cassa di risparmio triestina, per cui l'istituto ha partecipato all'annuale conferenza stampa, nella sede centrale dell'Istituto di credito, all'incontro con la stampa hanno partecipato i presidenti dell'Istituto, avv. Aldo Terpin (per la prima volta), e il direttore generale, dott. Giordano Delise.

L'avv. Terpin ha illustrato i risultati dell'esercizio 1971 della Cassa; questi — ha detto — confermano il progressivo sviluppo delle sue attività tradizionali, costantemente tese a sostenere e incrementare le iniziative e le necessità pubbliche e private locali, salvaguardando nel contempo — con un'oculata politica di investimenti — i limiti prudenziali di sicurezza.

Nel corso del '71 le erogazioni creditizie dirette dall'Istituto sono ammontate a 159,2 miliardi, con un incremento di ben 25,2 miliardi (19,7 per cento); tale dato appare particolarmente

significativo ove si consideri — si è sottolineato — che le altre aziende di credito operanti a Trieste hanno invece ridotto complessivamente i loro impieghi economici del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente. Alla fine del '71, l'insediamento percentuale della Cassa di risparmio di Trieste nel contesto del finanziamento delle aziende di credito nella nostra provincia è salito al 44,8 per cento (40,2 per cento a fine 1970). A tali consistenti interventi vanno aggiunti inoltre 12,1 miliardi erogati dall'Istituto con fondi propri, quale direzione compartimentale dell'Istituto di credito fondiario delle Venete e dell'Istituto federale delle Venete, per cui l'impiego complessivo di disponibilità della Cassa raggiungeva alla fine del '71 i 171,3 miliardi, di cui 13,4 per finanziamenti di leggi regionali.

L'avv. Terpin ha posto quindi in evidenza che certo sarebbe stato più facile e conveniente, dal punto di vista della redditività, investire in titoli obbligazionari, come è avvenuto largamente in campo nazionale, ove tale tipo di impiego si è incrementato di ben il 46,4%. La Cassa ha preferito invece che le disponibilità affidate dal risparmioisti locali (incrementati nell'anno dell'11% per quanto riguarda la componente privata e imprese e del 3,8% per la componente pubblica) fossero impiegate in loco, a sostegno diretto di iniziative sia private (+16,7%) che pubbliche (+30%). Complessivamente le operazioni a breve termine si sono dilatate del 24,4%.

Sempre su elevati livelli — nonostante la stasi del settore edile — il volume dei mutui ipotecari e fondiari concessi, che hanno raggiunto a fine anno i 25,8 miliardi su n. 7.568 partite, in massima parte relative all'edilizia economica popolare e fruenti del contributo regionale sugli interessi. Si è voluto inoltre vie più sviluppare l'appoggio creditizio ai lavoratori dipendenti attraverso il credito al lavoro; in due anni di attività sono stati concessi 5.229 prestiti, per un ammontare complessivo di 2,2 miliardi. Dal canto suo il direttore generale dott. Delise, fatto cenno ai principali avvenimenti economici del 1971 in campo nazionale, ha affrontato in un dettagliato esame i problemi salienti che hanno caratterizzato la nostra economia. Ed ha rilevato che le ripercussioni della sfavorevole congiuntura si sono manifestate in misura attenuata sulle attività locali per la particolare struttura della nostra economia, che ha retto nel complesso bene alle difficoltà generali incombenti.

Anche la contrazione dell'attività edilizia, derivata soprattutto dalle difficoltà burocratiche connesse all'attuazione dei piani regolatori e dall'aumento dei costi di produzione, non ha creato gravi situazioni di insolvenza nella nostra zona, in quanto le nostre aziende hanno indirizzato la loro attività a concrete esigenze di mercato, trovando adeguato sostegno nel sistema creditizio — e nella Cassa in particolare — e nelle provvidenze regionali a favore di acquirenti di nuovi alloggi.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

LA SITUAZIONE LOCALE NEL CORSO DEL '71

Economia sana malgrado i rovesci

Illustrato il bilancio della Cassa di Risparmio dal presidente Terpin e dal direttore Delise

L'economia triestina ha retto bene, nel suo complesso, alla sfavorevole congiuntura nazionale e internazionale, manifestandosi lo scorso anno con ripercussioni spesso molto negative sulla situazione economica e produttiva nel nostro paese; dal canto suo la Cassa di risparmio di Trieste ha continuato senza scosse sulla strada di un progressivo sviluppo delle sue varie attività. Questo quadro della situazione dell'economia locale e dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio dalla Cassa di risparmio triestina, per cui l'istituto ha partecipato all'annuale conferenza stampa, nella sede centrale dell'Istituto di credito, all'incontro con la stampa hanno partecipato i presidenti dell'Istituto, avv. Aldo Terpin (per la prima volta), e il direttore generale, dott. Giordano Delise.

L'avv. Terpin ha illustrato i risultati dell'esercizio 1971 della Cassa; questi — ha detto — confermano il progressivo sviluppo delle sue attività tradizionali, costantemente tese a sostenere e incrementare le iniziative e le necessità pubbliche e private locali, salvaguardando nel contempo — con un'oculata politica di investimenti — i limiti prudenziali di sicurezza.

Nel corso del '71 le erogazioni creditizie dirette dall'Istituto sono ammontate a 159,2 miliardi, con un incremento di ben 25,2 miliardi (19,7 per cento); tale dato appare particolarmente

significativo ove si consideri — si è sottolineato — che le altre aziende di credito operanti a Trieste hanno invece ridotto complessivamente i loro impieghi economici del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente. Alla fine del '71, l'insediamento percentuale della Cassa di risparmio di Trieste nel contesto del finanziamento delle aziende di credito nella nostra provincia è salito al 44,8 per cento (40,2 per cento a fine 1970). A tali consistenti interventi vanno aggiunti inoltre 12,1 miliardi erogati dall'Istituto con fondi propri, quale direzione compartimentale dell'Istituto di credito fondiario delle Venete e dell'Istituto federale delle Venete, per cui l'impiego complessivo di disponibilità della Cassa raggiungeva alla fine del '71 i 171,3 miliardi, di cui 13,4 per finanziamenti di leggi regionali.

L'avv. Terpin ha posto quindi in evidenza che certo sarebbe stato più facile e conveniente, dal punto di vista della redditività, investire in titoli obbligazionari, come è avvenuto largamente in campo nazionale, ove tale tipo di impiego si è incrementato di ben il 46,4%. La Cassa ha preferito invece che le disponibilità affidate dal risparmioisti locali (incrementati nell'anno dell'11% per quanto riguarda la componente privata e imprese e del 3,8% per la componente pubblica) fossero impiegate in loco, a sostegno diretto di iniziative sia private (+16,7%) che pubbliche (+30%). Complessivamente le operazioni a breve termine si sono dilatate del 24,4%.

Sempre su elevati livelli — nonostante la stasi del settore edile — il volume dei mutui ipotecari e fondiari concessi, che hanno raggiunto a fine anno i 25,8 miliardi su n. 7.568 partite, in massima parte relative all'edilizia economica popolare e fruenti del contributo regionale sugli interessi. Si è voluto inoltre vie più sviluppare l'appoggio creditizio ai lavoratori dipendenti attraverso il credito al lavoro; in due anni di attività sono stati concessi 5.229 prestiti, per un ammontare complessivo di 2,2 miliardi. Dal canto suo il direttore generale dott. Delise, fatto cenno ai principali avvenimenti economici del 1971 in campo nazionale, ha affrontato in un dettagliato esame i problemi salienti che hanno caratterizzato la nostra economia. Ed ha rilevato che le ripercussioni della sfavorevole congiuntura si sono manifestate in misura attenuata sulle attività locali per la particolare struttura della nostra economia, che ha retto nel complesso bene alle difficoltà generali incombenti.

Anche la contrazione dell'attività edilizia, derivata soprattutto dalle difficoltà burocratiche connesse all'attuazione dei piani regolatori e dall'aumento dei costi di produzione, non ha creato gravi situazioni di insolvenza nella nostra zona, in quanto le nostre aziende hanno indirizzato la loro attività a concrete esigenze di mercato, trovando adeguato sostegno nel sistema creditizio — e nella Cassa in particolare — e nelle provvidenze regionali a favore di acquirenti di nuovi alloggi.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

La Fiat - Cisl comunica che la rappresentanza sindacale aziendale dei dipendenti delle Autovet Venete ha indetto per martedì (ore 16, via Carducci 29) un'assemblea del personale.

LA SITUAZIONE LOCALE NEL CORSO DEL '71

Economia sana malgrado i rovesci

Illustrato il bilancio della Cassa di Risparmio dal presidente Terpin e dal direttore Delise

L'economia triestina ha retto bene, nel suo complesso, alla sfavorevole congiuntura nazionale e internazionale, manifestandosi lo scorso anno con ripercussioni spesso molto negative sulla situazione economica e produttiva nel nostro paese; dal canto suo la Cassa di risparmio di Trieste ha continuato senza scosse sulla strada di un progressivo sviluppo delle sue varie attività. Questo quadro della situazione dell'economia locale e dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio dalla Cassa di risparmio triestina, per cui l'istituto ha partecipato all'annuale conferenza stampa, nella sede centrale dell'Istituto di credito, all'incontro con la stampa hanno partecipato i presidenti dell'Istituto, avv. Aldo Terpin (per la prima volta), e il direttore generale, dott. Giordano Delise.

L'avv. Terpin ha illustrato i risultati dell'esercizio 1971 della Cassa; questi — ha detto — confermano il progressivo sviluppo delle sue attività tradizionali, costantemente tese a sostenere e incrementare le iniziative e le necessità pubbliche e private locali, salvaguardando nel contempo — con un'oculata politica di investimenti — i limiti prudenziali di sicurezza.

UN'AREA DI OLTRE QUATTORDICIMILA METRI QUADRATI

IL GRANDE PARCO DESTINATO AGLI ABITANTI DI CHIADINO



Ha destato viva soddisfazione fra gli abitanti del popoloso Chiadino la deliberazione comunale d'acquisto di Villa Engelmann, il grande parco alberato che si estende fra le vie Rossetti, Porta e Chiadino, e che verrà attrezzato a giardino pubblico. L'intera area, che il Comune acquisterà ora dalla CRI per la somma di 200 milioni, è di 14.215 metri quadrati: essa equivale pressappoco, per estensione, alla somma delle zone verdi e alberate del giardino pubblico di via Giulia, che è grande quasi il doppio, è vero, ma che anche vasti piazzali, come quello del cinema estivo, non attrezzati a verde. Invece, Villa Engelmann è autentico polmone di verde, immerso in una zona della città sempre più intensamente edificata, la quale tanto più favorevolmente vede la progettata trasformazione del parco privato in un pubblico giardino che il Comune conta di attrezzare con panchine, vialetti, fontane, campi di gioco. Si tratta infatti di un'ampia area, già interamente sistemata a parco alberato. Il bosco ceduo cespuglioso è cresciuto selvaggio e in maniera disordinata (dato l'annoso abbandono) fra le piante originarie, che sono invece d'alto fusto e di pregio notevole; il tutto solcato da numerosi sentieri; il parco comprende inoltre una modesta «villetta» centrale — in realtà un'ex scuderia — ed una piccola portineria, nonché un caratteristico chiosco-bellvedere ottagonale in pietra. La villa vera e propria, invece, non esiste più: è andata distrutta, in seguito ad eventi bellici, nel 1944. Il parco lussureggiante — che il piano regolatore generale già preservava come «zona verde», dal pericolo d'insediamenti edilizi — è recintato da mura di pietra e sul lato di via dei Porti si aprono in due grandi portoni in ferro battuto, che testimoniano di un fastoso passato.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: «Orientville» (germ.), «Liska» (russa), «John Scherer» (germ.), «Corriere dell'Est» (naz.), «Nesbina» (russa), «Esthonia» (liber.), «Novaja Ladoga» (russa), «Lauri Gardella» (naz.), «Artemis» (ell.), «Eakmos» (liber.), «Esso Milano» (naz.).
PARTENZE: «Borsod» (ungh.), «Pelor» (ell.), «Conservas» (spag.), «Elena» (naz.), «Tindom» (norv.), «Teliaro» (naz.), «Bruna Montanari» (naz.), «Valliscro» (naz.), «Agulie» (naz.), «Giulia» (pan.), «Pinguin» (germ.), «Liska» (russa), «Artemis» (ell.), «Orientville» (germ.), «Erene Stars» (ell.), «Palma» (naz.), «Pinta» (ell.).

Scambi di cartoline

I collezionisti triestini di cartoline illustrate si riuniranno stasera, dalle ore 18 alle 20.30, nella sede del Circolo sportivo internazionale 1904, corso Italia 12, per scambiare i propri doppioli su una base di amicizia e valorizzazione. Saranno discussi collegialmente anche i nuovi sistemi di conservazione del materiale raccolto e i più recenti criteri per una corretta impostazione delle collezioni.

Fontana di giovinezza

Acqua rigenerata, ridona i colori naturali ai capelli. E' garantita l'assoluta innocuità del prodotto. Da Guerra, via Tarabochia 1.

UNA LINEA TRIGIORNALIERA DA METÀ GIUGNO

Da Trieste a Lignano col veloce «hovercraft»

Il percorso sarà coperto in circa tre quarti d'ora

Il primo «hovercraft» con bandiera italiana verrà impiegato — a partire dalla metà di giugno — sulla linea Trieste-Lignano. Sarà questo il primo veicolo a cuscino d'aria, acquistato da una società nazionale e ovviamente il primo a essere impiegato su una linea marittima regolare nel nostro Paese. Come è noto, l'hovercraft è un veicolo o un battello che si muove su un cuscino d'aria provocato sotto il suo scafo dai getti di aria lanciati da una specie di grandi e veloci ventilatori; su questo cuscino d'aria tra scafo e il livello dell'acqua il veicolo si muove con estrema facilità per la quasi totale assenza di attrito, sospinto da normali eliche marine. L'hovercraft che verrà impiegato sulla linea Trieste-Lignano, è di fabbricazione scozzese e porta la sigla «D 2403»; è dotato di un motore diesel di 2400 cc. e di un modello recentissimo in grado di navigare o di evolvere alla velocità di 70 chilometri orari con a bordo 86 passeggeri.

L'hovercraft che porta il nome di «Sortilège» è stato acquistato dalla Società di navigazione «Cassa-Navis» con sede nella nostra città, il gruppo che ha recentemente rilevato la Società di navigazione Alto Adriatico, Ieri mattina la nuova iniziativa triestina è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa alla Camera di commercio, dall'ing. Franco Casa, il quale ha pure annunciato che il «Sortilège» giungerà nella nostra città verso la fine di maggio, appena concluse le complesse operazioni di ispezione del veicolo nel Registro navale italiano. Il «Sortilège», con lo scafo dipinto di rosso vivo e bianco, compirà il percorso Trieste-Lignano in circa 45 minuti e il biglietto — di andata e ritorno — dovrebbe costare attorno alle 2500 lire. Il veicolo partirà probabilmente dal Molo Audace per attraccare alla banchina di centro bivio. Il grosso «battello», mosso da due motori diesel da 400 cavalli ciascuno e da altri due motori da 120 cavalli per la sporcizia, costa circa 200 milioni di lire.

Il servizio dell'hovercraft per Lignano sarà ovviamente stagionale. In autunno, invece, il veicolo a cuscino d'aria servirà da scuola navigante per gli studenti dell'Istituto nautico; l'Istituto sa-

rà così il primo in Italia ad abilitare i giovani capitani anche alla guida di questa modernissima e rivoluzionaria macchina. Nel corso dell'incontro con la stampa, l'ing. Casa ha pure annunciato che la società di navigazione ha iniziato la pratica presso il competente Ministero per ottenere il prolungamento della linea marittima per l'Istria servita dalla motonave «Edra» fino a Lussinpiccolo.

Alla Regione l'assessore all'Igiene e sanità, Devetaz, ha ricevuto il consiglio di fabbrici dell'Ufficio Datto Durissini, i cui rappresentanti hanno chiesto il suo interessamento affinché nell'area stessa, dove è già stato raggiunto l'accordo sindacale per un'indagine sulle condizioni di lavoro, venga adottato un libretto sanitario. L'assessore Devetaz ha informato gli intervenuti dell'azione regionale per il settore, assicurando il suo particolare interessamento perché l'iniziativa sia realizzata.

Per conto dell'Istituto autonomo case popolari sono stati ultimati, in questi giorni, i lavori di riqualificazione dell'albergo flotta che ospita la Statale «Id», quasi di fronte agli accessi per il Centro internazionale di fisica teorica. L'albergo, di notevoli dimen-

Mani Tese

Il Gruppo Mani Tese di Trieste si scrive, con preghiera di pubblicazione:

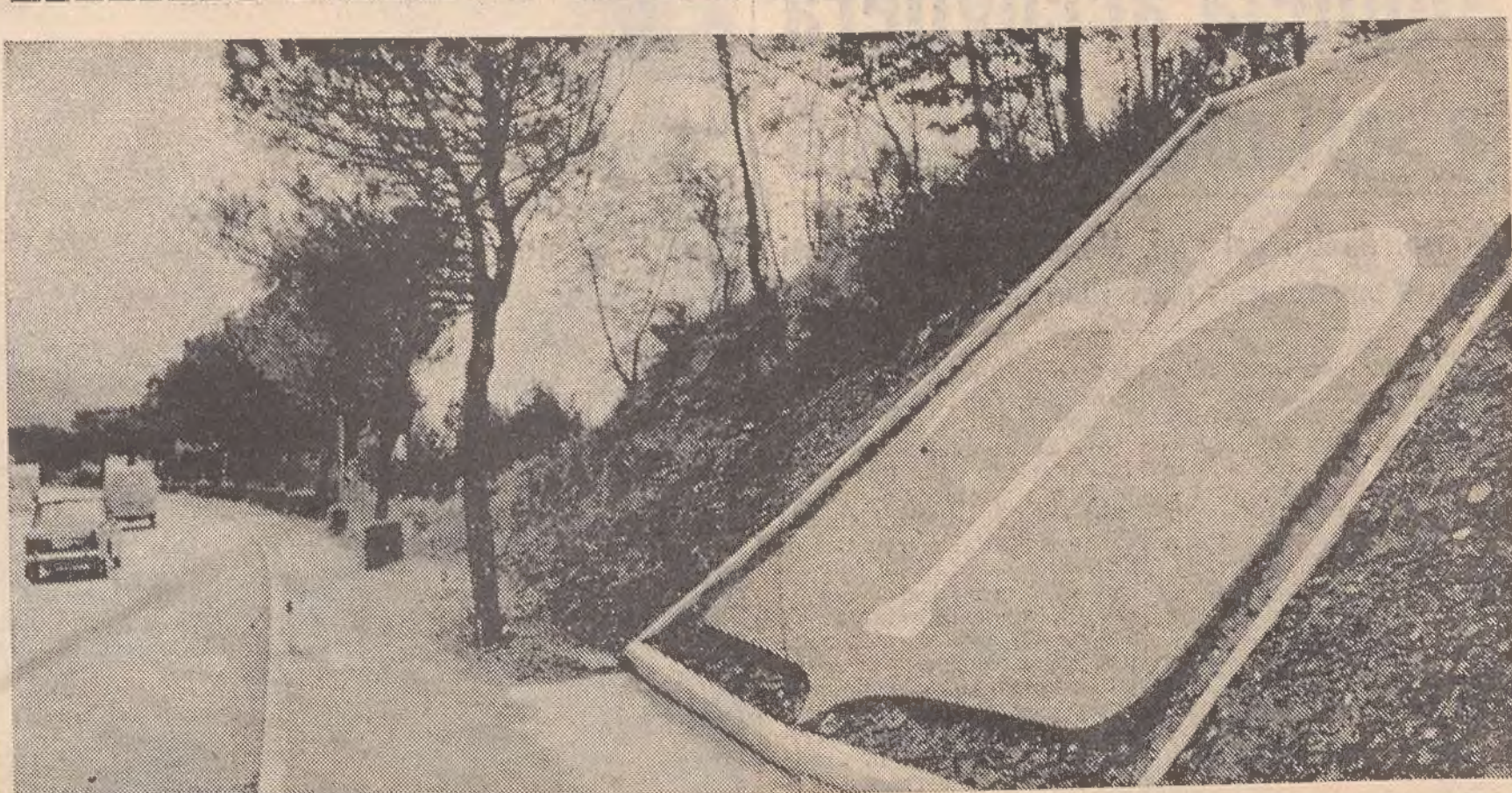
«Domenica 16 aprile è la giornata mondiale contro la fame e per lo sviluppo dei popoli. Mani Tese, organismo internazionale che opera con questi fini, ha proposto varie iniziative per questo giorno. Noi, gruppo di Trieste, abbiamo in progetto la vendita di libri (sul problema del sottosviluppo) in alcune chiese della città e non solo questa domenica, ma tutte le domeniche di maggio.

«Purtroppo è questa l'unica attività preannunciata dall'attuale situazione: la mancanza di un magazzino impedisce infatti la raccolta della carta da macero.

«Il ricavato di questo nostro impegno primaverile è in parte a favore di una scuola professionale in Brasile (in parte è destinato ad incrementare il così detto "Fondo per lo sviluppo - Operazione Bangia Desh". Anzi l'attività di Mani Tese di questo periodo è destinata a questo scopo.

Il segretario generale di Mani Tese, padre Milani, è stato in Bangia Desh e ci ha parlato della spaventosa situazione nella quale versano i sopravvissuti alla guerra: le case, o meglio le baracche, sono state rase al suolo, i pozzi

Rinnovata l'alabarda a Miramare



(«Giornalfoto»)

Per conto dell'Istituto autonomo case popolari sono stati ultimati, in questi giorni, i lavori di riqualificazione dell'albergo flotta che ospita la Statale «Id», quasi di fronte agli accessi per il Centro internazionale di fisica teorica. L'albergo, di notevoli dimen-

sioni, aveva sempre rappresentato un simbolo, festoso saluto ed era stata distrutta, soprattutto nella sua parte inferiore, due anni or sono, proprio d'estate. Infatti l'ACF, quale stazione appaltante del Centro internazionale di fisica teorica per la sua realizzazione edilizia, aveva dovuto autorizzare

la posa in loco di una grossa incisione di cemento per l'allacciamento della fognatura del nuovo complesso residenziale con quella comunale.

Si era poi dovuto attendere l'assettamento definitivo del terreno: nel lungo intervallo sia l'azienda di soggiorno e turismo sia l'Ente

provinciale per il turismo si erano preoccupati in varie occasioni di sollecitare il ripristino, che era stato auspicato più volte anche nelle «Segnalazioni». Ora l'alabarda di Trieste e la sua cornice spiccano più vivaci e più belle di prima, pittoresche e suggestive omaggio per chi arriva e per chi parte.

SEGNALAZIONI

inquinati, gli ospedali e le strade

distrutti. «Incontro poi di Trieste ci prepariamo per il campo di lavoro e di sensibilizzazione a Montebelluna che avrà luogo in luglio. Altre iniziative sono allo studio per l'estate prossima. In novembre parteciperemo a Firenze ad una marcia di 25 chilometri, facendoci "finanziare" un tanto al chilometro da amici e sconosciuti: questa marcia segue a distanza di un anno e mezzo quella di Roma, che segnò la nascita del gruppo Mani Tese a Trieste.

«In un anno abbiamo fatto parecchie cose: una raccolta di carta, un campo di lavoro ad un altro, l'altra estate: quest'inverno 4 di noi si sono recati, durante le festività natalizie, a Verona, per fare un altro campo, ed in gennaio abbiamo organizzato una tavola rotonda con la presenza di padre Milani.

«Ritorniamo però al presente. Se a qualcuno interessa questi programmi, definiti qui piuttosto fruttuosi, noi avremo piacere di discutere in modo più ampio ogni martedì, dalle ore 19 alle 20.30, presso la FARI, in via Paduina 9.

Burocrazia e povertà

«Sono pensionato della Presidenza Sociale ed ho 84 anni. Tre mesi or sono, mentre mi trovavo ricoverato al Sanatorio di Aurisina per difficoltà respiratorie (come recluso dei campi di concentramento austriaci della prima guerra mondiale) mi venne un'altra malattia e venni trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore con una autambulanza della CRI. Dopo qualche tempo mi arrivò la fattura della CRI e, nonostante la mia età, che mi rende difficile fare scale e camminare, dovetti andare bene volte fra la CRI e l'INAM per cercare di essere esonerato da questa spesa. Tutto inutile: dopo aver ottenuto dal Comando dei vigili urbani e dal delegato regionale la avveniente dichiarazione di nulla tenenza, mi sono recato per l'ultima volta alla CRI dove il cassiere mi disse che non poteva far nulla se non gli portavo la fattura (di cui lui aveva copia). Alla mia osservazione che la fattura l'avevo consegnata all'INAM che l'aveva ceduta e che non mi sentivo di andar più in giro per gli uffici per fare sentire il mio peso, mi rispose che questo non gli importava niente e che se non portavo la fattura sarei stato dato dal Friore, con tutte le spese.

«Vi prego di pubblicare questa mia lettera con la speranza che qualche pietoso mi aiuti a sdebitare questo impiegato della più onerosa e costosa delle tasse, che non così bene si può mestiere. Si tratta di sole 4500 lire, ma per il mio bilancio sono troppe anche queste. Grazie. Ruggero Malisan, via Vergerio 12.

Le corse d'auto proibite

«Le argomentazioni dei signori Scabar e Pillini sui fasti delle corse sono senz'altro tutte valide. Vorrei far sentire anche la mia voce affinché una delle più vecchie corse automobilistiche in Italia — si effettua dal 1881 e forse ancora, così, per un provvedimento forse preso alla leggera.

«Sono un giovane appassionato di corse automobilistiche e, appunto perciò, ho partecipato ad una Triest-Optina ed ho potuto confrontare di tutto il percorso con un muretto protettivo e rete metallica. A parte la considerevole spesa, che ha varato tali disposizioni o non si è reso conto del tempo materiale necessario a tali opere o, a partito preso, le ha date nel momento in cui sapeva sarebbe stato impossibile osservarle.

«Certamente chi parla di pericolosità del percorso lo fa senza dati di fatto. Dal 1908, ed ho sotto-

le statistiche, mai la corsa triestina ebbe a lamentare incidenti al pubblico di una certa gravità, ciò che non si può dire invece di altre corse effettuate l'anno scorso, ad esempio in Sicilia. Il nostro percorso è uno dei più sicuri, fra i tanti che si sono effettuati fino ad oggi in Italia, sia per lo spettatore sia per il guidatore.

«Per inciso tengo a sottolineare che nella nostra città esistono altre due corse, e queste di regolarità, che avrebbero potuto assorbire concorrenti dilettanti ed appassionati, e cioè la Coppa del Biancospino e la Coppa del Carso. La prima sono già due anni che non

si è effettuata più e la seconda ha avuto il suo battesimo e poi non si è più fatta, pur essendo comparso in calendario di gara. Quindi se qualcuno vuole organizzare qualcosa del genere, deve farlo da sé, con le proprie forze, senza alcun aiuto, oppure deve adattarsi a partecipare a percorsi tipo Prosecco fra polveroni e sassi, pur di avere la gioia di "correre".

«Desidero rilevare che le corse sono una palestra per i guidatori. Più sono i partecipanti e più sono le corse, più esiste la possibilità di trovare un elemento da osservare, da seguire ed, eventualmente avvisare, diciamo così, alla carriera per

la guida. L'Italia, oggi come oggi, non ha più piloti di primo piano e deve ricorrere a stranieri per la guida delle sue meravigliose macchine. Perché dunque tarpare la sfilata a chi potrebbe prendere il volo?

«Cancellando la nostra corsa si crea un precedente. Altre corse del genere, nella nostra regione, potrebbero subire analoghe sorti, ed allora, a noi appassionati, che cosa rimarrà? Corse in pista, certamente, ma con quali oneri per i concorrenti sprovvisti di beni propri? E qui il discorso si ricollega con quanto più sopra detto sulla possibilità di "creare" nuovi corridoi.

«Solvevo poi il fattore economico. Nel 1970 c'erano, alla nostra corsa, 250 iscritti dei quali, perlomeno 240, provenivano da altre città, portandosi al loro seguito come minimo una o due persone. Giungevano a Trieste, al più tardi, il venerdì antecedente alla gara e, quindi, questo vuol dire che per tre giorni avevano una permanenza a Trieste di poco meno di un migliaio di persone, e le mie cifre sono anche esagerate in difetto! Quindi, se non altro, per dare atto alla nostra passione, avrei visto con gioia una replica da parte di una qualche autorità. Sarà la volta buona dopo questa mia lettera? Me lo auguro. Ringrazio per l'ospitalità, Roberto Martinich.

Il capolinea del «6» e salita Contovello

«Siamo circa 300 famiglie abitanti nella zona di salita Contovello: per prendere l'autobus 6 alla fermata dell'attuale capolinea del giardino di Barcola, siamo costretti a percorrere un lungo tratto di strada a piedi.

«Nel 1970 abbiamo chiesto alla direzione dell'Acetel di spostare l'attuale capolinea fino allo stabilimento 273 del viale, e la direzione rispose nelle «Segnalazioni» che si sarebbe provveduto, ma finora nulla è stato fatto. Nella speranza che si vorrà provvedere almeno quest'anno, prima dell'estate, in modo che anche le donne che portano i loro bambini ai bagni abbiano la possibilità di evitare il lungo tratto a piedi, ringraziamo anticipatamente». Seguono numerose firme a nome delle 300 famiglie.

In via Sottoripa

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore al Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «in via Sottoripa», pubblicata il 22 marzo, ha precisato cortesemente che via Sottoripa viene spazzata regolarmente, secondo il piano di spazzamento, una volta al mese, di marzo del corrente anno e stata spazzata 11 volte. Per quanto riguarda gli altri rilievi della segnalazione, si fa presente che il giorno 13 marzo il bottino della trattrice è stato sistemato all'interno e la ghiaia è stata asportata il giorno 15 marzo.

CENTRO DEL MOBILE D'ARTE LANZA



Il momento tanto atteso del taglio del nastro, con il quale l'on. Corrado Belci, sottosegretario al commercio estero, ricevuto dal titolare Aldo Lanza e gentile signora, ha inaugurato il nuovo «Centro del Mobile d'Arte Lanza» sulla Statale 202 bivio di Prosecco

chi ama l'ordine
nella libertà
non sporca i muri
ma li costruisce
anche
esprimendo un voto



2-IRNERI

IL 7 MAGGIO
VOTATE
E CONSIGLIATE DI VOTARE
COSI'

RISTORANTE BIRRERIA DREHER

OGNI GIORNO UN NUOVO MENU'
CON I PIATTI CARATTERISTICI DELLA CUCINA TRIESTINA

PROMOSSO DAL CENTRO ANTICHTÀ ADRIATICHE

Aquileia accoglierà la settimana di studi

Il corso, diretto dal prof. Mario Mirabella Roberti, è aperto agli studenti universitari italiani e stranieri

Il Centro di Antichità Alto-adriatiche dell'Università degli Studi di Trieste ha promosso anche quest'anno la Settimana di studi aquileiesi, che si svolgerà nella Casa Bertoli di Aquileia dal 29 aprile al 5 maggio, sul tema «Aquileia a Milano».

Dopo il corso del 1970 su «Aquileia e Grado» e quello del 1971 su «Aquileia e l'Istria», in questa terza Settimana verrà esaminato quanto Aquileia ha diffuso nell'ambiente padano e quanto vi ha accolto, nel suo rapporto con Milano.

Al corso, che è diretto dal prof. Mario Mirabella Roberti, prendono parte studiosi italiani e stranieri, tra i quali ricordiamo il prof. Enrico Cattaneo, dell'Università cattolica di Milano, il prof. Carlo Corbato, della Università di Trieste, il prof. Gergio de Angelis, della Università di Roma, la prof. Noel Duval, del Museo del Louvre, Parigi, il prof. Yves-Marie Duval, dell'Università di Tours, il prof. Antonio Proia, dell'Università di Milano, il dott. Carlo Garbese, dell'Università di Trieste, P. Joseph Lemarie, della Abbazia di Chartres, il prof. Guido A. Menni, dell'Università di Bologna, il prof. G. Carlo Menis, del Seminario di Udine, il prof. M. Mirabella Roberti, dell'Università

di Trieste, il prof. Giovanni B. Pellegrini, della Università di Padova.

Alla Settimana possono iscriversi studenti delle Università italiane e straniere e studiosi interessati ai problemi che verranno trattati. La domanda di iscrizione deve essere indirizzata al Centro di antichità alto-adriatiche dell'Università di Trieste (Istituto di Archeologia) entro oggi.

Sono previste delle borse di studio per studenti e giovani laureati: per ottenere occorre inviare entro il 16 aprile una domanda contrassegnata dall'indicazione dei titoli utili e accompagnata dalla presentazione di un docente universitario.

Per ulteriori informazioni gli interessati devono rivolgersi alla segreteria del Centro, presso l'Istituto di Archeologia dell'Università di Trieste.

DOVEVA ESSERE UNA NOTA VERDE



Un angolo del «giardino morto» che non suggerisce sogni romantici ma amare considerazioni

UNA NOTA NON DEGNA DELLA CITTADINA DI MUGGIA

DESOLANTE LO SQUALLORE IN UN PUBBLICO GIARDINO

Foglie marce ed immondizie nella vasca della fontana e cadente la pergola romana su cui fiorisce il glicine

Uno dei problemi importanti nella rivalutazione turistica della zona di Muggia dovrebbe essere rappresentato dalla conservazione e pulizia delle aree verdi e delle strutture che sono state adibite a luoghi di interesse comunitario. Per cui spesso si possono notare nel centro storico o in aree limitrofe spazi poco puliti e del tutto trascurati.

Uno di questi poco decorati angoli della città è sito in via D'Annunzio a fianco della scuola elementare e costituisce un tentativo di giardino pubblico a suo tempo inserito in quella zona per dare un maggiore spazio verde agli edifici circostanti. Non si comprende come e perché quello spazio che pure dovrebbe avere una sua caratterizzazione si trovi abbandonato e del tutto privo di ogni più elementare forma di pulizia.

La fontana con la vasca centrale che a suo tempo dava un senso di rifinitura al complesso

so serve ora ad accogliere foglie secche e immondizie e anche carogne di animali; le panchine, del tutto abbandonate danno la sensazione della più deprecabile trascuratezza. Ciò che però colpisce maggiormente lo sguardo del passante è la pergola romana che sullo sfondo doveva servire a dare un senso di rifinitura alla panoramica generale.

Di questa pergola rimangono dei legni pericolosamente cadenti, considerando il fatto che il «muro giardino» si trova assai vicino o meglio affianca le scuole elementari e spesso i ragazzi se ne servono uscendo dalle lezioni per dei giochi vivaci, per cui essendo il legno ormai marcito potrebbe cadere e provocare seri danni.

Come si vede questo spazio di verde non offre certo una nota degna a una cittadina che aspira, almeno nelle considera-

zioni di quanti amministrano la vita pubblica, a un futuro turistico. E' vero che in tale zona si prevede l'insediamento di una scuola materna statale, ma poiché l'idea è ancora ben lontana dal concretarsi non si riesce a trovare una valida giustificazione a tale stato di abbandono.

Certamente la constatazione che certi problemi hanno una soluzione non è un motivo per non averli trovati. Il rimedio per tutti i suoi mali, incominciò a visitare le persone che avevano acquistato da lui o da altri agenti volumi a rate e, con il pretesto che le opere contenevano errori o dovevano essere sostituite con una nuova edizione, ne avrebbe chiesto e ottenuto la restituzione.

In buona fede e con la certezza che il gioco valeva bene la candela, qualcosa come venti-

UN RAGGIO CON SFUMATURE CULTURALI DAVANTI AL PRETORE

Quando hai fantasia e bisogno non lasciarti tentare dai libri

L'imputato, con il beneficio delle «generiche» è stato punito con diciotto mesi di reclusione e 450 mila lire di ammenda

Un raggio con sfumature letterarie e culturali quello che l'Accusa contesta a Sergio Kafer, di 26 anni, abitante in via del Ghirlandolo 19, che viene giudicato in stato di detenzione dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Vinciguerra, cancelliere Maria Scheriani. Attraversando, nel settembre del '70 un periodo di difficoltà decise di mettere a profitto le conoscenze e le esperienze acquisite al tempo in cui assolve l'incarico di agente della ditta Fratelli Fabbri editori.

Convinto di avere trovato il rimedio per tutti i suoi mali, incominciò a visitare le persone che avevano acquistato da lui o da altri agenti volumi a rate e, con il pretesto che le opere contenevano errori o dovevano essere sostituite con una nuova edizione, ne avrebbe chiesto e ottenuto la restituzione.

In buona fede e con la certezza che il gioco valeva bene la candela, qualcosa come venti-

cinque persone avrebbero consegnato al Kafer una cartella di volumi, che egli si sarebbe guardato bene dal restituire.

Secondo l'Accusa, lì avrebbe invece rivenduto, ricavandone quel denaro di cui aveva necessità. Con il ripiego del cambio riuscì a ottenere decine di volumi delle enciclopedie «Conoscere», «Capire», dell'enciclopedia medica e di quella della chimica, letteraria e della serie «Premio Nobel» e altre opere.

Tutto ciò finì sino al giorno in cui una delle persone visitate, seccata perché i volumi consegnati non venivano restituiti, si rivolse al Carabiniere. Il giovanotto, che dall'arbitrarietà del prossimo avrebbe arbitrariamente ricavato il pane quotidiano, venne rintracciato e deferito per truffa aggravata all'autorità giudiziaria che lo fece, in seguito, arrestare.

Al giudice, l'imputato cerca di giustificarsi dicendo che spe-

rava di poter rimediare le cose, le parti lese ripetono come si svolsero i fatti, il rappresentante della Fratelli Fabbri precisa che gli errori di stampa si verificano in un rapporto dell'uno per mille e anche inferiore, e in questo caso la casa provvede d'ufficio all'immediata sostituzione.

Il rappresentante dell'Accusa propone di condannare l'uomo all'ergastolo, ma il pretore, dopo aver valutato la condotta del Kafer, non si spacciò per rappresentante della Fabbri e per ora che vada assolto per non aver commesso il fatto e in via subordinata il minimo della pena e l'immediata scarcerazione.

Accordato al Kafer le «generiche» e applicato il vincolo della continuazione, il dott. Losapio lo riconosce colpevole di truffa e lo condanna a un anno e sei mesi di reclusione e 450 mila lire di multa.

CONCLUSO DOPO CIRCA SEI ANNI L'ITER DI UN OMICIDIO COLPOSO

LUTTUOSO INCIDENTE STRADALE DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO

L'imputato, con la riforma parziale della prima sentenza, è condannato a dieci mesi e venti giorni di reclusione con tutti i benefici di legge

Per quasi sei anni si è dipanato l'iter giudiziario dell'omicidio colposo, contestato, a suo tempo, allo studente Paolo Agostini, di 26 anni, abitante in via Colonna 47/A che, in forza di una sentenza di rinvio della Cassazione, compare davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e composta dai consiglieri dott. Losapio, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Costa, P.G. dott. Mayer, cancelliere D'Andri.

La complessa vicenda processuale viene rievocata dal giudice dott. Boschini, il quale si rifà alla serata del 16 dicembre del 1966 quando, al volante di una macchina, l'attuale imputato, stava percorrendo la via Minamare in direzione del centro. Ai due margini della strada erano in sosta varie auto e, avvicinandosi alla strada tracciata davanti «Alla Pineta», a poche metri dall'incrocio con la via Minamare, una mediana cilindrica che era pressoché arrestata da una pedana di cemento a un gruppo di giovani che, dalla destra, stavano avviandosi verso il ritorno. Essi erano appena giunti da una gita sciatoria a Tarvisio e, posteggiati le macchine, avevano voluto fare una sosta nel bar.

Secondo la tesi accusatoria l'Agostini, la cui andatura sarebbe stata piuttosto elevata, appena superata la mediana cilindrica sulla sinistra, travolse tre dei giovani. Bruno Mellick, di 25 anni, abitante in via San Patrizio 15, che morì quattro giorni dopo all'ospedale, Albino Duda, di 27 anni, che guarì in due mesi, e Teresa Buchich, di 26 anni, che se la cavò in due settimane.

I rilievi del sinistro furono assunti dai carabinieri e furono assunti dall'autorità giudiziaria Agostini sosteneva che procedeva a 60 chilometri all'ora quando, all'improvviso, si vide attraversare la strada quasi tutti gli occhi da tre o quattro persone. Frenò e sterzò ma non riuscì a evitare il sinistro. La sua versione fu contestata da alcuni testimoni i quali affermarono che la sua velocità era piuttosto sostenuta e che, sorpassata la mediana cilindrica, plomò contro Mellick e Duda, facendoli letteralmente volare in aria.

Un altro teste, un pescatore, dichiarato, dal canto suo, che il gruppetto di sciatori tagliò diagonalmente la strada all'Agostini. Il difensore, avv. Annocchia, e il P.M. disposero varie perizie e alla fine dell'elaborata attività istruttoria, lo studente fu incriminato per omicidio colposo e lesioni colpose gravi.

Il 23 gennaio del 1969 venne giudicato dal Tribunale penale che, con sentenza del 29 successivo, lo riconosce colpevole di omicidio e di lesioni colpose gravi e lo condannò a un anno e sei mesi di reclusione e al risarcimento dei danni alle parti civili. Dispose ancora la sospensione della patente per due anni e dichiarò, infine, di non doversi procedere per lesioni lievi in danno della Buchich per difetto di prova.

L'avv. Annocchia impugnò il verdetto, e il processo fu messo in ruolo alla Corte d'Appello il 18 giugno del 1969 ma si concluse non con una sentenza ma con l'ordinanza che, in accoglimento a istanza difensiva, dispose la rinnovazione parziale del dibattimento e rinvio dello stesso a nuovo ruolo.

Il 15 ottobre di quello stesso anno, tacitate le parti civili, la Corte celebrò il processo e, riformata la sentenza del Tribunale, condannò Agostini a un anno di reclusione con i benefici di legge, confermando nel testo le deliberazioni dei primi giudici.

La sentenza della Corte d'Appello, secondo la tesi della difesa è inconciliabile con le risultanze dei fatti. Il dott. Mayer sostiene che la violazione dell'articolo 106 e 102 del Codice della strada (manca la precedenza ai pedoni e limite di velocità) è ampiamente provata e conclude chiedendo la conferma della sentenza del Tribunale.

L'avv. Annocchia, dal canto suo, afferma che l'attestato del pescatore fu falsamente bruscato e repentino da costringere il suo raccomandato a deviare sulla sinistra nella speranza di poter evitare. Secondo questa tesi, l'attraversamento della carreggiata avvenne in diagonale e fuori del tracciato della strada, e tale fatto «accusa» l'innocenza assoluta di Agostini e la sua assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Dopo lunga camera di consiglio, la Corte riforma parzialmente la prima sentenza dei primi giudici e riduce la pena a 10 mesi e 20 giorni di reclusione con i benefici e fissa in un anno e 4 mesi il periodo di sospensione della patente.

L'imputato ricorre per Cassazione, e il 3 febbraio scorso la Suprema Corte annullò senza rinvio la sentenza d'appello inerte le lesioni essendo il reato estinto per amnistia e l'annullo per difetto di motivazione in ordine alla condanna per omicidio colposo, rinviando il caso per nuovo giudizio ad altra sessione.

Si rende noto che presso l'ufficio tecnico del Comune di Muggia trovansi a disposizione del pubblico, per tutto il periodo di validità, il Decreto del Presidente della G.R. Friuli Venezia Giulia n. 51/Ur del 23-2-1972, con i relativi atti, pubblicato sul bollettino regionale n. 11 del 30 marzo 1972 e concernente l'approvazione del piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare legge 18-4-1962 n. 167.

Si rende noto che presso l'ufficio tecnico del Comune di Muggia trovansi a disposizione del pubblico, per tutto il periodo di validità, il Decreto del Presidente della G.R. Friuli Venezia Giulia n. 51/Ur del 23-2-1972, con i relativi atti, pubblicato sul bollettino regionale n. 11 del 30-3-1972 e concernente l'approvazione del piano regolatore generale del Comune.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gilda Brasoli, nel IV anniversario, da Vittoria Vizzoli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Budini, nell'VIII anniversario (15/4), dalla moglie Maria, da Orfanotrofo S. Giuseppe, 10.000 pro Fondo «Benedict», 10.000 pro Rifugio animali ASTAD, 10.000 pro Istituto Casa dei poveri.

In memoria di Luigi Lieberman, nel X anniversario, dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 2500 pro «Operazione lana», 2500 pro Rifugio animali ASTAD (canile).

In memoria di Nicola De Lasis, nel III anniversario (15/4), dalla moglie 5000 pro ECA.

In memoria di Vincenzo Sarcinelli, nel II anniversario, dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Iria (17/4) da Edgardo Enrico 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Anna Siliano dalle famiglie Siliano Strazi e Baur 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Mori ved. Trovati dalle famiglie Maritan e Marzocchi 3000, dalle famiglie Corazza Zandini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Cotti e Pippo Scocchian dal genero Mario Ciccuto e famiglia 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ida Zanetto e Argia Venier da Mario Ciccuto 2000 pro chiesa S. V. delle Grazie.

In memoria di Maria Geran e Giovanna Ciccuto dal figlio Mario 1000 pro Associazione nazionale alpina.

In memoria di Maria Dante Ferruccio Ciccuto dal fratello Mario 1000 pro Associazione nazionale alpina.

In memoria della madre dell'amico Lorenzo Bernardino da Mario Ciccuto 1000 pro Compagnia volontaria nazionale alpina d'Italia.

In memoria di Medardo Damiani, Amilcare Fiore e Nicola Catalano da Mario Ciccuto 1500 pro Federazione nazionale alpina d'Italia.

In memoria di Renato Cima dalla sorella Carmen 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mucchetti dalla sorella Livia e nipote Ondina 6000 pro F.F.A.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Francesco Cravetti dalla famiglia Bagatin 5000 pro Lega nazionale alpina d'Italia.

In memoria di Aldo Vertesi da Vittoria Vizzoli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Candida Fornasaro Benvenuti da Giustina e Renato Gaspari 5000 pro Villaggio dei fanciulli.

In memoria di Amalia Furlani Deotti da Giustina e Renato Gaspari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Grego da Mia Budini 5000 pro Istituto «Ritornello».

In memoria di Norberto Samengo, nel trigesimo, da Herta e Livio Corsi 5000 pro Ospedale maggiore (Oliviana cardologia).

In memoria di Anna Cristina Zanfagnin da Tina e Alfredo Scaramella 5000 pro Istituto «Ritornello» dalla presidenza e dipendenti della Distilleria Stock S.p.A. 35.000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofalo»; dai colleghi del figlio Claudio 42.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Velise dal figlio Antonio e dalla sorella Maria 5000 pro Istituto «Ritornello».

In memoria di Aldo Bertesi da Bianca Tolpetti 5000 pro Istituto «Ritornello».

In memoria di Maria Valsecchi da Bianca Tolpetti 5000 pro Lega nazionale alpina dalle famiglie Damiani Maddaleni 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della prof. Roma Lokmer da Adele e Viola Bonini 5000 pro Asilo «L. De Angelis» (Testi).

In memoria di Maria Valsecchi da Bianca Tolpetti 5000 pro Lega nazionale alpina dalle famiglie Damiani Maddaleni 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luisa Feltrinelli Doria dalla marchesa Enrichetta Rittmann del Monia 8000 pro C.O.R.R. (Fondo «Sospisio»).

In memoria del dott. Renato Lenzi e della cara Emanuela dalla famiglia Orlando 5000, dalla famiglia Schaffer 5000 pro A.N.F.F.A.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Carolina Diviach ved. Bisiani dal cap. Oscar Ribari 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Pierina Combi da Italia Mengoni 5000 pro Federazione istituzioni per ciechi, 5000 pro Movimento apostolico ciechi, dagli insegnanti e amici non vedenti del n. 3 di via Machiavelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carolina Laghi da Bice Gran e figli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofalo»; da Edda e Maria Renzi 5000 pro A.N.F.F.A.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Dino Michieletto 50.000 pro Centro emodialisi 4000, da Maria Gellati 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Paolo Brosenbach 5000 pro «Domus Lucis».

MOSTRE D'ARTE

Alla

CARTESIUS

Via Giulia 10

il pacchetto azzurro di

UGO PIERRI

Vernice ore 18.30

la cappella

PER PURA PITTURA

(Feriali 18-20)

CONFERENZE

«SABATO LETTERARIO» AL POLITEAMA

L'uomo e la vita nell'Africa nera

La voce di una tradizione antica e remota avrà portata oggi ai frequentatori del «Sabato letterario» dell'Associazione culturale italiana, del Teatro Stabile di prosa e dell'Azienda di soggiorno.

Il protagonista di questo penultimo incontro della stagione, che sarà presentato al pubblico dall'avv. Piero Slovicich, presidente dell'Ente fra interna-

zionale di Trieste, proviene da un mondo tutto da scoprire per la maggior parte degli uomini di cultura europei, quello dei miti, delle leggende, della fede religiosa e delle manifestazioni artistiche del Continente Nero. Amadu Hampaté Bâ ha sessant'anni, fa parte del Consiglio esecutivo dell'Unesco ed è stato ambasciatore del Mali nella Costa d'Avorio.

Dopo la conferenza sul tema «L'Africa e la vita umana» che sarà tenuta in lingua francese, l'oratore, assistito da un interprete, s'impegnerà in un pubblico dibattito di cui l'avv. Slovicich ha volentieri accettato d'assumere la direzione, considerati anche i sempre più stretti rapporti tra la Fiera di Trieste e i paesi del Continente Nero. Lo storico, scrittore e uomo politico africano ospite dell'odierno «Sabato letterario» ha dedicato un libro dal titolo «Kaidara» - tradotto anche in Italia - ai costumi e ai riti del popolo Peul.

Cattaneo al C.C.A.

Un tema che già nel titolo, «Letteratura e ribellione», esprime in chiara e terna tutta la sua carica d'interesse attuale, viene proposto per la prossima settimana dal Circolo della cultura e delle arti. Ai fini di uno svolgimento approfondito e compiuto, la sezione letteraria ha scelto uno studioso particolarmente qualificato: lo scrittore fiorentino Giulio Cattaneo.

Critico e narratore autorevole, l'oratore ospite si è in special modo affermato con i saggi sul Verga e su «Espressioni intellettuali del primo Nove-

cento», nonché con i due fortunati volumi «L'Europa della novità» e «L'Europa d'inverno», vincitori rispettivamente dei premi Viareggio - opera prima e selezione Campiello.

Attualmente lo scrittore fiorentino sta riscuotendo unanime successo di critica e di vendite: la sua ultima opera, «Le rughe di Firenze», edita da Mondadori.

La conversazione di Giulio Cattaneo è fissata per martedì 18 aprile, alle ore 18.45, nella sala del C.C.A. in Piazza Verdi 1; l'ingresso è libero.

«LA PORTA ORIENTALE»

Alla memoria di Marino de Sombathely

(R.G.) Nel fascicolo della rivista «La porta orientale», relativo ai mesi di gennaio-febbraio, è praticamente dedicato alla memoria del prof. Marino de Sombathely.

La gentilezza e l'umanità, nelle forme superlativo, non fecero mai difetto in Marino de Sombathely ed il suo ricordo è ancora ben vivo in quanti lo conobbero: doti innate che egli mai limitò. I meriti del paziente ricercatore, del profondo studioso, dello storico fedele ai documenti, dello scrittore potranno però essere messi nella vera luce tra qualche tempo, quando l'opera avrà cancellato la commo- zione per la ancor recente perdita. Allora Marino de Sombathely occuperà il posto che gli spetta accanto ai grandi triestini, dato che la sua opera non è per nulla inferiore a quella dei Rossetti e del Kandier, e tenendo conto delle diverse epoche in cui i tre operarono.

Nelle pagine seguenti del fascicolo, Luigi Miotto in «Diocleziano e il suo grande rifiuto» parla del grande complesso edilizio di Spalato, analizzando le cause che spinsero l'imperatore romano a costruire quel palazzo. E ne scruta anche l'animo di Diocleziano, tormentato nei suoi ultimi anni, concludendo che il palazzo è una delle tre reliquie italiane, assieme all'area di S. Simeone di Zara ed al monumento al Tommaso di Sebenico, per il quale fa voti affinché possa essere ricostruito.

Una politica turistica che tenda a inserire Muggia tra i grandi punti di riferimento dell'Adriatico non dovrebbe trascurare anche questi fondamenti artistici di decoro per dare alla cittadina le premesse per attuare insediamenti mag- giori.

Un politico turistico che tenda a inserire Muggia tra i grandi punti di riferimento dell'Adriatico non dovrebbe trascurare anche questi fondamenti artistici di decoro per dare alla cittadina le premesse per attuare insediamenti mag- giori.

Un politico turistico che tenda a inserire Muggia tra i grandi punti di riferimento dell'Adriatico non dovrebbe trascurare anche questi fondamenti artistici di decoro per dare alla cittadina le premesse per attuare insediamenti mag- giori.

Un politico turistico che tenda a inserire Muggia tra i grandi punti di riferimento dell'Adriatico non dovrebbe trascurare anche questi fondamenti artistici di decoro per dare alla cittadina le premesse per attuare insediamenti mag- giori.

Un politico turistico che tenda a inserire Muggia tra i grandi punti di riferimento dell'Adriatico non dovrebbe trascurare anche questi fondamenti artistici di decoro per dare alla cittadina le premesse per attuare insediamenti mag- giori.

Un politico turistico che tenda a inserire Muggia tra i grandi punti di riferimento dell'Adriatico non dovrebbe trascurare anche questi fondamenti artistici di decoro per dare alla cittadina le premesse per attuare insediamenti mag- giori.

Un politico turistico che tenda a inserire Muggia tra i grandi punti di riferimento dell'Adriatico non dovrebbe trascurare anche questi fondamenti artistici di decoro per dare alla cittadina le premesse per attuare insediamenti mag- giori.

Un politico turistico che tenda a inserire Muggia tra i grandi punti di riferimento dell'Adriatico non dovrebbe trascurare anche questi fondamenti artistici di decoro per dare alla cittadina le premesse per attuare insediamenti mag- giori.

Un politico turistico che tenda a inserire Muggia tra i

RELAZIONE DELL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI MASUTTO

Lo stato di attuazione della legge sulla casa

Fabbisogno globale nella regione di 35 mila alloggi popolari. Sono stati considerati prioritari 14.300, la spesa è di 156 miliardi

Lo stato di attuazione nel Friuli-Venezia Giulia della legge statale n. 865 del 1971 (riforma della casa) è stato il tema di una relazione che l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, ha svolto ieri mattina in sede di quinta commissione permanente del consiglio regionale, riunitasi sotto la presidenza del consigliere Rigutto.

La legge n. 865 rappresenta un provvedimento di fondamentale importanza — ha osservato l'assessore Masutto — per lo sviluppo dell'edilizia abitativa nel nostro paese. L'obiettivo è il rilancio degli strumenti urbanistici comunali, le procedure di programmazione dell'intervento pubblico, il rifinanziamento dell'edilizia agevolata rappresentando gli aspetti che più degli altri caratterizzano questa legge di riforma. Dopo aver ricordato i numerosi contatti intercorsi con il ministero, con gli IACP e con gli enti locali nell'intento di superare talune difficoltà determinate da una stesura del testo legislativo che talvolta dava luogo a più interpretazioni, l'assessore Masutto ha sottolineato come l'amministrazione regionale si sia proposta di trovare soluzioni che non prestino il fianco ad equivoci e che, nel pieno rispetto delle norme vigenti, consentano di realizzare spedatamente i programmi ed i fini contemplati nella legge di riforma.

In particolare, dai contatti con i 218 comuni e con gli IACP, è stato individuato il fabbisogno globale in 35 mila alloggi per un ammontare di 385 miliardi; di questi è stato considerato prioritario un fabbisogno di 14.300 alloggi per un costo di circa 156 miliardi. E' stata prevista la costruzione di alloggi per baracconi, per la generalità di lavoratori, per le esigenze abitative in zone colpite da calamità naturali, per case-albergo per studenti, lavoratori emigrati, persone anziane, per lavoratori dipendenti emigrati all'estero.

Dopo aver ricordato l'attività regionale a favore della cooperazione edilizia che, con la nuova normativa, assume il ruolo di organi ausiliari della pubblica amministrazione nella realizzazione dei programmi previsti, Masutto si è soffermato sulle riforme di utilizzazione della quota di oltre 27 miliardi che il CIFE nella ripartizione dei fondi della legge ha destinato al Friuli-Venezia Giulia. A tale proposito sarà necessario considerare i programmi di qualsiasi forma di finanziamento; gli stanziamenti previsti con altre leggi nazionali a favore dell'edilizia; il rapporto intercorrente nella ripartizione degli interventi in sito con finanziamenti di ogni tipo fra edilizia pubblica e edilizia privata sovvenzionata; le indicazioni del piano urbanistico regionale e del piano di sviluppo quinquennale; la documentazione del fabbisogno ed in particolare quello prioritario; infine i criteri adottati per la scelta delle priorità nei finanziamenti regionali per favorire l'azione di sviluppo e l'urbanizzazione di aree da parte di comuni da destinarsi ad opere di edilizia residenziale.

Gli assessori regionali dei lavori pubblici e dell'urbanistica, ha concluso Masutto, — stanno già operando in questa direzione. «Non va però dimenticato — ha detto — che è indispensabile uno sforzo comune e coordinato di tutti i gruppi e di tutti gli enti direttamente interessati per contribuire ad individuare le soluzioni più idonee a raggiungere le finalità previste dalla legge n. 865».

Dopo brevi interventi dei consiglieri Bosari (PCI), De Biasio (DC), di Caporacco (MF), di Gallo (DC), Metus (DC) e dello stesso presidente Rigutto, la commissione ha approvato i propri lavori e mercoledì prossimo per ascoltare una relazione dell'assessore all'urbanistica De Carli sul problema abitativo della regione, alla quale seguirà la discussione generale.

Frattanto nei giorni scorsi l'assessore regionale Masutto si è incontrato con i responsabili regionali delle tre organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori a mercedi: i sindacati sottoposti all'attenzione dell'assessore i maggiori e più urgenti problemi che interessano la categoria, in rapporto specialmente all'attuale momento caratterizzato da una non lieve flessione dei livelli occupazionali nel settore edilizio. E' stato posto l'accento, da parte dei sindacati, sulla necessità e sull'importanza di attuare con sollecitudine la legge 865, sulla riforma della casa, provvedimento dal quale ci si attende risultati positivi.

Lo stesso assessore Masutto ha sottolineato, in tal senso, l'importanza del contributo che i sindacati possono e debbono dare per una piena attuazione della legge 865, contribuendo — ha continuato l'assessore — che nella fase preparatoria di attuazione della legge, si sia rivelato decisivo e qualificante.

Tutti hanno concordato sulla necessità di operare con particolare urgenza nell'ambito delle competenze attribuite al Friuli-Venezia Giulia, quale Regione dotata di autonomia speciosa e pertanto in grado di dare attuazione più immediata e sollecita agli adempimenti previsti dalla legge.

A conclusione dell'incontro, l'assessore Masutto, ha ribadito la piena disponibilità dell'amministrazione regionale a contatti più frequenti con i sindacati, in modo da impostare una fattiva collaborazione verso l'obiettivo comune di una efficace politica edilizia.

Quaranta vescovi domani ad Aquileia

Domani, alle 17, nella basilica di Popone ad Aquileia, verrà celebrato l'annunciato rito religioso che vedrà riuniti per la prima volta nel corso dei secoli i vescovi che attualmente sono titolari di sedi episcopali che un tempo facevano parte, quanto a territorio o giurisdizione ecclesiastica, dell'antico patriarcato aquileiese.

Il rito, promosso nell'ambito delle iniziative in preparazione al Congresso eucaristico nazionale che si terrà a Udine in settembre, sarà presieduto dal cardinale Franz Koenig, primate d'Austria e responsabile in Vaticano, del Segretariato dei non credenti, mentre con lui parteciperanno alla celebrazione eucaristica circa quaranta vescovi appartenenti a quattro nazioni: Austria, Jugoslavia e Germania.

La cerimonia, pur solenne per l'avvenimento in sé che rappresenta e per le intenzioni per le quali è stata indetta, sarà pri-

va di particolare fasto esteriore, e il rito verrà celebrato nello spirito postconciliare che vuole la messa sia espressione di tutto il popolo che vi assiste e partecipa attivamente.

Al rito prenderanno parte anche centinaia di coristi, appartenenti a numerose cantorie del Friuli, che saranno diretti dal maestro don Albino Perosa e intoneranno i canti del Congresso eucaristico.

Incontro di ex alunni con padre Damiani

Questa sera alle ore 20.30 avverrà nella nostra città l'incontro degli ex alunni con padre Damiani.

Domani, alle ore 10, al Tempio dell'esule di via Capodistria, lo stesso padre celebrerà la Messa. Seguirà alle ore 11 la cerimonia ufficiale della celebrazione del 25.º di fondazione dell'Opera padre Damiani di Pesaro. Alle ore 17 verrà reso omaggio alla tomba di Pierino Addobbati.

INTERROGAZIONI al Consiglio comunale

Zone verdi

I consiglieri Trauner e Zimolo (PLI) hanno rivolto la seguente interrogazione al Sindaco.

«Abbiamo già avuto occasione di richiamare l'attenzione della Giunta su alcuni inconvenienti e mancanze delle zone verdi esistenti oggi nella città».

«La manutenzione e la cura di tali zone sono oggi essenziali per tutti (turisti e soprattutto residenti); non solo ma è anche indispensabile un piano completo per il potenziamento dei polmoni verdi cittadini ed in tale prospettiva appaiono senz'altro giustificate le richieste degli abitanti delle zone di San Giovanni e San Luigi per un risanamento e ripristino del Boschetto vero e proprio parco pubblico».

«La interrogazione pertanto pone questi provvedimenti: Ella intenda promuovere su una questione che sta tanto a cuore a tutti i triestini».

Segnaletica orizzontale

I consiglieri Trauner e Zimolo (PLI) hanno rivolto la seguente interrogazione al Sindaco.

«Si può constatare ampiamente, e non sono mancate segnalazioni al riguardo da parte della stampa, come la segnaletica orizzontale della strada che collega il Porto Industriale con la zona di Cattinara sia quasi scomparsa».

«Tale segnaletica è di prim'ordine importanza per la disciplina del traffico con speciale riguardo alla pericolosità degli eventuali sorpassi effettuati».

non essendo visibili i segnali di cui in parola.

«La interrogazione — Signor Sindaco — per sapere quali passi Ella intenda compiere al riguardo, vista l'urgenza che senza alcun dubbio riveste il superamento di tale problema».

Mercato ortofrutticolo

Il consigliere Puppi (DC) ha rivolto al Sindaco la seguente interrogazione.

«Poiché, in conseguenza del nuovo contratto sindacale, l'orario di lavoro dei dipendenti delle aziende che operano all'ingrosso nel mercato ortofrutticolo non può superare le sei ore consecutive, desidero conoscere quali provvedimenti l'Amministrazione Comunale ha intenzione di prendere in merito alla richiesta presentata dall'Unione dei Commercialisti per conto degli operatori all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli onde modificare l'attuale orario del mercato».

Gli «inviati dal Comune»

I consiglieri Trauner e Zimolo (PLI) hanno rivolto al Sindaco la seguente interrogazione urgente.

«In questo periodo prelettorale talune persone, accreditandosi come "inviati dal Comune", visitano le famiglie rivolgendole domande riguardanti tra l'altro la fede professata, il credo politico e per quale partito "voteranno il prossimo 7 maggio».

«La interrogazione con urgenza, pertanto — signor Sindaco — per sapere quali organi comunali abbiano autorizzato il rilievo di tali dati ed in virtù di quali disposizioni».

Cronache degli spettacoli

Secondo concerto del maestro Svetlanov

Vladimir Spivakov, il più prezioso fra i gioielli violinistici di scuola russa, sarà l'atteso protagonista del Concerto di Ciaikovski stasera al Verdi (nel concerto che avrà inizio alle ore 18). Del ventiquattrenne concertista, David Oistrakh ebbe a dire che «sposasse, senza darlo a vedere, un virtuosismo senza pari ed una musicalità di prim'ordine».

All'Auditorium due recite di «Amico sciaccallo»

Torna sul palcoscenico dell'Auditorium di via Tur Bordon «Amico sciaccallo» che negli scorsi giorni è stata presentata in altre città della regione. Dello spettacolo sono in programma oggi due repliche: alle 16.30 e alle 21.

Il Quartetto a fiati all'Agimus

Lunedì prossimo nella Sala maggiore del Conservatorio «G. Martinelli» (via Ghega 12), con inizio alle ore 18, suonerà il Quartetto a fiati di Trieste.

Il complesso formato da due trombe, corno e trombone, del quale fanno parte i professori Gino Pompei, Luigi Cancelli, Augusto Bartoli e Sergio Siccardi, tutti appartenenti all'orchestra stabile del nostro Teatro Verdi, eseguirà un interessante programma di musiche scritte per questa formazione.

IL CONCERTO SVETLANOV-KHRENNIKOV AL VERDI CIAIKOVSKI ALL'ORIZZONTE

Autori e interpreti russi, ieri sera al «Verdi» per il secondo concerto della stagione.

Un panorama autentico della vita musicale sovietica, dunque? Diremmo piuttosto un manifesto ufficiale, come si conviene ad un'espressione artistica burocraticamente inquadrata e a una politica culturale che ha ancora sull'orizzonte il nome tutelare di Ciaikovski. Giusto quindi che il programma di marca staliniana ieri offerto dal direttore Svetlanov, si concludesse, per la gioia del pubblico, con l'empito della «Patetica».

In apertura di programma, infatti, l'irrisolto movimento degli archi che chiude la Sinfonia n. 21 di Nikolai Miaskovski, confluiva comodamente nel più riposante e scontato respiro tardo-romantico; il che spiega anche come si possano comporre su siffatta catena di montaggio (accanto a un centinaio di opere varie) qualcosa come 27 sinfonie.

Ancor più esemplare in questo senso il Concerto per pianoforte e orchestra di Tikhon Nikolievic Khrennikov, la cui

martellante cadenza iniziale rappresenta l'elemento ciclico di una retorica parata, condotta senza respiro da un pianismo virulento e con una parentesi marziale «alla Prokofiev» (che di Prokofiev non ha però la acutezza dell'invenzione).

G. Go.

Il «match» del solista si è concluso comunque trionfalmente, anche perché di fronte alla tastiera stava l'autore stesso (che in Russia è un'autorità artistico-politica) egregiamente coadiuvato dal direttore.

Eugenio Fiodorovic Svetlanov, un interprete di peso e dal gesto spettacolare, che la nostra orchestra ha ieri vigorosamente seguito. Particolarmente salda la sinfonia di Ciaikovski, in cui Svetlanov non trascura le componenti classiche ereditate dal compositore e una

scillante Patetica (con immancabili battimani già dopo il terzo movimento).

G. Go.

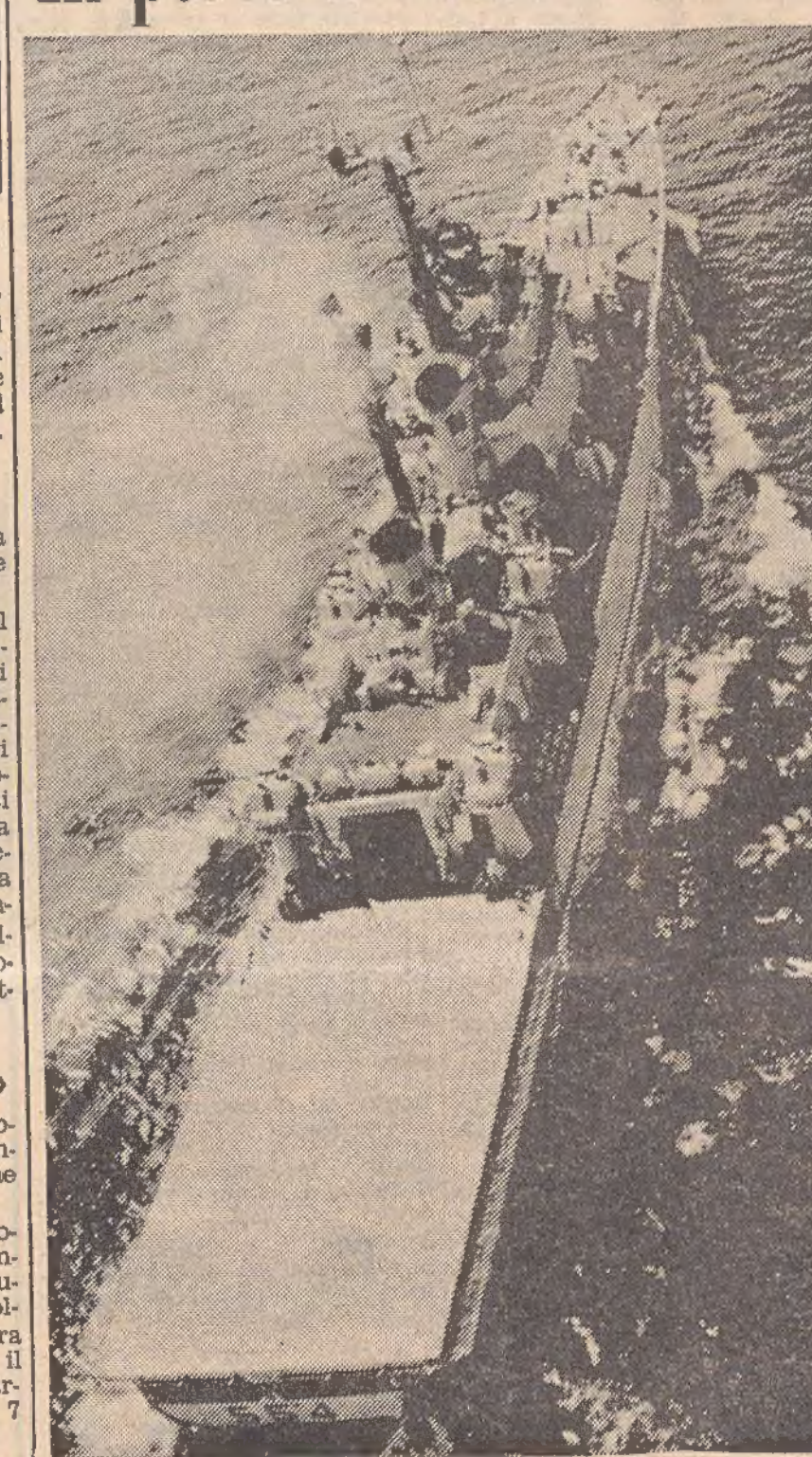
Ancora oggi e domani di scena «Alleluja»

Al Politeama Rossetti la commedia musicale «Alleluja», brava gente» di Garinet e Giovanni della quale sono interpreti principali Renato Rascel e Luigi Proietti è giunta alle ultime repliche. Questa sera lo spettacolo si rappresenta con inizio alle 21, la recita di congedo di domani sarà diurna e comincerà alle 16.30. Agli abbonati del Teatro Stabile sono riservate riduzioni.

Riduzioni ferroviarie per la Fiera di Trieste

Il ministero dei trasporti comunica che, in occasione della Fiera campionaria internazionale di Trieste, che si svolgerà dal 17 al 29 giugno, le Ferrovie dello Stato applicheranno la riduzione del 20 per cento sulla tariffa per i viaggi di andata e ritorno del pubblico visitatore.

In porto il «Caio Duilio»



Stamane giungerà nel porto di Trieste l'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio».

A ROMA PRESENTE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concluso il dibattito sul rilancio della musica

Si è conclusa a Roma con l'intervento del presidente del Consiglio, On. Andreotti, la prima conferenza nazionale per la musica. Il dibattito, tenutosi nella sede dell'Agis, e che ha visto una partecipazione vasta e qualificata da parte degli Enti lirici, concertistici, e dei teatri di tradizione, era stato inaugurato dal ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Scalfaro.

Il presidente del Comitato italiano della musica, dott. Ammannati, ha aperto il dibattito con una relazione sulla «musica nel processo di informazione della società». Gli hanno fatto seguito quattro dibattiti, il primo dedicato all'educazione musicale e a come modificare il M.O. Altorici, il secondo alla programmazione ed organizzazione dell'attività musicale, moderato dal dott. Paolo Grassi, il terzo ai riflessi che tale attività suscita sull'insieme della programmazione nazionale, con il sen. Mazzaroli quale moderatore; ed il quarto infine alla funzione della critica musicale con il M.O. Pinzani in veste di moderatore.

Alla tavola rotonda dedicata alla programmazione ed organizzazione delle manifestazioni musicali, ha partecipato il sovrintendente del Teatro comunale Giuseppe Verdi di Trieste, avv. Giampaolo de Ferris, il quale ha sostenuto, fra l'altro, che non può esistere una seria programmazione se mancano le fondamentali conoscenze delle disponibilità finanziarie, e che una delle ragioni per cui gli enti lirici attraversano un periodo critico, sta ravvisata nella mancata rigida applicazione della legge 800.

L'on. Andreotti, nel ringraziare gli intervenuti ed esternando il suo apprezzamento per le istituzioni operanti in Italia, ha concluso il dibattito riconoscendo l'opportunità di incentivare il settore musicale, rappresentando esso una componente essenziale dell'attuale società.

Programma turistico della stagione a Muggia

Si è riunita l'altra sera a Muggia la commissione comunale per l'incremento turistico presieduta dall'assessore Donadei, consigliere regionale, per discutere l'impostazione dei programmi turistici estivi dopo il recente colloquio avuto dal sindaco Millo e dallo stesso assessore con il vicepresidente della giunta regionale e assessore al turismo Moro.

Nella riunione l'assessore Donadei ha illustrato i problemi posti all'attenzione dell'autorità regionale riguardanti alcune

gravi lacune manifestatesi nella programmazione delle manifestazioni, lacune dovute soprattutto alla mancanza di finanziamenti offerti all'amministrazione comunale per indire iniziative della vita turistica.

Nel corso della riunione della commissione turistica si è appreso quindi che è stato concesso l'importo di 6 milioni, in parte destinato ai fondi di azienda di soggiorno e turismo, per finanziare l'attività estiva organizzata dalla commissione per l'incremento turistico. Così si è tracciato un quadro delle manifestazioni che saranno soprattutto concentrate nei mesi: luglio e nella prima decade di agosto.

Tuttavia già dal 30 aprile si avrà l'inizio con la Fiera internazionale — Il Trofeo Golfo di Trieste — per modelli rodicomandati. Questa regata costituirà l'apertura di una serie di manifestazioni al pubblico: la rassegna del Teatro Alternativo con gruppi teatrali d'avanguardia; sabato 22 luglio ci sarà invece un concerto del coro di Arzignano «Il Crociadori». Dal 31 luglio al 6 agosto «Agosto Muggesano» con le compagnie di Carnevale ed altri spettacoli di varietà che sono in fase di elaborazione.

SOLTANTO LUNEDÌ AL POLITEAMA

Mikis Theodorakis dirigerà se stesso

«Theodorakis dirige Theodorakis», il concerto così intitolato in programma per lunedì al Politeama Rossetti, consentirà al pubblico di Trieste di conoscere di persona il celebre compositore greco dalla tormentata esistenza. E' stato scritto che la sua musica sa di timo e di gelsomino, di vino rosato e di mortorio allo spiedo; infatti essa rispecchia le più genuine tradizioni popolari del paese al quale Mikis Theodorakis ha dedicato tutti i propri slanci. Com'è stato annunciato, questo protagonista di vicende che hanno suscitato clamore in tutto il mondo — ultima la sua uscita dal partito comunista — sarà anche interprete di alcune delle sue canzoni.

Del concerto non sono previste repliche a Trieste. Agli abbonati del Teatro Stabile sono riservate riduzioni.

VIAGGI IN PARTENZA DALLA REGIONE

3 - 24 giugno U.R.S.S. attraverso Polonia e Ungheria 22 giorni Lire 286.000 tutto compreso (chiusura delle iscrizioni 30 aprile).

1 - 16 luglio GRECIA — TURCHIA 16 giorni Lire 179.000 tutto compreso

20 - 28 luglio PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA 9 giorni Lire 98.000 tutto compreso

12 - 26 agosto GIRO D'EUROPA con Inghilterra 16 giorni Lire 196.000 tutto compreso

Programmi illustrati ed iscrizioni: ORGANIZZAZIONE VIAGGI RIBI & C. 34073 GRADO Viale Europa Unità, 5 — Tel. 80167 - 80525 e presso tutte le Agenzie di Viaggio

Per il Persico

Un servizio mensile — appoggiato in parte alla Adriatic Shipping — congiunge il porto con il Golfo Persico. Le unità in linea sono tedesche ed indiane che agiscono in «joint service». Le tre imprese madri sono la Shipping Corporation of India, la India Steam Ship Navigation e la Scindia Steam Ship Co.

Le navi tedesche ed indiane servono i porti di Venezia, Trieste e Fiume.

L'ultima unità tedesca, la «Emascheller» (Adriatic Shipping) ha operato il 21 scorso sbarcando 1600 t di cotone. Oggi dovrebbe operare per l'imbarco un'altra tedesca, la «John Scheer».

DOMANI 16 APRILE

ORE 11 PIAZZA GOLDONI (in caso di maltempo CINEMA GRATTACIELO)

ORE 18 A MUGGIA - PIAZZA MARCONI

L'on. Antonio

BASLINI

CAPOLISTA ALLA CAMERA

L'ADRIAMARE» de «LA GRADESE»

organizza i seguenti viaggi in comitiva, con partenze da Grado, Trieste, Monfalcone, Udine e Gorizia:

— 22 aprile: a PARIGI, 7 giorni L. 65.000

— 1 giugno: a VIENNA, 4 giorni L. 28.500

— 27 settembre: a MONACO, 3 giorni L. 29.500

Richiedere programmi all'ufficio Viaggi e Turismo «Adriamare», 34073 GRADO, piazza Carpacio 5, telefoni 80187 - 81186.

CIT

Viaggi - Cambio Valute stas, Autolinee tel. 61080
D o c u m e n t i V i s t a
Piazza Unità tel. 47593
Sia. Centrale tel. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 19

GENOVA via Milano ore 21.30
giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15

MILANO giornale ore 8.15 21.30

VEENEZIA 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.



VECIO FRIUL la grappa laureata 100 e lode

ha superato brillantemente tutti gli esami di fronte ad una giuria di milioni di consumatori (professori severissimi)

Distillerie RICONAT Gorizia
34170 GORIZIA via Cipriani 31 - Tel. 3491

dal 12 al 25 aprile FIERA DI MILANO SCONTI ALLA CLIENTELA

St. Jakob
Anche Voi ritornerete, perché St. Jakob Defereggental, Ostital 1989 m è diventato un luogo di villeggiatura per una clientela affezionata. Particolarmente consigliabili sono giugno e settembre. Per informazioni rivolgersi con riferimento al Nr. 2000: Verkehrsanstalt A-9963 St. Jakob i. Def. Austria - Tel. 0463/4873/238.

S.R.L. ELECTRIC HOUSE SEDE ROMA

ARCHITETTI, INGEGNERI, ARREDATORI
DISPOSTI A COLLABORARE PER ARREDAMENTI IN GENERE, STILE ANTICO E MODERNO

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE NAZIONALE METTE A DISPOSIZIONE CENTRI REGIONALI PER FORNITURE IN LUOGO

AVETE BISOGNO DI TUTTO QUELLO CHE NECESSITA PER LA VOSTRA ABITAZIONE? DI RIMODERNARE LA VOSTRA CASA E IL VOSTRO ARREDAMENTO CON PAGAMENTI RATEALI, SENZA CAMBIALI?

SCRIVETE: CASELLA S.P.I. 14/L
PIAZZA SAN LORENZO IN LUCINA, 26 - ROMA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

RIPORTATA ALLA RIBALTA DELLA «FENICE» DI VENEZIA

Giovanna d'Arco non arde né riesce ad infiammare

Alquanto ingiustificato l'amore di Verdi per questa sua eroina che muore in battaglia anziché sul rogo - Deludente l'esecuzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 14. «E' la migliore delle mie opere, senza eccezione e senza dubbio», scriveva Verdi dopo la prima scelerata della «Giovanna d'Arco» (15 febbraio 1965). Laddove si dimostra che anche la autocritica di Verdi va attentamente verificata, se è vero che imprese dichiarate dal compositore «fallite» (come l'«Aida» e il «Corso») rivelano oggi aspetti nascosti tutt'altro che disprezzabili, mentre proprio questa «Giovanna d'Arco», ripresa ieri alla Fenice, lascia sconcertati per il rigore dell'intonazione, la bellezza della melodia, la spumeggiante e pre-melodrammatica dell'azione, e gli improbabili slanci amorosi del Re Carlo VII; il fervore paterno, infine, promette molto ma finisce miseramente, dopo la decorosa aria «Speranza al vecchio era una figlia», nel saltellante cabalettismo che caratterizza il finale secondo e, in genere, l'intera opera.

Che Giovanna, poi, anziché sul rogo muoia in battaglia fra l'indifferenza dei presenti e del compositore, questo non sorprende più al termine di un arco drammatico non privo di nobiltà e di accenti interessanti per gli studiosi, ma senza la forza bruciante che anima anche il Verdi meno ardente. La stessa scrittura orchestrale, dopo le favorevoli premesse liriche della sinfonia, si irrigidisce a ripiega nell'accompagnamento più convenzionale.

Vani pertanto gli sforzi compiuti da quanti hanno tentato di recuperare della «Giovanna d'Arco» (dopo l'isolata esperienza del San Carlo di venti anni fa): forse è questa la prima battuta a vuoto nella feconda riscoperta degli anni di galera di Verdi.

Carlo Franci ha messo alla frusta l'orchestra con la consueta energia senza poter corroborare un gran che la natura musicale della partitura. Questa drammatica ha cercato di puntellarsi Alberto Fassini con una diligente ricostruzione dell'apparato spettacolare ottocentesco dall'esito però piuttosto bianco, nonostante la calligrafia oleografica di Pier Luigi Samaritani ed i costumi di Marcel Esposito, fastosi e di una epiteliosità assurda adeguata all'invenzione melodrammatica.

Proprio l'esigenza di un miglioramento del livello medio delle canzoni partecipanti ha fornito lo spunto per alcune innovazioni. Innanzitutto è stato aumentato il numero delle canzoni partecipanti: 56 lo scorso anno, 64 quest'anno in quanto 8 motivi sono stati selezionati attraverso una ricerca diretta fra i cantanti ed i compositori della RAI prescendendo dai diritti di partecipazione delle case discografiche.

QUESTA SERA SUL VIDEO CONTINUA PINOCCHIO ACCOLTO CON FAVORE



Alcuna RAI non hanno però potuto conoscere, sia pure in linea del tutto approssimativa, le prime impressioni e reazioni suscitate nel pubblico dal tele-Pinocchio di Luigi Comencini, di cui stasera (TVI, ore 21) andrà in onda il secondo episodio. Sono, per ora, soltanto impressioni raccolte attraverso un sondaggio telefonico, che restano in attesa di conferme e convalida più precise, ma che forse rivelano già i sintomi d'una generale tendenza al pieno consenso. Sembra che la celebre fiamma di Colodi ripresi in immagini sia piaciuta a tutti, grandi e piccoli, fin dall'inizio, ottenendo un indice di ascolto elevatissimo e un gradimento quasi unanime.

Infatti, alla domanda: «Le è

piaciuta la prima puntata di Pinocchio, rivista per telefono agli intervistati, trentuno hanno risposto «moltissimo», quaranta «molto», ventidue «discretamente», cinque «poco» e solo due «poco».

Ed ecco ora qualche giudizio più particolare: «E' uno degli sceneggiati più belli della televisione». «Non è il mio Pinocchio ma è comunque un lavoro ricco di poesia e umanità». «Solo Manfredi poteva rendere il personaggio di Geppetto così profondamente umano». «Comencini ha fatto centro: credo che questo Pinocchio televisivo sia il suo lavoro più riuscito». E via di questo passo.

Certo che queste sono — come si diceva sopra — impressioni di prima mano ricavate da un'analisi campionaria alquanto limitata, per cui dovranno essere suffragate dai dati che il Servizio opinioni si appresta a elaborare. E tuttavia fanno già intendere che il pubblico, indipendentemente dal grado maggiore o minore di consenso, mostra viva curiosità e interesse per questo lavoro in cui la fantasia, la verità delle situazioni e la ricchezza inventiva del libro si fondono con la commovente e in commovente, uomo e regista, provocano gli urti psicologici e le reali peripezie dei bambini. E infatti — ha dichiarato Comencini a proposito della sua trasposizione sul video del famoso burattino — «Io ho visto Pinocchio con gli occhi e il cuore di tutti gli adulti che hanno amore per i problemi dell'infanzia. Non ho mai considerato il libro di Colodi una favola anche se vi sono elementi di fiaba, fatti soprannaturali o inventati, come gli animali che parlano». «Cappuccetto rosso» è una favola, Pinocchio è un racconto contadino e lo studio di un carattere con tutti gli aspetti universali della rispettabilità. Comunque la seconda puntata, in onda stasera, potrà approfondire meglio il discorso.

Ber.

Vagolante fra i problemi scenici di un ingratito personaggio e quelli personali d'intonazione (particolarmente gravi nell'aria del Prologo) Katia Ricciarelli dà l'impressione di un raffinato prestigitore cui riesce bene solo un certo esercizio e che questo esercizio ripete, compiacendosi, appena può: i suoi filati, le sue note levigate fusciano spesso suavemente (specie nell'aria «O fatidica foresta» e all'inizio del terzo atto), sacrificando per altro ogni rilievo drammatico e rinunciando ad una più convinta partecipazione lirica. Il fenomeno — Ricciarelli ha dunque rinviato ulteriormente la propria ratifica.

Accanto alla esangue Giovanna non meno sbiadito Carlo, cui segue subito la presenza antistorica, ma non priva di prospettive verdiane, del padre di Giovanna. Il musicista tuttavia non ne approfitta, o meglio, rimane a metà strada: l'eroismo diventa decorativismo, la vocazione si stempera nel vago turbanamento della Pulella fra soprannaturali e pre-melodrammatici ammonimenti e gli improbabili slanci amorosi del Re Carlo VII; il fervore paterno, infine, promette molto ma finisce miseramente, dopo la decorosa aria «Speranza al vecchio era una figlia», nel saltellante cabalettismo che caratterizza il finale secondo e, in genere, l'intera opera.

Politeama Rossetti. Finitissimo giorno. Ore 21: Renato Rascel con Luigi Proietti. ALLELUJA. BRAVA GENTE di Garinei e Giovannini. STASERA ORE 21. DOMANI ORE 16.30.

Teatro Stabile di prosa. TEATRO AUDITORIUM. Due rappresentazioni. Diurno 16.30. — Serale 21. GIULIO MARIO LEDA ROSSINI SCACCIATO AMICO SCACCIATO di Furio Bordon. Regia: Aldo Trionfo.

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Ore 18. AMADU HAMPATE BA. L'adriatico e la vita umana.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Oggi, alle ore 18, concerto sinfonico diretto dal M. Eugenio Svetlanov. Violonista Vladimir Spivakov. Orchestra del Teatro Verdi. In programma: Sinfonia di Smetana e la Sinfonia di Čajkovskij. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31949).

POLITEAMA ROSSETTI. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

TEATRO SIOVENO DI TRIESTE. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ULTIMI DUE GIORNI
Renato Rascel con Luigi Proietti
ALLELUJA
BRAVA GENTE
di Garinei e Giovannini
STASERA ORE 21
DOMANI ORE 16.30

Teatro Stabile di prosa
TEATRO AUDITORIUM
Due rappresentazioni
Diurno 16.30. — Serale 21
GIULIO MARIO LEDA ROSSINI SCACCIATO AMICO SCACCIATO di Furio Bordon
Regia: Aldo Trionfo

SABATI LETTERARI
al Politeama Rossetti
Ore 18
AMADU HAMPATE BA
L'adriatico e la vita umana

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Oggi, alle ore 18, concerto sinfonico diretto dal M. Eugenio Svetlanov. Violonista Vladimir Spivakov. Orchestra del Teatro Verdi. In programma: Sinfonia di Smetana e la Sinfonia di Čajkovskij. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31949).

POLITEAMA ROSSETTI. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

TEATRO SIOVENO DI TRIESTE. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

POLITEAMA ROSSETTI. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Oggi, alle ore 18, concerto sinfonico diretto dal M. Eugenio Svetlanov. Violonista Vladimir Spivakov. Orchestra del Teatro Verdi. In programma: Sinfonia di Smetana e la Sinfonia di Čajkovskij. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31949).

POLITEAMA ROSSETTI. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

TEATRO SIOVENO DI TRIESTE. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

POLITEAMA ROSSETTI. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

POLITEAMA ROSSETTI
Soltanto lunedì 17
THEODORAKIS
DIRIGE
THEODORAKIS

«GRATTACIELO»
IL BRACCIO VIOLENTO
DELLA LEGGE
(THE FRENCH CONNECTION)
PREMIATO CON 5 OSCAR

NAZIONALE
«Decameron»
LE NOUVELLES SCENES DU BOCCACCIO
Severamente vietato ai minori di 18 anni

POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 18: «Interpretazione di Dubček» di Luigi Protti con Gianni Santucci. Scenari per abbozzati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandiera). Oggi, due rappresentazioni: 1. diurno alle ore 16.30, serale ore 21.30. Ultima replica. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

TEATRO SIOVENO DI TRIESTE. Finitissimo giorno. Ore 18: Conferenza-dibattito con A. Hampate Ba su «L'adriatico e la vita umana». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36347).

NATURA VIVA - Ectotermi di Trieste - Vide 2X Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra «Per pura pittura». Le proiezioni si riprendono il 27 aprile.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

NATURA VIVA - Ectotermi di Trieste - Vide 2X Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra «Per pura pittura». Le proiezioni si riprendono il 27 aprile.

EDEN, 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Cosa avete fatto a Solange?». L'assassino delle sue vittime tra le ali di un coltello. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

DA MARTEDI' 18
INTERPRETAZIONE
DI DUBCEK
due tempi di Luigi Protti
con GIANNI SANTUCCI

EXCELSIOR
Senza famiglia,
nullatenenti
cercano affetto

VITTORIO PAOLO
GASSMAN VILLAGGIO

AURORA, 16.30. Sean Connery magnifico interprete del film di S. Lumet: «Rapina record a New York». Technicolor. Per tutti.

CAPITOL, 16.30. In edizione integrale l'ultimo film di M. Nichols: «Conoscenza carnale» con G. Berger, J. Nicholson e A. Margulies. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO, 16.30. III settimana: a richiesta proseguono le proiezioni del film di L. Zampa: «Bello, onesto emigrato in Australia» speso con A. Sordi e C. Cardinale.

FILODRAMMATICO 16.30: «Zeta uno». Il primo film di fantapornografia. In technicolor con Brigitte Bay e Robin Hawdon. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO, 16.30: «Il Decameron» di P. P. Pasolini. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il mondo magico» con Lando Buzzanca e Laura Antonelli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RADIO, 16: «L'adriatico e la vita umana». «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St. John, Linda Wood e Charles Gray. James Bond ritorna con la sua ultima grande avventura.

ABBASIA, 18: «Django sfida Sartana». Una formidabile avventura in technicolor con George Ardisson e Tony Knybel.

SACILE
NUOVO, 17: «Gli scassinatori». ZANACCANO, 17: «Le pazzie del reverendo».

CERVIGNANO
NUOVO: «Billy Jack».

PALMANOVA
ITALIA: «Venga a fare il soldato da noi».

GEMONA
SOCIALE: «La grande battaglia».

TARCENTO
MARGHERITA: «Il debito coniugale».

TRICESIMO
MODERNO: «Homo sapiens».

T. CICONI: «E' tornato Sabato... hai chiuso un'altra volta».

CASARSA
ROMA: «La spina dorsale del diavolo».

OGGI AL RITZ
Entusiasmante successo

KIRK DOUGLAS MARLENE JOBERT
PER AMORE
HO CATTURATO
UNA SPIA RUSSA

TREVOR HOWARD - TOM COURTENAY
TECHNICOLOR - PANAVISION
UNA PROIEZIONE DEI TEMPI DI PRIMO PIANO

ALL' EDEN Grande successo

Nella scia dei consensi unanimi ottenuti da DARIO ARGENTO, oggi si è validamente inserito MASSIMO DALL'AMANO realizzando questo film con mano particolarmente felice, da non far rimpiangere quella sempre magica di ALFRED HITCHCOCK



«FABIO TESTI - KARIN BAL - JOACHIM FUCHSBERGER - CHRISTINE GALBO»
«MASSIMO DALL'AMANO»
«ENNIO MORICONE»
EASTMANCOLOR

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE HERMADA - SISTIANA
Cucina casalinga. Accettati prenotazioni banchetti e matrimoni.
Tel. 209166.

DA FRANZ PINCIN
Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Sala per nozze, cene, cucina scelta, specialità vini. Servizio accurato.

«LOCANDA MARIO»
DRAGA 8 ELIA Tel. 228173. Ristorante caratteristico.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piedi tipici della cucina triestina.

DA «TOBIA» A SERVOLA
Tel. 816370 - Cucina casalinga. Prenotazioni banchetti.

SISTIANA
DANCING «ALLA LAMPARA»
Tutti i sabati, domeniche e giovedì trattamenti d'aroma e di CARDINALI.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE
6: Mattino musicale; 6.54: Almamano; 7: Giornale radio; 7.10: Mattino musicale; 8: Giornale radio; 8.27: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Vol ed io; 10: Speciale GB; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Giornata; 14: Giornale radio; 14.18: Teatro; 15: Giornale radio; 15.10: Sorrellia Radio; 15.40: Affrontamento; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Incontri con la scienza; 16.50: Un oscar all'anno; 17: Morgante Maggiora; 17.10: Giornale radio; 17.10: Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri marciatori; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Intervista musicale; 19.10: La guerra di Troia non si farà; di A. D'Amico - nell'interv. (20): Giornale radio; 20.10: Ascolta, si fa sera; 21.10: A. Trovati e la sua orchestra; 21.30: Jazz concerto; 22: Convegno di G. Lucifoli; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Dicono di lui; 23: Giornale radio; Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA
6: Il mattino - nell'int. (6.34): Giornale radio; 7.10: Giornale radio; 7.10: Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con G. Acquaviva e L. Della; 8.14: Musica espressa; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Con la falce e il martello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Il giorno; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento nell'invito; (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classico-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Ping-pong; 18: Speciale GB; 18.15: Sorel, che musica le piace?; 18.50: La via di Broadway; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Le nozze di Figaro; di W. A. Mozart - negli intervalli: Conversazione - Giornale radio; 20.15: Bollettino del mare; 22.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA
9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musica di S. Barber; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12: Notiziario; 12.10: Intervento; 12.30: Musica; 12.35: Civiltà strumentale italiana; 13: Intervento; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 16.20: Musica italiana d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il semestrale; 17.45: Parliamo di: La rivista per la ricerca sociale; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Oltre alla mano; 18.30: Bollettino transatlantica strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'apoteosi musicale; 21: Giornale del

TRANSMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERRIDIAN
12.30: Sapere - «Introduzione alla psicologia».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.
TRANSMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Elementare.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCOLI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotorno.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole.
18.45: «Maggia gorilla» - Cartoni animati.
RITORNO A CASA
19.00: Sapere - «Monografie».
19.30: Tempo dello Spirito.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Le avventure di Pinocchio» - dal racconto di Collodi - 2. episodio - con C. Ingrassia, P. Francini, N. Manfredi, G. Lollobrigida, A. Balestra. Doremi.
22.15: «Stesante» - a cura di E. Zefferi.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO
17.30: Nuoto - Roma: Trofeo 5 Nazioni.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Ieri e oggi» - Varietà musicale - Presenta Arnoldo Foà.
Doremi
22.15: I nuovi medici - «Contaminazione» - Telefilm.

Terzo; 21.30: I Concerti di Milano - direttore G. Bertoli; 23: Orsinio: Il matto di G. Pressburger.

LOCALI (Trieste)
7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giordano; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Aspetta musicale. Treas pagine; 15.10: Fra gli amici della musica; 16: Corale «G. Schiffr»; di Chiopris - Visconte; 16.25: Orchestra «Musical» e «Sebastian Bach»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Senti la pergoletta - rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria
7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Sabato mattina - canzoni; 8.30: Diavoli in musica; 9.15: Col nastro all'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.15: Intervento musicale; 10.15: E con noi... 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti di dischi; 11: Motivi per tutti; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e

canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Programma presentato da H. Pagani; 14: Notiziario; 14.45: Si dice o non si dice; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musio Hall (ripetizione); 18: Avete scelti; 19: L'orchestra D. Severino; 19.15: Notiziario; 22.16: Musica da ballo; 22.30: Ultima notizia; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria
16.30: Pallacanestro; 16.45: «Week end in technicolor», spettacolo musicale; 20.15: Notiziario; 20.30: «La scorta», telefilm; 21.10: Piccolo concerto.

Televisione jugoslava
Notiziario TV: ore 15.55, 18, 20, 24; 9.35: Croazia tra i due conflitti; 10.40: Attualità; 11.30: «Dall'animale all'uomo», trasmissione scientifica; 18.15: «Alto nel paese delle meraviglie», cartoni animati; 19.15: Club satirico jugoslavo; 20.30: «La canzone dell'anno», serata finale; 22.30: «La notte più lunga», film; 23.30: «La canzone dell'anno», 2.ª parte.

BORSE E MERCATI

Milano: assestamento

Milano, 14. Chiusura in assestamento con scambi sempre attivi. Nella giornata della risposta premi, conclusasi con il pressoché totale ritiro delle partite contrattate, a eccezione di qualche modesto quantitativo di Montedison e di valori delle fibre chimiche, il mercato ha denunciato un assestamento.

In apertura, la quota appartava ancora migliore, sia per i bancari e gli assicurativi, per le Mediocredito intorno a 81 mila e le Generali sulle 57600. Dopo la risposta premi, si registra un afflusso di offerte del materiale ritratto, che costringeva la quota ad assestarsi sui bassi più calmi, ma comunque abbastanza vicine ai livelli della vigilia.

Al listino, quasi tutta la quota si è portata sui minimi, ma solo pochi valori denunciano nei confronti di ieri perdite di rilievo, mentre diversi valori hanno beneficiato di ulteriori spunti del denaro. In particolare hanno conseguito o residuano in buon rialzo le Agricola, Colmi, Miravalles, Stet, Westinghouse, Cucchini.

Cedenze di un certo rilievo hanno subito, per contro, le Abell, Aedes, Credito Italiano, Eternit, Habitat, IRI, Italcrist, Ercol, Marzotto (che hanno perso il 20 per cento), Mondadori, Amiat, Rosari, Toro, Centrale, Cementir, sempre deboli le Chianti, i Beni, nel dopo chiusura, più calmi Miravalles e Mediocredito.

Mediamente migliore il reddito fisso, con scambi più vivaci, grazie all'afflusso di buone richieste.

TITOLI TRATTATI. A causa dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio di Milano, i quantitativi trattati alla Borsa di Milano non sono disponibili.

L'indice «Mediocredito» ha fatto registrare quota 53,46, una diminuzione dello 0,48 per cento.

DOPOBORSA - Attività ridotta con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	134	144	TITOLI	134	144
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Bonifiche Ferraresi	1268	1276	Agricola	1400	1450
Eridania	1935	1903	Bastogi	1553	1551
Es. Molini	302	300	Centrale	6128	6048
Molini Cortese	10500	10400	Finanza E. Breda	5496	5490
Monte	2998	2995	Finmare	18675	18675
Rom. Zuccheri	199	199	Fininvest	317	317
Rom. Zuccheri pr.	279	279	Generalifin	889	885
Venchi Unita	2380	2380	Gino	3945	3955
Assicurative			Immobiliari		
Alleanza Assol.	17900	17900	I.F.I. priv.	21650	21200
Assicuratrice Ital.	98330	98500	I.F.I.L.	6488	6388
Ass. Milano ord.	17280	17350	Invest	2750	2765
Ass. Milano pr.	10500	10500	Italcrist	2816	2809
Ass. Roma	14440	14440	Italcrist & C.	2350	2350
Ass. Roma pr.	14440	14440	Italcrist s.p.a.	1873	1844
Ass. Roma pr. 1970	14440	14440	Italcrist s.p.a. pr.	4876	4859
Ass. Roma pr. 1971	14440	14440	S.G.E.S.	1906	1889
Ass. Roma pr. 1972	14440	14440	S.M.E.	1906	1879
Ass. Roma pr. 1973	14440	14440	Silvio	2701	2701
Ass. Roma pr. 1974	14440	14440	Silvio	1890	1910
Ass. Roma pr. 1975	14440	14440	Edilizie		
Ass. Roma pr. 1976	14440	14440	Aedes	3370	3285
Ass. Roma pr. 1977	14440	14440	Edil. Giabelli	3360	3360
Ass. Roma pr. 1978	14440	14440	Coge	1542	1522
Ass. Roma pr. 1979	14440	14440	Condotta d'acqua	586	580
Ass. Roma pr. 1980	14440	14440	De Angelis Fin.	8040	8040
Ass. Roma pr. 1981	14440	14440	Generale Immob.	921	915
Ass. Roma pr. 1982	14440	14440	Habitat	316	314
Ass. Roma pr. 1983	14440	14440	Intervita Edilizia	1790	1790
Ass. Roma pr. 1984	14440	14440	La Milano Centrale	21890	21780
Ass. Roma pr. 1985	14440	14440	Risanamento	7358	7340
Ass. Roma pr. 1986	14440	14440	Urbanistica	711	711
Ass. Roma pr. 1987	14440	14440	Mechanico - Automobilistico		
Ass. Roma pr. 1988	14440	14440	Binda	28200	28000
Ass. Roma pr. 1989	14440	14440	Borgo	753	753
Ass. Roma pr. 1990	14440	14440	Burgo pr.	54000	54000
Ass. Roma pr. 1991	14440	14440	Donzelli	85	90
Ass. Roma pr. 1992	14440	14440	Mondadori pr.	3280	3180
Ass. Roma pr. 1993	14440	14440	Cementi - Ceramiche		
Ass. Roma pr. 1994	14440	14440	Cementi	1080	1090
Ass. Roma pr. 1995	14440	14440	Cementi	150	150
Ass. Roma pr. 1996	14440	14440	Car. Pozzi pr.	260	260
Ass. Roma pr. 1997	14440	14440	Eternit	2209	2140
Ass. Roma pr. 1998	14440	14440	Italcementi	2400	2380
Ass. Roma pr. 1999	14440	14440	Ricordi Ghisari	405	404
Ass. Roma pr. 2000	14440	14440	Chimiche - Idrocarb. Gomma		
Ass. Roma pr. 2001	14440	14440	A.N.I.C.	758	752
Ass. Roma pr. 2002	14440	14440	Caffaro	17500	17500
Ass. Roma pr. 2003	14440	14440	Biocres	350	358
Ass. Roma pr. 2004	14440	14440	Carlo Erba	8860	8741
Ass. Roma pr. 2005	14440	14440	Carlo Erba pr.	4650	4630
Ass. Roma pr. 2006	14440	14440	Italia	933	945
Ass. Roma pr. 2007	14440	14440	Lepetit	1165	1120
Ass. Roma pr. 2008	14440	14440	Lepetit pr.	10000	9700
Ass. Roma pr. 2009	14440	14440	Liquigas	230	228
Ass. Roma pr. 2010	14440	14440	Liquigas pr.	40130	40800
Ass. Roma pr. 2011	14440	14440	Milano	715	712
Ass. Roma pr. 2012	14440	14440	Montecatini	705	721
Ass. Roma pr. 2013	14440	14440	Napolitano Gas	9280	9280
Ass. Roma pr. 2014	14440	14440	Petroliera Ital.	3280	3280
Ass. Roma pr. 2015	14440	14440	Pirelli	7335	7335
Ass. Roma pr. 2016	14440	14440	Raffineria	9850	9700
Ass. Roma pr. 2017	14440	14440	Rumicella	4460	4420
Ass. Roma pr. 2018	14440	14440	Saffa	1205	1205
Ass. Roma pr. 2019	14440	14440	Saroni	4050	4000
Ass. Roma pr. 2020	14440	14440	Sissone	4050	4000
Ass. Roma pr. 2021	14440	14440	Commercio		
Ass. Roma pr. 2022	14440	14440	La Rinascente	281	279
Ass. Roma pr. 2023	14440	14440	La Rinascente pr.	215	215
Ass. Roma pr. 2024	14440	14440	Silos di Genova	1540	1550
Ass. Roma pr. 2025	14440	14440	Comunicazioni		
Ass. Roma pr. 2026	14440	14440	Alitalia pr.	10990	10900
Ass. Roma pr. 2027	14440	14440	Asiustel	3280	3280
Ass. Roma pr. 2028	14440	14440	Atorino-Torino	10990	29700
Ass. Roma pr. 2029	14440	14440	Italcable	3280	3265
Ass. Roma pr. 2030	14440	14440	Mittel	1985	1985
Ass. Roma pr. 2031	14440	14440	Telecom Milano	3010	3030
Ass. Roma pr. 2032	14440	14440	S.I.P.	2500	2520
Ass. Roma pr. 2033	14440	14440	Elettrotecniche		
Ass. Roma pr. 2034	14440	14440	Magneti M. priv.	1321	1325
Ass. Roma pr. 2035	14440	14440	Marelli E. priv.	585	565
Ass. Roma pr. 2036	14440	14440	Tecnosmo	450	448

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MOVIMENTO AL RIALZO
NELLA SETTIMANA IN BORSA

Un aumento di oltre l'8 per cento nel giro di due settimane, un volume di scambi triplicato rispetto alla media dei mesi precedenti, molti sospiri di sollievo ma anche tanta perplessità, queste sono le componenti che definiscono in sostanza l'attuale momento "magico" della Borsa.

Le ragioni immediate sono diverse e si innestano in buona parte nella molla tecnica che costringe lo scoperto a rincorrere senza posa i titoli di cui abbisogna. Tuttavia l'origine prima del brillante movimento attuale va ricercata nella particolare congiuntura politica che, attraverso i travagli della propaganda elettorale, comincia a mostrare un più credibile intendimento di sovvenire alle pesanti difficoltà della situazione economica. Siamo sempre sul piano della dialettica a fine preordinato e della polemica contingente, tuttavia a diversi livelli tecnici ed operativi si erede di intuire che qualcosa di innovativo c'è nell'aria e che taluni indirizzi contraddittori siano prossimi ad essere corretti. Di conseguenza, nell'ipotesi che difficilmente si possa ritornare agli sviluppi dei mesi passati, la decisione che si impone è quella di "comparare in tempo". Fino a che punto è comperare sia il denaro fresco e quale sia la contante partecipazione di ri-

TITOLI	chius. 7-4	chius. 14-4	percentuali
Generali	53.640	56.700	+ 5,7
R & S	55.300	57.700	+ 4,3
Assicuratrice	85.200	88.300	+ 3,4
Mediobanca	69.000	80.000	+ 16,0
ANIC	765	732	- 4,3
Montedison	724	712	- 1,7
Bastogi	1.561	1.551	- 0,6
Fininvest	299	312	+ 4,3
Centrale	1.925	1.910	- 0,8
Sviluppo	3.170	3.360	+ 6,0
Bent Stabili	310	314,25	+ 1,4
Immobiliare R.	2.373	2.448	+ 3,1
Fia	1.771	1.808	+ 2,1
Olivetti	1.200	1.170	- 2,5
M. Amata	1.500	1.491	- 0,6
Viesse	21.650	22.880	+ 5,7
Italcementi	137	273	+ 8,5

correnti interventi di sprone ad opera di mani del settore pubblico non è possibile stabilire. Si sa che, accanto allo scoperto, si muove all'acquisto molta altra gente, grossi portafogli come quelli dei fondi di investimento, di istituti finanziari, e simili. Si registra anche con compiacimento l'accertata presenza in Borsa di copiosi ordini di provenienza estera, anche se non è tutto oro quello che luce e se non è da escludere che una parte di tali ordini provenga da nostre filiazioni finanziarie all'estero. Insomma, è abbastanza chiaro che il mercato, anche in que-

sta sua fase euforica, non vive tutto di vita propria e si avvale saltuariamente di calcolate dosi stimolanti.

Tuttavia la cosa ha un'importanza relativa perché sullo slancio che gli è stato impresso, il mercato sta sospingendo la quota verso notevoli recuperi e quindi va preconstituendo un terreno che, a elezioni superate, potrebbe rappresentare un fondato elemento d'invito verso nuovi movimenti rialzisti. I bassissimi livelli di prezzo della quota italiana — se appena appena si dovesse profilare in termini apprezzabili una tendenza positiva per la

nostra economia e se, in par tempo, il mercato azionario dovesse essere sottratto entro dati limiti alla sua attuale condizione di inferiorità rispetto a quelli degli altri paesi della CEE — dovrebbero costituire un facile richiamo per l'impostazione di più larghi programmi d'investimento.

La cronaca dell'ottava ha visto momenti di grande fermento ed un volume di scambi sempre elevato. Tuttavia il ritmo è stato meno continuo e martedì e ieri non sono mancate battute di assestamento dovute ad ovvie prese di beneficio che hanno limitato sensibilmente la percentuale d'incremento globale, risultata di circa il 2,5 per cento. Progressi di rilievo sono stati acquisiti, comunque, dai comparti assicurativo e bancario, da parecchi finanziari ed immobiliari, nonché da singoli valori industriali e commerciali, come Fiat, Olivetti, Pr. Rinascente, Italcementi, ed altri, mentre hanno ripreso terreno i mercuri riferiti assieme alle ANIC e alle Montedison. Ieri era in calendario la risposta prenti mensile dato il balzo dei prezzi si è registrato praticamente il totale ritiro delle partite prenotate. Sono stati abbandonati, invece, ad es. i contratti sulle Châtillon il cui titolo continua a perdere terreno.

Alfredo Nemez

LE AZIENDE
INFORMANO
GRUPPO VALDADIGE

CILA (Commissionaria Industrie Laterizi & Affini)

Via Isonzo 11 - Verona - tel. 045/49640; Uffici e agenzie di vendita in tutte le città dell'Alta Italia, in Puglia e in Lucania

La CILA informa i Signori Progettisti e Costruttori di aver istituito presso gli Uffici Tecnici di sede centrale di calcolo e di utilizzazione del computer CALL 360/IBM per l'elaborazione dei dati di calcolo e di progettazione delle travi «REP» in acciaio e cemento armato. Il sistema costruttivo con travi «REP» consente l'allestimento della struttura di piano, travi e solai, evitando alcune fasi di lavoro dei carpentieri e dei ferrieri e conseguendo tempi così brevi e risultati così brillanti da essere sistematicamente adottato da chiunque ne abbia sperimentato una prima volta la validità.

L'elaboratore è program-

matore per eseguire inoltre la calcolazione di tutte le strutture di produzione del GRUPPO VALDADIGE, nei casi più complessi, gli impalcanti da ponte, le intellature per zone sismiche con travi «REP» e le intellature dei capannoni industriali.

Il centro di calcolo fornisce in tempi brevissimi la relazione tecnica completa di dati e verifiche, idonea ad essere allegata in copia alle denunce di cui alla legge n. 1086 del 5-11-71.

Gli uffici di vendita e gli uffici tecnici di sede sono a disposizione dei signori Progettisti e Costruttori interessati ad ulteriori informazioni.

GLI STUDI ALLA «FONDAZIONE AGNELLI»

Inquinamenti
da automobili

Un ampio programma di ricerca sullo smog in corso presso gli stabilimenti della «Fiat»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 14. «Inquinamento delle città dovuto alle emissioni degli autoveicoli» è il tema sul quale si è discusso oggi alla «Fondazione Giovanni Agnelli» nella seconda e ultima giornata della riunione del gruppo di studio del «progetto pilota nato-CCMS» organizzato dai ministeri della sanità e dei trasporti.

Di particolare interesse è stata la relazione dello ing. Pollone, della direzione ricerca tecnologica, emanazione della direzione centrale ricerca e sviluppo «Fiat», che, dopo una introduzione dell'americano K. H. Jones, ha tenuto un'ampia relazione sulle previsioni contenute nel rapporto FEEMA, cioè sulle previsioni circa l'andamento nel tempo delle emissioni di autoveicoli. Questa tra le componenti dell'inquinamento atmosferico, presenta, infatti, alcune caratteristiche particolari, rispetto ad altre com-

ponenti, come ad esempio, quella di origine industriale e da riscaldamento, trattata ieri qui a Torino dal gruppo di studio.

L'inquinamento da autoveicoli deriva, infatti, da numerosissime sorgenti, ciascuna di piccola entità ma che, sommate insieme, determinano il problema in esame. Le caratteristiche di ciascuna sorgente, cioè di ciascun veicolo, sono determinate, poi dalle sue caratteristiche costruttive, che non possono essere praticamente modificate durante la vita del veicolo stesso. Inoltre, la composizione del parco circolante varia continuamente nel tempo per la sostituzione dei vecchi veicoli con quelli nuovi e le emissioni effettive di uno qualsiasi dei veicoli che compongono il parco circolante nella città sono, infine, estremamente variabili come quantità e composizione a seconda del modo di impiego dell'autoveicolo.

E' quindi evidente — ha sostenuto l'ing. Pollone — come la previsione dell'andamento dell'inquinamento da autoveicolo richieda metodi particolari, così come sono evidenti le difficoltà di una previsione accurata che tenga conto di tutti i fattori interessati. E' comunque fuori discussione che una previsione in questo campo si presenti di estremo interesse, ove si voglia valutare gli effetti dell'applicazione di tecniche per la riduzione delle emissioni sull'inquinamento atmosferico e quando si voglia mettere in relazione questi effetti, con il loro costo per la comunità.

Sono questi complessi problemi che hanno spinto la «Fiat» a dedicare particolare attenzione alla materia: in campo automobilistico, infatti, l'attività per la riduzione del gas di scarico è il maggior programma singolo di ricerca e sperimentazione affrontato dall'azienda nei suoi settant'anni di vita, poiché viene coinvolto anche ha detto l'ing. Pollone nella presentazione della ricerca — quasi ogni aspetto del progetto e della costruzione dei motori.

La fase preparatoria di ricerca si è sviluppata e prosegue secondo linee ben precise: creazione del maggiore complesso italiano di laboratori per lo studio dei problemi relativi con un investimento di oltre 5 miliardi di lire; partecipazione ad un programma di ricerca iniziato dalla «Ford» e dalla «Mobil» negli USA, al quale collaborano complessivamente 5 industrie automobilistiche e sei industrie petrolifere; realizzazione dell'accordo di ricerca stipulato nel 1968 tra «Fiat», Eni, «Esso Standard Italiana» «Mobil» e al quale ha aderito nel 1970 l'«Alfa Romeo» allo scopo di esaminare i problemi derivanti dall'applicazione dei regolamenti antiemissione sulle autovetture europee; quello che è presentato oggi alla «Fondazione Agnelli». Attraverso tale ricerca, si è giunti a stabilire che il problema potrà essere risolto in modo soddisfacente, non escludendo, altresì, possibilità di miglioramenti in questo campo.

Per questo la «Fiat», oltre ad aderire massicciamente a tutti questi progetti, conduce in proprio un programma di ricerca riguardante sia modifiche ai motori a combustione interna convenzionale, sia lo studio di motori di tipo avanzato a turbina, a vapore, elettrici, ecc. Il risultato di queste ricerche e studi si è concretizzato e si sta concretando in una fase successiva di realizzazioni.

Enzo Rivara

quando vivere
e' saper vivere

Quando vivere vuol dire cogliere il significato più autentico di ogni momento, allora diventa saper vivere.

Stock è una scelta precisa che riflette il tuo saper vivere. Stock 84, secco e vigoroso. Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK

... e il vivere diventa saper vivere

che cosa avete trovato nell'uovo di Pasqua?

Aprire con cautela l'uovo di Pasqua, adagio, per non romperlo, e poterlo richiudere con la stagnola a sorpresa tolta. Una piccola «emozione» che si ripete ogni anno, e che sarebbe destinata ai bambini, ma... impegna molto seriamente anche gli adulti. Molto spesso la sorpresa è una «bolla di sapone». Ma non importa: il piacere di scoprirla rimane e si rinnova sempre.

Quest'anno l'Universaltecnica vi propone un «uovo di Pasqua» veramente singolare, contenente una sorpresa vera, concreta. Ma... è una sorpresa, e basta così. Per trovarla? Sollevare il coperchio di una lavabiancheria IGNIS K 12 o K 14 in uno dei negozi dell'Universaltecnica. Sono i famosi e prestigiosi modelli IGNIS con carica dall'alto, superautomatici, a 12 programmi e 24 combinazioni di lavaggio biologico e normale. Le caratteristiche interessanti sono troppe: dovete proprio esaminare la macchina da vicino. Ne vale la pena.

e la sorpresa?

Appunto, c'è anche la sorpresa, e vale solo per il mese di aprile. Una sola anticipazione: chi acquisterà una IGNIS K 12 o K 14 non solo laverà perfettamente la propria biancheria, ma avrà anche modo di stirarla impeccabilmente. Addirittura a vapore!

IGNIS
la scienza dell'acqua.

IGNIS produce lavatrici i cui prezzi, all'Universaltecnica, partono da L. 59.000. Ma produce anche splendide cucine a metano con accensione automatica, forno autopulente, spiedo, costruite interamente in acciaio inossidabile. Sono novità che l'Universaltecnica presenta in anteprima, e destinate a «trionfare» alla Fiera di Milano.

Recatevi anche voi all'Universaltecnica. Sollevate il coperchio di una IGNIS per convincervi che nelle uova di Pasqua — specie se hanno la forma di una lavatrice — l'Universaltecnica fa trovare sorprese incredibili. Prezzi e condizioni veramente eccezionali.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18

Via Zudecche 1

Piazza Goldoni 1

I «Marenghi» di Salvador Dali



L'Italia simbolizzata come Giardino d'Euro-
ropa è l'opera che Salvador Dali ha realizzato per il rovescio comune dei Marenghi del Sole edizione 1972.

Attuata con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo l'iniziativa dei Marenghi del Sole ha già ottenuto lo scorso anno un notevole successo con l'entrata in circolazione di monete simboliche, in argento, e oro, di notevole valore numismatico dedicate a località turistiche italiane per le quali vengono coniate tre monete: una in argento e due in oro nella pezzatura di 1,10 e 20 Marenghi del valore rispettivamente di 1.000, 10.000 e 20.000 lire. I Marenghi del Sole 1972 entreranno in circolazione esclusivamente nelle dieci zone turistiche interessate. Le Banche e le

Aziende Autonome di Soggiorno che cureranno la diffusione attraverso tutti gli operatori locali provvederanno a soddisfare le richieste riguardanti solamente i pezzi della propria località. Per favorire comunque le esigenze dei numerosi collezionisti italiani sono state predisposte come per lo scorso anno delle confezioni sigillate che raccolgono le dieci monete dello stesso valore, tutte a fior di conio fondo specchio, che verranno distribuite senza alcun aumento sul prezzo di emissione. Queste le quotazioni delle serie 1972: L. 10.000 serie di dieci pezzi da 1 Marengo in argento 925 millesimi, L. 10.000 serie di dieci pezzi da dieci marenghi in oro 900 millesimi, Lire 310.000 serie di trenta pezzi da 1,10 e 20 Marenghi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 40 per parola

DONNA robusta sana cerca lavoro prestaservizi in famiglia piccola ore antemerdiane e pomeridiane. Scrivere Bucci, via Margherita 25. 44409 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi giorno e ore da stabilirsi zona Scorcio, tel. 413346. 74020 B

CERCASI stabile referenziata per piccola famiglia tutti elettrodomestici ottimo trattamento telef. 420823. 44397 B

CERCANO coniugi soli prestaservizi media età pressi piazza Unità, telefonare 24223. 44367 B

CERCASI prestaservizi stabile per famiglia due persone, telefonare 762408 14-18. 44431 B

CONIUGI soli cercano coppia referenziata cuoca cameriere appartamento indipendente ottimo trattamento. Scrivere a Cassetta 2066 B S.P.I. 34100, Trieste.

FAMIGLIA signorile cerca prontamente ragazza giovane aiuto cameriera, alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare 61416. 43864 B

PICCOLA famiglia anziani dormire, esperta paziente, buona paga, telefonare sabato 28676, lunedì 37056. 22849 B

PRESTASERVIZI capace com- tro tutti i giorni ore da combinarsi cercasi telefono 36084 dalle 14-16. 44377 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

ASSUMO incarichi di fiducia conoscenza francese macchine propria anche cauzioni.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

Mini 1001

un'altra nuova Mini nuova da impazzire dov'è la differenza? dentro

volante in legno
per presentarsi subito con le migliori credenziali

soffietto leva cambio e pomello in legno
per conciliare «sportività» e eleganza

sedili in panno e similpelle
per rendere più comodo il viaggio... e le soste

lunotto termico
contro il gelo e contro l'appannamento

accendisigari
per non perdere tempo a frugare in tasca

moquette in tinta
alla resistente soffice moquette coordinata

pedaliera più comoda
per una guida più sciolta e distesa

maniglie con pannello in legno
il tocco in più per essere perfetti

La Mini 1001 ha aggiunto a tutte le caratteristiche della Mini 1000 (motore 998 cc., sicurezza, maneggevolezza, scatto, velocità di 145 Km/h, Km. da fermo in 37,5 secondi) il lusso. Mini 1001: un «dentro» estremamente raffinato, curato, prezioso, funzionale. Studiata per chi vuole conciliare al gusto della guida sportiva, il piacere di una macchina elegante, ricca di quelle piccole grandi cose che fanno la vettura di classe. E fuori? Beh, il «fuori» non si tocca. La «fisionomia» della Mini resta quella di sempre. Quella che fa di ogni Mini una «Mini». Irripetibile.

e tu, sei uno dei Mini o uno dei tanti?

INNOCENTI

razioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità DI TORO, tel. 753492.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 43810 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offrono prontamente, tel. 767975. 43746 CC

A. SGOMBERO quartieri soffite cantine giacenze ereditarie. Telefonare 70858-29576.

FARRUCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo fabbrica artigiana postici d'arte Eida Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 73494 CC

FERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 755834 orario ininterrotto. 23170 CC

TRASLOCHI ovunque prontamente eseguiti preventivi rapidi, tel. 414244. 7392 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

B Lire 100 per parola

A.A.A.A. DIVAL S.p.A. cerca per ampliamento quadri di vendita persone solo se veramente valide. Scrivere Dival Galleria Ezzelino 5/c Padova. 44341 D, S.P.I.

A.A.A. IMPIEGATA contabile pratica primanotista possibilmente stenodattilografa cercasi prontamente. Cassetta 44341 D, S.P.I.

A.A. LAVORANTE parrucchiere capace cercasi salone Nerina, tel. 815256. 74038 D

A.A. PANIFICIO Serian, via Combi 26 cerca commessa o apprendista. 22837 D

A. INTERNISTA pratica bar cerca buffet Benedetto, XXX, Ottobre 19. Riposo settimanale. 916 D

A. AIUTO banconiera cerco bar «Esso», piazza Foraggi, paga massima. Tel. 96174. 22871 D

A. OREFICERIA cerca commessa desiderosa migliorare condizioni se esperienza ramo, conoscenza slavo massima riservatezza. 412970. 74038 D

ACCONCIATURE Vantè cerca urgentemente mani pedicure capace, telefonare per accordi di 68742. 73992 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricambio, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrari Seto (Milano). 6049 D

ALBERGO FLONER Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi seconda cuoca fino 200.000 mensili con vitto alloggio. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6042 D

ALBERGO FLONER Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi cameriere piani donne aiuto cucina lavanderia e macchine lavapiatti nonché magazziniere fino 130 mila mensili con vitto alloggio giorni riposo. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6042 D

APPRENDISTA mezza lavorante pellicciaia cercasi, via Paolo Reti 4, Soltman. 22733 D

APPRENDISTA commesso generi agricoli possibilmente conoscenza slavo cercasi, scrivere cassetta 44361 D, S.P.I.

APPRENDISTA commessa, conoscenza croato, oreficiera, Corso Italia 4. 44439 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiere capaci maniere buon trattamento, tel. 413875. 43723 D

AUSILIARIA bella presenza capace cameriera massimo trentenne cercasi per casa di cura. Presentarsi via S. Francesco 3 Casa di cura Triestina ore 17-18. 73978 D

AUTISTA cognizioni elettricista idraulico cercasi, buon mensile. Offerte Cassetta 2102 D S.P.I. 34100 Trieste

CERCASI cameriere o aiuto. Telefonare 68492. 43876 D

CERCASI prontamente ragazzo per magazzino e consegne patente B presentarsi via S. E. vero 101. 73988 D

CERCASI tubisti a disegno e saldatori elettrici per tubi telefonare 813210 o presentarsi via Caboto 1 Ciper. 73892 D

CERCASI BANCONIERE buffet Chianti Fossi, Foschiati 2, telefono 741914. 44391 D

CERCASI impiegata con perfetta conoscenza tedesco per Agenzia Immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere Agenzia Buratti 80020 Bibione Pineda (Venezia).

CERCASI giovane militante per lavoro esterno con proprio motore. Indirizzo S.P.I. telefonare 50, tel. 767898.

CUOCO aiuto cuoco stabile per subito. Telefonare Ristorante Castelleggio, telefono 20115.

COMMESSE pratiche frutta verdura assumono prontamente presentarsi via dell'Industria 3. 73998 D

CERCASI banconiere buffetteria telefonare 61779. 74024 D

CUSTODE coniugato senza figli massimo 50enne pratico giardino orto per villa. Friuli assumesi, scrivere con referenze Cassetta 23332 D, S.P.I.

DITTA settore commercio cerca perfetto corrispondente tedesco italiano preferibilmente madre lingua tedesca, disposto/a impiegarsi eventualmente anche orario ridotto, indicare curriculum. Cassetta 2273 D, S.P.I.

GIOVANE patente, pratico Ape cerca magazzino, via D'Alvino 7. 44497 D

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA ripa-

Continua in 14.a pagina

IL TEMPO E' PREZZIOSO

un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

767676

è il numero del servizio

accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 767676 e dettandolo al telefono
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità il proprio indirizzo e numero telefonico
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità S.P.I. via S. Felice n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CALCIATORI

Retromarcia di Campana: «Mai parlato di sciopero»

Proteste contro Lo Bello, Campanati e Michelotti: colpevoli come il giocatore

re 18:
ni alle
le due
9.30 le
secondo

■ Vittoria di Brown Gross, dave
a Leland, Caracciolo e Jona
nel Premio Piazzale Michelangelo
Firenze, Corsa Tris della settimana

dotato Combinazione: 3-10-1. Quota lire
mila 447, per 140 vincitori.

Trieste: Colorificio Cadel, via
Xidias 6
Trieste: Colorfer, via Giusti 1
Trieste: Ferrocolor, via Giulia
108
Trieste: La Parati Colori, via
Giulia 6
Trieste: Colori S. Marco, via
Baiaumonti 64/2
Trieste: Spangher, Riva Gulli 10
Monfalcone: Colorificio Stacul,
Piazza Dante 9

A.A. LIBRI di ogni argomen-
to enciclopedie eventualmente



stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti, i quali vengono conse-

A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi mug-

Concessionaria PEUGEOT
Via Torricelli 3, Tel. 764112

FI 1969, GT Junior 1967. FIAT
850 Berlina 1965, 850 coupé
1970, 128 4 porte 1971, 125 1967.
INNOCENTI Mini Cooper
MK2 1969, Ford Escort 1970.

IULIA Super ottimo stato con
radio vendo. Tel. 36939. 44419 Q

A. I. BAIAMONTI OCCASIONE
camera, soggiorno, cucinino,
bagno, ripostiglio, poggioni,
ascensore centralizzato 5 m.

11.25 11.50

Alitalia

Abstract

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO 24 ORE DI LOTTA CON L'AIUTO DEI «B-52» E DI UN MIGLIAIO DI PARACADUTISTI

RICACCIA I COMUNISTI DA AN LOC UN CONTRATTACCO SUDVIETNAMITA

Gli aggressori sorpresi quando si accingevano all'assalto finale - Razzi alla periferia di Saigon uccidono 15 civili - Accentuata pressione dei nordisti sulle basi che difendono la città di Hue

Saigon, 14. I sudvietnamiti, con l'aiuto di un migliaio di paracadutisti, hanno sferrato un violento contrattacco contro la città di An Loc, dopo che per 24 ore si era combattuto nelle strade della città definita, per la sua posizione strategica, la «porta di Saigon». Intanto numerosi razzi comunisti sono esplosi alla periferia della capitale, nella zona della base aerea di Tan Son-Nhut, uccidendo quindici civili (donne e bambini) e ferendone altri sei. E' la prima volta, nel corso dell'attuale tentativo di invasione comunista del Sud-Vietnam, che la guerra

è giunta così vicina alla capitale. All'alba di stamane una colonna corazzata comunista aveva tentato di sorprendere i soldati governativi che difendevano la parte meridionale di An Loc, ripetendo una manovra del tutto simile a quella che 24 ore prima aveva visto tremare i fanti di Hanoi, e una colonna di mezzi corazzati, dilagare nella parte settentrionale della città. Il pronto intervento dei «B-52», ha neutralizzato sul nascere la marcia dei mezzi corazzati. L'intervento delle «superforze» americane è avvenuto proprio a ridosso della piantagione di gomme di An Loc, difesa strenuamente dai

governativi. Ed è contro il perimetro meridionale della piantagione che all'alba di stamane sono diretti i cingolati comunisti. La manovra era chiara: portare un colpo definitivo alla resistenza sudvietnamita e quindi dilagare in tutta An Loc. Il pronto allarme di una sentinella americana ha fatto scattare immediatamente la controffensiva alleata.

Mentre i «B-52» si portavano a una zona di operazioni e sgancavano circa mille tonnellate di esplosivo sui concentramenti sudvietnamiti, un migliaio di paracadutisti elisparati, prendevano piede a terra nel tentativo di entrare in immediato contatto con il nemico.

Vi sono stati scontri anche se il grosso dell'offensiva è stato infatti sostenuto dai «B-52» le cui bombe hanno creato vuoti paurosi fra le file degli aggressori.

I piloti degli elicotteri americani che hanno sorvolato An Loc hanno riferito che la città, ad eccezione del centro tenuto dai difensori, è un cumulo di macerie. Colonne di civili fuggiti dalla città sono state avvistate lungo la strada che conduce a Chon Thanh, una cittadina a Sud di An Loc.

In serata, come si è detto, un numero imprecisato di razzi da 50 chili sono caduti attorno alla base aerea di Tan Son-Nhut, uccidendo almeno tre persone e ferendone altre sei. Il razzo caduto sulla base non sembra aver fatto né danni né vittime. Un altro razzo è caduto anche in prossimità degli alloggiamenti degli ufficiali americani, senza causare perdite.

Intanto la situazione per le truppe di Saigon rimane critica sul fronte settentrionale. In una corrispondenza dalla zona di guerra il corrispondente dell'Associated Press, Peter Arnett, riferisce che nelle ultime ore i soldati comunisti hanno accentuato la loro pressione nella zona circostante Hue. Nelle ultime 24 ore le truppe di Hanoi hanno sferrato in questa area un centinaio di attacchi. La situazione si è fatta particolarmente critica per i difensori della base «King», situata a undici chilometri dall'avamposto di Bastogne. L'artiglieria comunista martella da ore pure l'avamposto di Checkmate che domina proprio Bastogne. Le tre basi difendono il fianco occidentale dell'antica capitale imperiale di Hue. La caduta di Bastogne, i cui difensori lamentano nelle ultime ore scarsità d'acqua, consentirebbe ai comunisti di martellare Hue con i cannoni a lunga gittata.

Sempre sul fronte settentrionale, l'artiglieria di Hanoi ha martellato il capoluogo provinciale di Hai An, a 24 chilometri a Sud di Da Nang. Una del-

RIUNITA A GENOVA L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DIEGO GUICCIARDI LASCIA LA PRESIDENZA DELLA SHELL

Negativi riflessi della congiuntura sul settore petrolifero - Molto basso il livello della domanda - Pesantezza dei costi

Genova, 14. Sotto la presidenza del cavaliere del lavoro ing. Diego Guicciardi si è riunita stamane a Genova l'assemblea ordinaria degli azionisti della Shell italiana che ha approvato il bilancio della società al 31 dicembre 1971. Il consigliere Wagner, presidente del comitato degli amministratori delegati del gruppo Royal Dutch/Shell, ha vivamente ringraziato, a nome degli azionisti, l'ing. Guicciardi, che lascia la carica di presidente per raggiunti limiti di età, per la preziosa e infaticabile opera svolta durante i suoi 15 anni di presidenza e diretta a potenziare la società, rafforzare ed estendere l'attività e dare un fattivo contributo allo sviluppo economico e sociale del Paese. Il consigliere Wagner ha propo-

sto che l'ing. Guicciardi continui a far parte del consiglio di amministrazione della società. A queste espressioni e alla proposta si sono associati tutti i consiglieri.

Per quanto riguarda il bilancio della società, risulta che il fatturato lordo della Shell italiana nel 1971 è stato di 555 miliardi di lire, con un aumento di circa il 10 per cento rispetto al 1970. Si tratta, peraltro, di un aumento dovuto in massima parte al maggior peso fiscale sui prodotti petroliferi, introdotto nell'agosto 1970. Per quanto riguarda le vendite della società, queste hanno infatti registrato un calo, sia pure di lieve entità.

I risultati della Shell italiana nel 1971 — dice la relazione annessa al bilancio — riflettono

l'andamento generale dell'economia nel nostro Paese. A fronte di un incremento del reddito nazionale lordo di solo l'1 per cento in termini reali, la domanda di energia è aumentata del solo 4,5 per cento e quella dei prodotti petroliferi in genere del 5,2 per cento, il più basso incremento registrato nel dopoguerra.

E' interessante notare che, come la domanda totale di energia è stata sostenuta soprattutto dai settori domestico e dei trasporti privati, così l'incremento della domanda petrolifera è dovuto in massima parte al gasolio, che ha riscaldamento, il cui consumo è aumentato di oltre il 44 per cento nel 1971. Del 4,5 per cento sono aumentati i consumi di benzina. La negativa congiuntura economica si è riflessa soprattutto sui consumi di olio combustibile, le cui vendite sono diminuite (ed è la prima volta che si verifica un fatto del genere in Italia) dello 0,5 per cento complessivamente e del 6 per cento nel settore industriale.

La rallentata espansione della domanda petrolifera ha contribuito al peggioramento del risultato di bilancio della società petrolifera, unitamente all'aumento dei costi del lavoro e del costo del greggio. A seguito degli accordi di Teheran e di Tripoli, infatti, quest'ultimo è salito di circa il 25 per cento superiore a quello del 1970, mentre il regime di prezzi massimi fissati dal CIP per i prodotti petroliferi ha impedito ogni possibilità di recupero del maggior costo. Soltanto tardivamente, e in misura molto ridotta, il provvedimento di parziale deflazione di alcuni prodotti introdotto a maggio, consentiva un modesto recupero del tutto inadeguato. Da questo andamento generale del settore petrolifero non si è sostanzialmente discostata la Shell italiana, il cui bilancio del 1971 si è chiuso con un passivo di oltre 6 miliardi di lire.

Gli stessi aspetti negativi continuano del resto anche in questo primo periodo del 1972, mentre si profilano all'orizzonte nuove scadenze che comporteranno inevitabilmente nuovi oneri: l'introduzione dell'IVA, il nuovo contratto di lavoro, i negoziati con i paesi dell'Opec sul problema della partecipazione e altri in questa prospettiva appare quanto mai urgente l'adozione di un nuovo sistema di determinazione dei prezzi CIP che consenta, come avviene già in forme diverse, di adeguare la parte dei paesi europei, un tempestivo adeguamento dei prezzi dei prodotti petroliferi alle fluttuazioni dei costi sul piano nazionale ed internazionale, ristabilendo un giusto equilibrio tra costi e ricavi, da lungo tempo compromesso.

E', infatti, evidente che, senza la possibilità di avere una equa remunerazione sui capitali impiegati, le aziende non potranno continuare a sopportare l'incessante aumento dei costi e, contemporaneamente, l'onere di sempre crescente sforzo per finanziare nuovi investimenti necessari per assicurare, anche nel futuro, il vitale flusso degli approvvigionamenti.

L'assemblea ha quindi eletto il nuovo consiglio di amministrazione dell'Inas. A capo, il consiglio ha proceduto alla nomina del gr. uff. dott. Norman M. Bain a presidente e amministratore delegato della Shell italiana e dell'ing. Attilio Candini a vicepresidente operativo. Fanno anche parte del consiglio: G. A. Wagner, A. Benard, D. Guicciardi, C. G. Zucchini Solimel, G. Dell'Amore e M. Spada.

LO STATO SUDAMERICANO SULL'ORLO DELLA GUERRA CIVILE

Assaltano in forze i «tupamaros» in Uruguay

Quattro persone, fra cui un ex ministro, falciate da raffiche Uccisi fra i guerriglieri lo «stratega» e forse il capo supremo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Montevideo, 14. Il presidente Juan Bordaberry, posto oggi di fronte a una imprevista, sanguinosa recrudescenza del terrorismo di sinistra, culminata nella uccisione di quattro funzionari, si accinge a chiedere al parlamento una dichiarazione di stato di guerra interna contro i guerriglieri «tupamaros». Agli attentati sono seguiti una serie di violenti scontri tra forze dell'ordine e «tupamaros» in cui, secondo un annuncio del ministro dell'Interno Alejandro Rovira, almeno otto guerriglieri sono stati uccisi, compreso Alberto Candian Grajales, indicato come il principale stratega dell'organizzazione. Rovira non ha confermato un'altra notizia diffusa dal ministero della Difesa secondo cui sarebbe stato ucciso anche Raul Sendic, il fondatore e capo supremo dei «tupamaros».

La decisione di Bordaberry è venuta al termine di una riunione straordinaria del consiglio dei ministri, convocata in tutta urgenza, dopo che i «tupamaros», rompendo la relativa tregua in atto da circa un mese, si erano rifatti vivi alla maniera forte.

Che da parte dei «tupamaros» si preparasse un ritorno in grande stile alla violenza lo si era, in qualche modo, intuito già ieri dopo la clamorosa evasione dal carcere di Punta Carretas. I guerriglieri avevano liberato quindici loro compagni e dieci «tupamaros» erano rimasti tranquilli dal 1.º marzo, giorno dell'insediamento di Bordaberry, un conservatore che, nel suo discorso inaugurale, aveva giurato guerra totale contro gli esseri.

La vittima più illustre degli attentati odierni è indubbiamente Armando Acosta y Larrea, sottosegretario al ministero del Lavoro. Secondo le autorità, l'uomo politico è stato raggiunto dai colpi mortali mentre attraversava un incrocio nel centro della capitale. Sua moglie è rimasta ferita. L'attacco, più sanguinoso e, in certo modo, più dimostrativo è stato invece quello che è costato la vita a Oscar Deleaga, un vice ministro del Lavoro, e al poliziotto Alberto Leites, che era al volante della macchina del funzionario. I guerriglieri, a bordo di un fur-

gone, hanno tagliato la strada alla macchina di Deleaga, mentre attraversava un parco, aprendo quindi un fuoco infernale. Nell'auto degli uccisi sono stati colpiti ben 28 fori di proiettile. Nella sparatoria è rimasto ferito un altro poliziotto, Facundo Coli, che versa in gravi condizioni.

L'altra vittima si è avuta nella cittadina di Las Piedras, 20 chilometri da Montevideo. Si tratta del capitano di marina Ernesto Motta Benvenuto, di 34 anni. I «tupamaros» lo hanno fulminato a pochi isolati da casa sua, mentre si dirigeva in ufficio. Benvenuto, funzionario sulla quale si lavorava nella divisione politica della polizia, un dipartimento che svolge un ruolo chiave nella lotta ai guerriglieri.

La decisione di Bordaberry è venuta al termine di una riunione straordinaria del consiglio dei ministri, convocata in tutta urgenza, dopo che i «tupamaros», rompendo la relativa tregua in atto da circa un mese, si erano rifatti vivi alla maniera forte.

Che da parte dei «tupamaros» si preparasse un ritorno in grande stile alla violenza lo si era, in qualche modo, intuito già ieri dopo la clamorosa evasione dal carcere di Punta Carretas. I guerriglieri avevano liberato quindici loro compagni e dieci «tupamaros» erano rimasti tranquilli dal 1.º marzo, giorno dell'insediamento di Bordaberry, un conservatore che, nel suo discorso inaugurale, aveva giurato guerra totale contro gli esseri.

La vittima più illustre degli attentati odierni è indubbiamente Armando Acosta y Larrea, sottosegretario al ministero del Lavoro. Secondo le autorità, l'uomo politico è stato raggiunto dai colpi mortali mentre attraversava un incrocio nel centro della capitale. Sua moglie è rimasta ferita. L'attacco, più sanguinoso e, in certo modo, più dimostrativo è stato invece quello che è costato la vita a Oscar Deleaga, un vice ministro del Lavoro, e al poliziotto Alberto Leites, che era al volante della macchina del funzionario. I guerriglieri, a bordo di un fur-

ri di sinistra. Anche la marina è infatti attivamente impegnata in questa lotta.

A. P.

NOTIZIE DI DISORDINI nella regione di Canton

Hongkong, 14. Un giornale anti-comunista di Hongkong riferisce di avere appreso da viaggiatori provenienti dalla Repubblica cinese che vi sono stati disordini da elementi anti-comunisti e elementi fedeli allo scomparso ministro della Difesa cinese Lin Biao, sarebbero avvenuti nella regione di Canton il mese scorso. In particolare, dice il giornale, il «Sin Pao», i dimostranti avrebbero incendiato fabbriche e magazzini. (Ap)

IL GOVERNO HEATH DI FRONTE A UN'ALTRA GRAVE VERTENZA SINDACALE

L'Inghilterra minacciata da blocco totale dei treni

A cominciare da lunedì fermo il 20 per cento dei convogli - Incidenti nelle stazioni fra passeggeri e ferrovieri - I minatori per solidarietà annunciano nuove agitazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 14.

Da lunedì mattina sarà il caos per le ferrovie britanniche. Al termine di ulteriori colloqui svoltisi questo pomeriggio alla presenza del ministro per il lavoro Maurice Macmillan, i sindacati dei ferrovieri hanno respinto la proposta di affidare la soluzione della vertenza a una commissione d'inchiesta. Questo significa che dalla mezzanotte di domenica 15, tutte le richieste dei ferrovieri siano accolte nelle prossime 24 ore — tutto il personale rifiuterà il lavoro straordinario e adatterà le loro rispettive tattiche di non collaborazione.

Si prevede che oltre il 50 per cento dei treni subirà forti ritardi, e almeno il 20 per cento dovrà essere sospeso. La situazione è molto grave, e per Londra, che si avvale forse più di ogni altra città del mondo dei pendolari residenti fuori città. Inoltre se i ferrovieri si asterranno dal lavoro, la mezzanotte di domenica, anche i minatori di carbone torneranno ad agitarsi per solidarietà, interrompendo le forniture alle centrali elettriche, e riportando presumibilmente il Regno Unito a quei tagli nella distribuzione dell'energia elettrica che il Paese ha già conosciuto qualche settimana fa.

La vertenza, che si sta avvicinando più in clima di crisi, con una serie di scioperi non ufficiali che hanno quasi paralizzato numerose linee, ha trovato nuovi spunti polemici dopo il discorso pronunciato ieri sera dal cancelliere dello scacchiere Barber. Egli ha chiaramente rivelato la decisione del governo di opporsi fermamente alle richieste dei ferrovieri quando ha detto: «Non ci lasceremo ricattare da gruppi isolati che perseguono unicamente i loro interessi».

E' chiaro che, dopo avere perso la recente battaglia con i minatori, il governo non può permettersi di subire un altro scacco, e soprattutto deve indicare la sua fermezza nel respingere qualsiasi possibilità di anarchia industriale. Ma allo stesso tempo interventi come quello di Barber non possono favorire una soluzione pacifica della crisi. In pratica — ha commentato sir Sidney Green, leader del sindacato dei ferro-

vieri — è come incitare il pubblico alla violenza».

E' possibile che questa visione pessimistica non sia del tutto azzardata: oggi si è avuta notizia da alcune stazioni londinesi di ruffe fra passeggeri inferociti e personale ferroviario. Un gruppetto di pendolari ha attaccato un conducente, una donna ne ha colpito un altro con un ombrello, e altri ferrovieri sono stati minacciati. Alcuni conduttori hanno detto di voler chiedere la protezione della polizia. I treni le cui corse sono state cancellate sono stati oggi quattrocento, e almeno 500 mila persone sono arrivate in ritardo al lavoro.

Il minimo che ci si sia capitato negli ultimi giorni — ha detto un macchinista — è di essere insultati. Se uno solo di noi sarà ferito oggi o nei prossimi giorni, posso assicurare che la nostra reazione colpirà nel modo più grave: non ci limiteremo alla non collaborazione, ma fermeremo tutti i treni».

Vice

IN TRE FUGGONO dalla Germania Est

Kiel, 14. Un uomo di Berlino Ovest di 35 anni, sua moglie ed il figlio di otto anni sono riusciti a raggiungere le acque territoriali della Germania federale a bordo di un canotto di gomma a motore. Una nave militare della Repubblica federale ha raccolto la famiglia nel Mar Baltico.

Un portavoce della polizia di frontiera ha dichiarato che i tre fuggiaschi sono sani e salvi, anche se esausti. (Ansa - Upi)

UNITA' BRITANNICHE tornano a Malta

La Valletta, 14. I soldati inglesi hanno cominciato a tornare a Malta, e arrivati stamane dalla Gran Bretagna il primo contingente di 124 uomini, appartenenti alla marina ed all'aeronautica. Altri effettivi continueranno ad arrivare ogni giorno nelle prossime settimane finché i militari britannici presenti sull'isola saranno di nuovo 3500, quanti erano cioè prima della crisi anglo-maltese.

Gli arrivi odierni seguono di 19 giorni l'accordo in base al quale, contro pagamento di 14 milioni di sterline l'anno, la Gran Bretagna potrà tenere per tre anni, per i prossimi sette anni.

(Ansa - Reuters - Upi)

PRIMI INTERVENTI ALLA CONFERENZA DELL'«UNCTAD» APERTASI A SANTIAGO

TROPPO POCO L'AIUTO CONCESSO ALLE NAZIONI IN VIA DI SVILUPPO

Il concetto è stato sottolineato, in modi differenti, sia da Allende sia da McNamara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Santiago, 14. I paesi capitalisti dell'Occidente hanno oggi la parola all'UNCTAD, la conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo che il dott. Salvador Allende, Presidente marxista del Cile, ha inaugurato ieri con un'aspra nota politica. Il Presidente Allende ha parlato per un'ora e un quarto e ha seguito la linea marxista secondo cui la politica è inseparabile dall'economia.

Prendendo il dibattito generale il segretario generale Miguel Perez Guerrero, ha invitato i paesi partecipanti a trovare nel quadro dei lavori della conferenza le soluzioni ai gravi problemi posti dallo squilibrio economico e sociale fra i paesi sviluppati e quel-

li in via di sviluppo. «Il nostro compito — ha detto — è ben lungi dall'essere facile; è però a nostra portata. E' inutile prefiggersi obiettivi inaccessibili, ma non per questo possiamo contentarci di ciò che finora è già stato fatto».

In precedenza Robert McNamara, nella sua qualità di presidente della Banca mondiale, aveva dichiarato che inaccettabili le condizioni di sviluppo economico dei paesi in via di evoluzione, criticando implicitamente le nazioni più ricche per l'insufficiente aiuto. «Le nazioni più ricche del mondo, che hanno il 25 per cento della popolazione, ma l'ottanta per cento del reddito, dovrebbero preoccuparsi di fornire l'assistenza necessaria a migliorare le condizioni dei paesi in via di sviluppo, sottofor-

ma di aiuti quanto di commercio». L'assistenza addizionale, ha aggiunto, potrebbe essere finanziata divergendo appena una piccola percentuale dei redditi maturati dalle nazioni più evolute negli anni settanta. «Cosa possiamo dire di un mondo in cui centinaia di milioni di persone non soltanto sono povere in termini statistici, ma si scontrano giorno per giorno con tutta una serie di privazioni che degradano la dignità umana a un livello che nessuna statistica può adeguatamente descrivere?».

McNamara ha fatto osservare che solo due paesi hanno effettivamente devoluto almeno lo 0,7 per cento del loro reddito nazionale lordo agli aiuti per i paesi sottosviluppa-

VIVI TIMORI PER L'ESPANDERSI DELL'EPIDEMIA

MISURE ANTIVAIOLI IN AUSTRIA E IN SVIZZERA

Ottanta in quarantena nel cantone di Turgovia - Macedone isolato nell'ospedale di Korneuburg

Ginevra, 13. Il timore che l'epidemia di vaiolo si espanda è giunto anche in Svizzera e in Austria. Nella Confederazione elvetica circa ottanta lavoratori stagionali stranieri, nella massima parte jugoslavi e turchi, sono stati posti in quarantena nelle loro baracche, a causa di un presunto caso di vaiolo. Il medico del Cantone di Turgovia ha, infatti, comunicato che una operaia di origine jugoslava, dipendente da un'impresa tessile di Amriswil, ha mostrato tutti i sintomi del vaiolo, nonostante la vaccinazione a cui era stata sottoposta il mese scorso. Tutte le persone dell'impresa tessile sono state vaccinate, nonché le persone che hanno avuto contatti con la anglo-maltese.

In accordo con le autorità sanitarie federali, il medico cantonale ha posto le due case, dove sono alloggiati i lavoratori stranieri di Amriswil, in isolamento. Questi due edifici sono stati chiusi dall'esterno e sono stati posti sotto la sorveglianza

della polizia. Circa ottanta persone sono state così isolate dal mondo esterno. Personale della polizia civile si è assunto il compito di riformare in viveri gli operai stranieri in quarantena.

Da questa mattina l'ospedale di Korneuburg (Austria inferiore) è in quarantena, essendovi stato ricoverato un lavoratore jugoslavo sospettato di vaiolo. Il paziente, proveniente dalla Macedonia, era stato vaccinato il 3 aprile, ma oggi è stato portato in ospedale per febbre violenta e forti dolori alla testa e alla schiena. Non è stato possibile finora accertare se si tratta di vaiolo. Bisognerà quindi aspettare la fine del periodo di incubazione della malattia, cioè fino a lunedì prossimo. Nel frattempo tutte le persone che hanno avuto contatti con l'ammalato, medici compresi, non possono lasciare l'ospedale. (Ansa)

SCONTI AL CONFINI tra Iran e Iraq

Beirut, 14. Forze irachene e iraniane hanno combattuto tra ieri e oggi una battaglia di diciannove ore nei pressi di Khannakin, lungo la frontiera comune dei due paesi. Le forze iraniane avrebbero riportato, a quanto annuncia radio Bagdad, pesanti perdite nella battaglia originata dall'attraversamento del confine di un reparto iraniano.

SCOPERTO A SAN DIEGO Clandestino assiderato nel carrello di un «jet»

New York, 14. Un marino di 19 anni è stato trovato morto nello scompartimento del carrello di un aereo delle American Airlines, poco dopo il suo arrivo da San Diego. Il giovane, identificato dai documenti della Marina, si era addormentato per assideramento durante le sei ore di volo ad oltre 10 mila metri di quota. (Ap)

Messaggi di Paolo VI Ciu En-lai e Kossighin

Santiago, 14. Il primo ministro cinese Ciu En-lai ed il premier sovietico Alexei Kossighin hanno inviato propri messaggi alla terza conferenza dell'ONU sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD), apertasi ieri a Santiago. (Ap)

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore della S. E. T. Stab. Tip. Trieste Via S. Felice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Regolo Pollachini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DINA, i figli WALLY con il marito RICHARD e GIORGIO con la moglie BRUNA, i nipoti DIANA, LINDA e FRANK, le sorelle INES e ANGIOLINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dalla via Baiontoni n. 33, direttamente al cimitero di San'Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il 14 corr. è mancato il nostro caro

Giovanni Calcina da Grigiana

Ne danno il triste annuncio il fratello ANTONIO, la sorella MARIA, il cugino ELIO, e famiglia unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Palmone, al Sigr. Primari, ai medici, alle suore e al personale tutto del Reparto Patologia Medica e al Geriatrico.

I funerali avranno luogo oggi 15 aprile alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Muglia.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 36866)

Il giorno 13 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Baruffo Grande Invalide del Lavoro

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, MARIA (assente), ADRIANO e RENATO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 36866)

La DISPRAL S.p.A. partecipa al lutto del rag. Giuseppe Baruffo per la perdita del padre.

Il 13 corr. è mancato al suo cari

Emanuele Corsieri

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, i figli GIANNI, OSCAR ed ORIANA, il genero FRANCO unitamente ai parenti, ai fratelli e cognati lontani, nonché i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 15 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funerari, via Zonta 3, tel. 36866)

Il 13 corr. è mancato al suo cari

Giuseppe dell'Aquila

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli VINCENZO, PAOLO e GIUSTINA, il fratello, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 15 corr. alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il giorno 12 corrente ha chiuso la sua esemplare esistenza la nostra

Giorgina Mori ved. Trotti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore agli amici, conoscenti e colleghi della Cassa Principale della Cassa di Risparmio di Trieste

Ieri 14 corr. si è spenta improvvisamente

Giuseppina Radivo n. Mladovan

Ne danno il triste annuncio il marito ENRICO unitamente alle congiunte famiglie MLADOVAN, ALEOT e LOGIARDELLO.

I funerali seguiranno lunedì 17 corr. alle ore 9.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funerari, via Zonta 3, tel. 36866)

Annunciamo la triste notizia che è mancato al nostro affetto

Giuseppe Kravos

La moglie FRAZI, i figli ALENKA, MARKO e MILICA, la nuora IVANKA, il genero PINO e VANCKE.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 16 da casa.

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Riccardo Bevilacqua

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

Famiglie BEVILACQUA

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Rodolfo Gemiti

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore la dott.ssa Fulvia Bertoli per le cure prestate, e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Il figlio MARIO e genero FELICE FARRIS

Oggi ricorre il secondo anniversario della perdita di

Loredana Michelus

La ricordano la mamma, il fidanzato Bruno, i fratelli ed i parenti. Una S. Messa sarà celebrata domani nella Chiesa di via Ruggiero Manna alle ore 8.30.

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Carboni

ringraziamo tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore, nonché i sig. medici e il personale tutto della III Divisione Medica.



"settimane tedesche"

Vi invitiamo
nei nostri Supercoop e Negozi
dove potrete acquistare
i più genuini
prodotti della Germania.
Ritroverete il sapore
dell'autentica
e migliore tradizione tedesca
nelle birre, nei formaggi,
nei frankfurter,
nelle salse, nei sottaceti
e scoprirete
nuove prospettive di gusto
nelle specialità gastronomiche
che Vi saranno offerte.

dal 10 al 24 aprile

SUPERCOOP

COOPERATIVE OPERAIE

la più grande organizzazione di vendita a libero servizio della regione

PROVINCIA DI TRIESTE

supercoop

Viale XX Settembre, 28
Via Cavana 13
Via dell'Istria, 14
Via Roma, 7 - Muggia
Viale d'Annunzio, 28
Via S. Teresa, 1
Via Felluga, 44
Via del Teatro Romano, 2

Viale Campi Elisi, 14
Via di Prosecco, 2 - Opicina
Via dell'Istria, 41
Borgo S. Sergio - via Batagely
Via Flavia, 5
Viale R. Sanzio, 19/2
Via Vergerio, 9/a
Via Palestrina, 3
Via Giusti, 1

negozi

Piazza Perugino, 7
Via De Amicis, 6
Via Commerciale, 167
Via Revoltella, 38
Via Forti, 68 - Borgo S. Sergio
Via d'Alviano, 31/1
Viale Miramare, 181
Prosecco, 161

Via Aquileia, 7
S. Croce, 144
Via Tigor, 15
Via Zandonai, 12
Via Roma, 28
Via Lorenzetti, 32
Via Cerreto, 2
Piazza S. Giovanni, 6
Mercato Coperto

PROVINCE DI GORIZIA E UDINE

supercoop

Via Roma, 18 - Cervignano
Piazza Cavour, 31 - Monfalcone
Via Caprin - Grado
Via Trieste - Gradisca

negozi

Via Sauro, 2 - Cormons

Via Stazione, 22 - Mossa
Piazza Unità, 10 - Cervignano
Piazza Oberdan, 3 - Grado
Via Udine, 1 - S. Lorenzo
Isontino
Piazza Garibaldi, 28 - Pieris
Via del Carso, 10 - Gorizia
Corso Verdi, 37 - Gorizia

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze e accessori vendesi Strada del Friuli 124/2, Borsari, Barcola. Sabato ore 14-16, domenica 10-12. 44289 S

APPARTAMENTO 4 camere bagno servizi vuoti vende privato, via Milano 27, Natale ore 13-15. 44339 S

BELLISSIMO centrale saloncino, 2 stanze, sala-atrio, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento vendesi prezzo conveniente. Tel. mattina 767363, pomeriggio 415635. 22873 S

IMPRESA acquista affitta terreno recintato anche parzialmente coperto mille metri quadrati circa, accessibile strada per deposito attrezzature. Offerte dettagliate e prezzo Cassetta 43874 S, SPI.

CROCIFERI 1 (HORTIS) OC-CASIONE, 1-2-3 stanze cucina WC proprio 2.900.000 in poi. Locali d'affari. Pagamento 50 p. e. contanti resto dilazionato. **VISITARE FERIALE** ORE 11 - 12.30. Informazioni telefonare 29235. 44057 S

GRADISCA vendesi villa 4 appartamenti indipendenti 1600 mq. Per informazioni telefonare 9320, ore pasti, Gradisca. 6125 S

LIGNANO Pineta, corso delle Nazioni, complesso "Trieste", visite sul posto ogni sabato domenica ore 10-12, 14-16, vendonsi appartamenti bellissimi, tutti ammobiliati, da 1-2 stanze (2-4 posti letto), cucina, bagno, terrazza, prezzi contenuti da 3.700.000-4.100.000 in

poi. Informazioni tel. 734257, Carducci 29. 44427 S

OCCASIONE vendo villa artistica Tarcento, posizione panoramica 2 vasti appartamenti, scantinato, 700 mq parco 25 milioni. Scrivere Cassetta 53/C SPI Udine. 8099 S

PRIVATO vende signorile, vista mare, salone, tre stanze, terrazza, garage, in palazzina zona Greta, facilitazioni di pagamento. Tel. 817416. 74040 S

SISTIANA villa signorile, panoramica, sei stanze, comfort, giardino alberato, garage vendesi. Scrivere Cassetta 22865 S SPI.

SISTIANA appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 43318 S

TENUTA 12 ettari casa, stalla, su strada asfaltata Friuli vendesi. Tel. 37915. 22857 S

TERRENO edificabile Sales, 1000 mq vendesi 3000 lire mq. Tel. 229144. 22839 S

TERRENO Noghere costruibile bellissimo alberato vende privato. Tel. 272977. 74002 S

TERRENO Carso Sales, prato, strada, acqua, luce vendi loti. Vende telef. 37915. 22857 S

TOR S. PIERO 6 (Rolano) occasione ultimi 2-3 camere cameretta camerino bagno cucina cantina. MINIMO CONTANTI 2.300.000 resto dilazionato. **VISITARE FERIALE** ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 29235. 44057 S

VIA Carpaccio 4 angoli v. Bazoni, in lussuosa palazzina vendonsi appartamenti con-

dominio 4 stanze salone due bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12 altri giorni per appuntamento telefonando 795894 Impresa.

VILLA Friuli nuova, due appartamenti, giardino, garage, ancora da completare, 19.000.000 vendesi. Tel. 37915. 22857 S

ZONA LOCCI piano alto, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggolo, bagno, autoriscaldamento, ascensore, occupato, vendesi. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 44435 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 43778 S

HOTEL "Fior di mare", telef. 958155, 2.a cat., moderno in riva al mare Numana (AN), Riviera del Conero. 6099 T

HOTEL Garden, Gabicce Mare, tel. 61584, sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta, servizio primordiano, parcheggio, bassa da L. 2700, alta modici. 5722 T

HOTEL "Monteconero", telef. 958122, Sirolo (AN), 2.a cat., gestione familiare. 6014 T

HOTEL "Tre Querce", 2.a cat., piscina coperta, tel. 95316. Camerano (AN), Camping Internazionale, Sirolo (AN), telef. 95316. 6015 T

IGEA Marina - Hotel Royal, tel. 44215. 50 m mare, comfort, trattamento accurato, ascensore. Bassa 2600, luglio 3400, agosto 3700. 6134 T

MISANO - Adriatico, Hotel Italy, tel. 615603, camere servizi, balcone, cucina genuina, bassa 2200-2400; media, alta interpellateci. 5968 T

TORREPERRERA - Rimini Pensione Frisoni, Stella Calz-comforts, cucina bolognese, maggio 1800, giugno - settem. 1900, alta modici. 5946 T

RICCIONE - Pensione Italia, Tel. 41540, Vicinissima mare. Camere servizi, giugno-sett. 2300, 1-10-7 2800, 1-31-7 3000, 1-20-8 3600, 21-31-8 3600 comp. 5946 T

RICCIONE, Hotel Ariston, 80 m mare. Rimonta cucina. Centrale, moderno, silenzioso. Tutto compreso anche cabine mare, tasse, ecc. giugno-sett. L. 2800, 1-15-7 e 25-31-8 L. 3500. Tel. 41357. Abit. 41110. 5937 T

RIMINI, Pensione Lugano, viale Cirense (24238 telefono), vicinissima mare camere con servizi. Bassa 1900-2200, 1-15-7 2300-2600; 16-31-7 2600-2900 apertura Pasqua. 5650 T

RIMINI - Rivabella, Hotel Anadi, tel. 55211, vicino mare, tutte camere servizi privati, balcone. Basse 2300, luglio 2800 tutto compreso, agosto interpellateci. Direzione Angelo Doria. 5632 T

RIMINI, Hotel Pensione Vittorio Veneto, tel. 81072, vicinissima mare, parcheggio. Bassa 1900-2100, alta modici. 5937 T

RIMINI Mirabello - Hotel Navonia, pochi passi mare, tutte camere servizi, balcone, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. 5636 T

RIMINI, Pensione Marily, via Zuetina, tel. 26972, comfort, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700, luglio 2200, agosto interpellateci. 5647 T

RIMINI Marebello, Hotel San Souci, tel. 32798, in un ambiente moderno e tranquillo, 20 m dal mare trascorrete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900, giugno da L. 2000 a L. 2200, camere con servizi L. 200 di supplemento.

MATRIMONIALI
Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi - informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì di pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 T

"...and I've just finished my new script for the BBC. What do you think of this aperitif?"
("...ho appena finito la mia nuova sceneggiatura per la televisione. Che te ne pare di questo aperitivo?")

"Excellent. It's dry and sparkling at the same time."
("Eccellente. E' secco e frizzante allo stesso tempo.")

BEVERLY
l'analcolico internazionale

dalla stessa casa che fa la Coca-Cola

IMBOTTIGLIATO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "BEVERLY"

Scappa con Superissima
la nuova Super BP l'unica con Enertron

La nuova Super BP con Enertron "accende" il cuore del tuo motore. Lo "accende" perchè la benzina brucia tutta e lascia il carburatore sempre pulito.

BP